Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 aprile 1966
Anno LXXXV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5992 nuova serie — Fondazione: 1881

PER IL RITIRO DELLE TRUPPE E LA SMOBILITAZIONE DELLE BASI IN FRANCIA

Gli Stati Uniti non accetteranno la scadenza imposta da De Gaulle

Si ritiene impossibile effettuare lo sgombero entro il primo aprile del prossimo anno
Con la sua pretesa il Generale ha violato il trattato - Nota all'esame di Johnson

Washington, 9

Fonti autorevoli credono di sapere che il Governo degli Stati Uniti si propone di comunicare al Governo francese, la settimana prossima, che si rifiuta di accettare la scadenza fissata dal Presidente De Gaulle per la partenza delle truppe americane dal territorio della Francia. Nella sua imminente nota a Parigi, tuttavia, il Governo di Washington si dichiarerà disposto a ritirare le proprie forze terrestri e aeree, ma precisando di volerlo fare non appena ne avrà ragionevolmente la possibilità. A questo proposito, Washington non preciserà alcuna data (successiva al 1.o aprile 1967, cioè alla scadenza fissata da De Gaulle) entro cui il ritiro potrà essere portato a termine.

L'atteggiamento del Governo di Washington in merito al ritiro delle truppe e del quartier generale dell'Alleanza dal territorio francese è ispirato alla tesi che il Presidente De Gaulle, con le sue richieste, infrange unilateralmente e senza alcun diritto un trattato; da ciò deriva che gli Stati Uniti non hanno alcun obbligo legale di aderire alle scadenze fissate dal Presidente francese. Ovviamente, l'effetto di questa risposta americana non sarà di bloccare l'iniziativa del generale De Gaulle, ma di ritardarne alquanto la pratica realizzazione.

Il testo della nota americana non sarebbe stato ancora definitivamente approvato dal Presidente Johnson, il quale lo starebbe ancora esaminando nella sua fattoria nel Texas (dove trascorre una breve vacanza) prima di autorizzarne l'invio a Parigi durante la settimana ventura. A quanto si crede di sapere, copia del testo provvisorio del documento americano è stata inviata agli altri 13 Paesi della NATO, che si oppongono alle tesi golliste.

Gli Stati Uniti, in sostanza, viene rilevato a Washington, chiederanno alla Francia nella loro nota di considerare come un obiettivo di massima e non quale termine tassativo la scadenza del 1.o aprile 1967 indicata da De Gaulle per il ritiro delle truppe americane dai 189 comandi e basi in suolo francese. Il motivo addotto per tale richiesta è quello delle difficoltà pratiche: un esodo degli americani (33 mila militari e 2 mila civili) provocherebbe infatti un caos logistico e amministrativo.

D'altro canto, sempre secondo quanto si afferma a Washington, la diplomazia americana appoggerebbe la propria richiesta con precise argomentazioni giuridiche sull'inosservanza francese delle norme per la denuncia degli accordi che regolano la materia, quattro dei quali sono vincolati alla durata dell'accordo generale per la NATO, mentre un quinto prevede per la denuncia un preavviso di due anni. L'accordo per la NATO consente il ritiro unilaterale di un Paese membro non prima del 4 aprile 1969.

La replica di Washington, a quanto pare, riguarda solo le questioni bilaterali franco-americane sollevate dalle richieste di De Gaulle, senza toccare le parallele questioni relative al ritiro dello SHAPE e degli altri organismi integrati della NATO entro il 1.o aprile 1967. Questi argomenti, a quanto si prevede, saranno oggetto di comunicazioni collegiali alla Francia da parte degli altri Paesi della NATO.

L'orientamento americano quale risulterebbe dal progetto di nota, che come si è detto è ancora al vaglio del Presidente, viene considerato dagli osservatori come ambivalente: da una parte, nella richiesta di elasticità circa la scadenza del ritiro sembra sottintesa la sollecitazione di un negoziato o dialogo tra Washington e Parigi, mentre le argomentazioni giuridiche sui limiti del potere di iniziativa unilaterale della Francia sembrano riflettere il proposito di fissare un limite al di là del quale gli Stati Uniti non intendono subire imposizioni costose.

Washington non rinuncia cioè a contestare alla Francia l'inosservanza di talune norme dei trattati e ad invitarla di conseguenza a rettificare i termini delle richieste la cui base legale viene posta in questione. Analogamente, nella nota verrebbe denunciato il carattere unilaterale della presa di posizione negativa di De Gaulle riguardo alla struttura integrata, e verrebbe contestata la rinuncia francese a promuovere un dibattito collegiale sulla materia in seno al Consiglio atlantico.

La richiesta americana di revisione parziale dei termini fissati dalla Francia viene dunque basata su considerazioni di diritto, politiche e pratiche; queste ultime verrebbero esposte con specifiche indicazioni circa i problemi posti dalla necessità di trovare o costruire edifici e impianti in altri Paesi, e di riordinare linee di comunicazioni e trasporti. In sostanza, Washington sembra far appello a De Gaulle perchè il mutamento di rotta della Francia rispetto all'Alleanza non si traduca in un concreto e grave danno.

Sulla posizione assunta dal Generale De Gaulle nei confronti dell'Alleanza atlantica e della presente situazione della NATO, il vicepresidente americano Humphrey ha rilasciato una intervista alla «Nazione» di Firenze e al «Resto del Carlino», attraverso il corrispondente dei giornali da Washington. Humphrey ha detto fra l'altro: «Io direi che la NATO ha subito un certo choc dall'azione del Presidente De Gaulle, ma che gli sopravviverà benissimo. In realtà, da tutto questo potrà venir fuori una NATO ancor meglio adeguata alle necessità delle Nazioni atlantiche.

«Una NATO con la Francia — penso che lo si debba riconoscere — è più forte di una NATO senza la Francia. Ma deve essere chiaro che si può mantenere un sistema di sicurezza collettiva fra gli altri quattordici Paesi dell'Alleanza, e mantenerlo bene. Naturalmente, la nuova situazione richiederà qualche revisione nella dislocazione delle forze e dei quartieri generali militari alleati».

«Il ruolo della NATO — ha proseguito Humphrey — oggi, non è necessariamente quello che era dieci anni o quindici anni fa. E' certamente necessario adeguare l'Alleanza alla realtà di un mondo in fase di continuo cambiamento: e ci sono molte cose che le potenti Nazioni atlantiche possono fare insieme e che non hanno ancora fatto».

In merito a una certa tendenza, in America, a ritenere che quello che viene fatto dalla Francia è fatto in realtà dalla intera Europa, Humphrey ha detto: «Nessun singolo individuo, o nessuna singola nazione può parlare a nome della Europa. Il generale De Gaulle non parla certo a nome dell'Italia. E io non credo che nessuno serio uomo politico americano la pensi diversamente».

Domani, seconda festa di Pasqua, i giornali non usciranno e le rivendite rimarranno chiuse. Le pubblicazioni saranno riprese regolarmente martedì 12 aprile.

Costantemente sorvegliati

SOTTOMARINI SOVIETICI lungo le coste americane

Washington, 9

Secondo la rivista «Missiles and Rockets», l'URSS ha due sottomarini armati di missili teleguidati in servizio di pattuglia al largo delle coste americane dell'Atlantico e del Pacifico. La rivista, considerata una voce autorevole per quanto riguarda il campo missilistico, cita al riguardo fonti della Marina, secondo cui questi sottomarini avrebbero iniziato il pattugliamento parecchi mesi fa. Ciascuna delle due unità è armata di tre o quattro missili.

Sempre secondo ufficiali della Marina americana, la sorveglianza da parte americana di questi due sottomarini «è stata abbastanza buona». Il Dipartimento della Difesa si è rifiutato di fare commenti al riguardo.

UNA CIRCOLARE AI DIRIGENTI DELLA PERIFERIA

Rumor sollecita i d. c. a smobilitare le correnti

Chiesto a tutti il massimo impegno per il rilancio del partito
Nuove battute sulla unificazione socialista fra PSI e PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Il segretario politico della D.C. on. Mariano Rumor, ha invitato i quadri dirigenti del partito ad un «consapevole impegno» per trasferire lo spirito e le conclusioni del recente Consiglio nazionale in periferia. Lo invito è contenuto in una circolare inviata ai segretari provinciali a seguito anche delle ultime deliberazioni adottate dalla nuova direzione democristiana per dare concreta attuazione alle indicazioni dell'Assemblea nazionale di Sorrento e per un vigoroso rilancio del partito, la cui prima manifestazione si avrà con l'assemblea di tutti i segretari provinciali indetta per la fine del mese di maggio.

Nella circolare, rilevato che «la Democrazia cristiana ha ritrovato col recente consiglio nazionale un nuovo assetto con la formazione di una larga maggioranza e con la presenza di una minoranza in posizione di critica e di collaborazione costruttiva», l'on. Rumor afferma tra l'altro: «Questo consiglio nazionale resterà una pagina viva del nostro partito per due motivi fondamentali: 1) perchè le sue decisioni sono maturate in un franco, profondo e appassionato esame di coscienza al quale ha partecipato tutta la classe dirigente della D.C.; 2) perchè l'appello del segretario politico di procedere subito, come primo atto decisivo di volontà politica e di unità morale del partito, allo scioglimento delle correnti organizzate e dei loro apparati e strutture e metodi, ha trovato accoglienza in tutto il Consiglio nazionale; e l'appello si è trasformato nello impegno d'onore su cui si è costituita la nuova maggioranza; e sul nuovo metodo ed assetto ha concordato anche la minoranza».

Dopo aver rilevato che «tutto ciò non è avvenuto per una improvvisa decisione, ma per attenta e seria riflessione» Rumor sostiene che il Consiglio nazionale non ha mancato di rilevare «l eccezionalità del tempo in cui ci troviamo ad operare; l'urgenza e l'ampiezza delle trasformazioni che incidono nel profondo sui gruppi sociali e sulla persona umana, l'inserimento e il maturare di responsabilità più alte e impegnative di ceti che crescono e che si formano».

La circolare così continua: «Occorre metterci all'opera con fiducia, con lealtà, con tutta la nostra buona volontà. Il nostro comune sforzo varrebbe poco, se non fosse sostenuto dalla comprensione, dalla partecipazione attiva, intelligente e consapevole degli amici dei comitati provinciali e delle sezioni, dalla corrispondenza cioè in periferia di quanto avviene al centro nella vita e nell'azione del partito». Rumor afferma quindi che occorre portare nell'ambito provinciale lo spirito e le decisioni del Consiglio nazionale applicandoli alle situazioni particolari di ogni provincia e «rimuovendo gli ostacoli psicologici che si frappongono a compiere in periferia ciò che al vertice è stato avviato e quindi operando per la smobilitazione delle correnti e dei loro apparati».

«Il partito è a una svolta decisiva» afferma in conclusione Rumor, esortando quindi i segretari provinciali ad «operare con spirito di sacrificio, con intelligente iniziativa, con acuta sensibilità a ciò che è oggi necessario perchè il partito sia posto in condizione di assolvere al suo compito».

L'unificazione socialista è sempre un argomento del giorno. Di essa hanno trattato l'on. Brodolini, in una rivista del PSI, l'on. Orlandi in un discorso fatto ad Ascoli Piceno. Brodolini, in tono pacato, risponde punto per punto ai rilievi polemici emersi nel dibattito al Comitato centrale socialdemocratico nei confronti dei socialisti.

Il vicesegretario del PSI dice, in sostanza, questo: siamo i primi «a renderci conto che una prospettiva politica in sè valida rischierebbe di deteriorarsi qualora si pretendesse di procrastinarne oltre misura la conclusione». Bisogna però volerla non soltanto a parole, ma dimostrare con i fatti che l'unificazione tra i due partiti è vicina. «I tempi saranno tanto più brevi — scrive Brodolini — quanto più l'iniziativa e l'impegno reciproco avranno portato a un soddisfacente livello di maturazione il processo unitario del Paese». Secondo Brodolini, sarebbe stato meglio fare le elezioni insieme, «ma non è il caso, anche se sarebbe facile, di fare recriminazioni; il problema, se mai, è quello di non perdere altro tempo».

Dal canto suo Orlandi è ritornato sul tema delle liste autonome, su cui si è orientato il Comitato centrale del PSDI in vista delle prossime amministrative. Questo elemento è stato definito da Orlandi «come un elemento tattico nella strategia che per noi rimane costante: la strategia della unificazione. Resta aperto il problema della composizione delle liste nei centri nei quali la competizione elettorale si svolgerà con il sistema maggioritario. Il nostro augurio è che non si esca dal quadro della politica di centro-sinistra e che si sia in grado di presentare, nel più largo numero di Comuni, liste di unità socialista. La nostra esortazione — conclude su questo punto Orlandi — è quella di non presentare liste nelle quali i socialisti del PSDI e del PSI trovino posto in liste contrapposte e in posizione subalterna rispetto alla DC e al PCI».

C. M.

La situazione

Gli Stati Uniti non intendono accettare la scadenza del 1.o aprile 1967 per lo sgombero delle truppe e delle basi americane in Francia. Una nota in questo senso è allo studio del Presidente Johnson e sarà inviata prossimamente al Governo di Parigi. La pretesa di De Gaulle — si rileva a Washington — crea grossi problemi logistici e amministrativi; inoltre la denuncia degli accordi atlantici è una patente violazione dei patti sottoscritti, non essendo stato rispettato il preavviso stabilito.

Nel Vietnam del Sud si è aperta una fase cruciale nel contrasto fra il Governo di Saigon e i buddisti, che nel Paese costituiscono una forza religiosa e politica di grande entità. I dirigenti del buddismo infatti si sono riuniti a Saigon, e hanno deciso di formare un comitato di lotta per condurre un'azione concertata contro il Governo del generale Ky, accusato di non aver accolto le loro richieste. In previsione di scontri fra i governativi e i «ribelli», militari e civili americani hanno evacuato la città di Danang. I buddisti hanno intanto costituito reparti paramilitari per opporsi ai paracadutisti di Ky.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha cominciato a discutere la richiesta inglese di autorizzare un eventuale ricorso alla forza per impedire l'afflusso di petrolio alla Rodesia, attraverso il porto di Beira, nel Mozambico portoghese. La richiesta degli inglesi è rivolta soprattutto a impedire che il Governo portoghese permetta l'uso dello oleodotto che da Beira fa affluire il petrolio alla Rodesia. Sul problema rodesiano i conservatori hanno sferrato un duro attacco al Premier Wilson, accusandolo di aver tradito la fiducia degli elettori inglesi. Al loro dire, Wilson aveva assicurato che non sarebbe ricorso alla forza per la questione rodesiana, mentre invece adesso si appresterebbe a farlo.

Nel settore italiano è da segnalare che Rumor ha inviato ai segretari periferici della D.C. una circolare per raccomandare il rilancio del partito nello spirito delle deliberazioni dell'ultimo Consiglio nazionale, smobilitando in primo luogo le correnti organizzate. La pausa politica per le festività durerà fino a metà della entrante settimana.

Donne mobilitate per la guerra civile



(Telefoto ANSA - UPI)

Danang — Gli oppositori del Governo Ky si preparano alla resistenza armata, mobilitando a tale scopo anche le ragazze

Tutti salvi (meno due) sulla «Viking»



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Miami — Dopo il pauroso rogo, la nave da crociera norvegese «Viking Princess» è ormai un relitto fumante nel Mar dei Caraibi. Fortunatamente, il bilancio della sciagura è di soli due morti. Si tratta di passeggeri stroncati da un infarto provocato dall'emozione. Tutti gli altri 494 fra passeggeri e membri dell'equipaggio (fra cui i marinai italiani al completo) si sono potuti mettere in salvo e sono già stati trasferiti in aereo a Miami. (In XIII pagina un ampio servizio)

UNA AUTENTICA DICHIARAZIONE DI GUERRA CONTRO IL GOVERNO SUDVIETNAMITA

I buddisti si coalizzano per lottare contro Cao Ky

Affidato a un comitato unitario il compito di abbattere il Premier - Pronti ad agire veri e propri commandos - Ma non è escluso che si cerchi ancora un compromesso

Saigon, 9

Nel Vietnam del Sud, la situazione scivola ogni giorno di più verso il caos. Dopo il raggiungimento e la susseguente denuncia, sull'onda delle agitazioni popolari, dei vari accordi di compromesso tra il Governo militare di Cao Ky e i gruppi buddisti, oggi si è giunti alla esasperazione della prova di forza, con una riunione delle alte gerarchie buddiste, in cui è stato varato un «Comitato di lotta», per dirigere e coordinare l'azione volta a provocare la caduta del Governo: come si vede, una vera e propria «dichiarazione di guerra».

Alla riunione, svoltasi presso l'Istituto buddista, hanno partecipato Thich Tam Chau, Tri Quang, segretario generale del Consiglio esecutivo della Chiesa buddista, Thien Minh, leader dei giovani buddisti, e Hoa Giac, commissario per gli affari buddisti. I quattro esponenti hanno deciso di creare una «forza di lotta buddista» in tutto il Paese, «la quale — secondo quanto dichiara il comunicato pubblicato al termine della riunione — sarà comandata dai venerabili Thien Minh e Hoa Giac. Tutti gli ordini saranno emanati da Vien Hoa Dao (l'Istituto buddista)». Il comunicato invita i buddisti ad unirsi e a non combattere separatamente. Si è appreso, intanto, che i buddisti hanno costituito delle vere e proprie «squadre di assalto», composte di giovani muniti di maschere antigas per combattere le truppe governative.

Nel proclama, in cui è stato dato l'annuncio della formazione del comitato unitario buddista, si sottolinea in particolare l'azione svolta dai buddisti fino a oggi, per ottenere dal Governo la convocazione dei cittadini alle urne, entro un periodo di tempo ragionevolmente breve, per l'elezione di un'assemblea costituente, e si afferma che la decisione di istituire il «comitato d'azione» è stata presa in considerazione degli innumerevoli ostacoli che sono stati opposti dal Governo al soddisfacimento di questa richiesta e dello scarso coordinamento di tutte le iniziative popolari fino qui verificatesi.

I capi buddisti hanno inoltre chiesto, secondo quanto è detto nel documento, a tutti i loro seguaci di sospendere le manifestazioni contro l'esecutivo, impegnandosi solennemente ad assumere interamente la responsabilità dell'azione «per il trionfo della causa del popolo». La lettura della dichiarazione — all'interno dell'istituto buddista — è stata accolta con manifestazioni di giubilo da parte dei presenti, e subito centinaia di monaci buddisti, dalle caratteristiche tuniche gialle, si sono riversati per le vie della città.

Ma in serata si è ripiombati inaspettatamente nella confusione, quando migliaia di studenti, raggruppatisi nei pressi dell'Istituto buddista per inscenare un'ennesima dimostrazione contro Ky ed i suoi seguaci, sono stati fermati da alcuni giovani bonzi che hanno ordinato loro di disperdersi. Tale fatto è stato interpretato come un sintomo della ripresa di trattative col Governo. I manifestanti hanno ricevuto un altro comunicato firmato da Thich Tam Chau, nel quale si dichiara che d'ora in poi ogni agitazione, a favore delle rivendicazioni legittime del popolo, sarà coordinata da un «comitato centrale» nel quale saranno rappresentate tutte le sette buddiste. Gli osservatori fanno notare che quest'ultimo comunicato è in contraddizione con i precedenti, nei quali si dichiarava che il Governo non aveva accettato le proposte dell'Istituto buddista e si parlava del «comitato di lotta».

Nella caotica situazione, gli americani tentano di non farsi coinvolgere, ma è chiaro che Washington non può sopportare a lungo questo stato di cose. Oggi, si sono concluse le operazioni di evacuazione a Danang; 227 civili americani sono stati trasferiti in un'altra regione del Vietnam mentre 484 militari, considerati «non essenziali», sono stati inviati nella munitissima base aerea, alla periferia di Danang. Nessuna spiegazione ufficiale è stata data per questa decisione, ma è evidente che essa è stata presa nel timore che la città possa divenire teatro di sanguinosi scontri fra le opposte fazioni.

Intanto l'unica iniziativa presa dal Governo militare per far fronte alla situazione in costante deterioramento è stata, oggi, quella di destituire dal comando della Prima Regione militare il generale Nguyen Van Chuan (che lo aveva assunto meno di un mese fa, in sostituzione del generale Nguyen Chan Thi, considerato da Saigon responsabile degli orientamenti autonomistici della regione), e di sostituirlo con il generale Ton That Dinh. Dinh, dopo aver effettuato una prima visita a Hue ed a Danang, ha dichiarato: «La situazione si va chiarendo. Ho buone speranze». Parlando a Hue, il generale ha dichiarato di recarsi a Danang «per ristabilirvi l'ordine». Dinh è accompagnato da due bonzi.

FUCILATI PER DISERZIONE sette agenti cubani

Miami, 9

Sette agenti del Dipartimento della sicurezza dello Stato cubano sono stati fucilati dopo essere stati catturati, il 21 marzo, mentre tentavano di fuggire da Cuba a bordo di una piccola imbarcazione. Lo ha annunciato oggi il «Cojee», (comitato delle organizzazioni dei giovani cubani in esilio).

Secondo l'organizzazione anticatrista, i sette disertori, che esercitavano le loro funzioni nella città di Guantanamo, a 80 chilometri dalla base nordamericana di Caimanera, sono stati fucilati davanti ai loro commilitoni a titolo d'esempio.

IN POLEMICA CON IL VICECANCELLIERE MENDE

ERHARD ESCLUDE NEGOZIATI CON PANKOW

Il Governo federale non può trattare con i responsabili delle sparatorie del muro - Non esistono due Stati tedeschi

Bonn, 9

Il Cancelliere Erhard è intervenuto nella polemica apertasi sulle dichiarazioni del Vicecancelliere Mende (liberale) circa la possibilità che un giorno Bonn negozi con Pankow, come mandataria delle patenze ex occupanti.

Il capo del Governo federale ha affermato in un'intervista alla «Welt am Sonntag» che trattative con i responsabili delle sparatorie del «muro» di Berlino sono da escludersi. Egli ha detto, testualmente: «Non capisco come si possa ritenere che, nell'interesse della distensione, le cause della tensione debbano ottenere un riconoscimento ufficiale ed essere anzi rese permanenti. Non esistono due stati tedeschi che possano concludere fra di loro un trattato valido agli effetti del diritto internazionale. Siamo di fronte non solo ad un'impossibilità giuridica, ma anche a qualche cosa che è politicamente irragionevole».

Erhard ha comunicato che nelle discussioni sulla questione tedesca, la quale si aprirà tra i partiti della Repubblica federale il 21 aprile prossimo, verrà trattato il problema dei contatti tra partiti delle due Germanie.

Sulla linea per Asti

DUE FERROVIERI MORTI in uno scontro a Chivasso

Chivasso, 9

Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in un incidente ferroviario accaduto questa sera nei pressi di Chivasso, sulla linea per Asti.

Il treno viaggiatori «AT 535» diretto ad Asti e partito dalla stazione di Chivasso alle 22,02 si è scontrato, per cause non ancora accertate, con un convoglio formato da una motrice e due vagoni vuoti, proveniente da Montiglio d'Asti e diretto a Chivasso. I morti sono il capotreno del treno viaggiatori — Bruno Serra, di 28 anni — ed il macchinista, di cui si conosce soltanto il cognome, Montaldo, di 35 anni.

NEL CENTRO DELLA CRISTIANITÀ LA «VEGLIA» È INIZIATA QUATTRO ORE PRIMA

ANTICIPATA IN SAN PIETRO L'ESULTANZA PER LA RESURREZIONE

Profonda suggestione dei riti ai quali ha partecipato Papa Paolo VI
Oggi la benedizione «Urbi et Orbi» - Atteso un nuovo appello per la pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 9

Domani, festa della Resurrezione, alle 12, dalla loggia centrale della Basilica Vaticana, Paolo VI rivolgerà al mondo il suo messaggio pasquale, facendolo seguire dagli auguri che formulerà in una ventina di lingue e dalla benedizione «Urbi et Orbi». Si ritiene che il Papa accennerà ai gravi problemi che angustiano il mondo, come quello della guerra che insanguina lontane regioni e lancerà un nuovo appello di pace e di fraternità. La straordinaria animazione che è stata registrata, nelle ultime ore nelle vie di Roma con gli arrivi dei pellegrini da ogni parte del mondo, fa prevedere in piazza San Pietro una folla eccezionale. L'Eurovisione porterà, in tutta Europa, le immagini delle straordinarie ore romane.

Il Pontefice, prima di leggere il messaggio, celebrerà, alle 11.15, la Messa sul sagrato della Basilica. E sarà la sua seconda Messa pasquale; la prima, infatti, sarà da lui celebrata di prima mattina alla periferia di Roma nella borgata di Tor Fiscale, una delle più povere di Roma, sorta con capanne di fortuna, con abitazioni minuscole coperte di lamiere, a ridosso del grande acquedotto romano che si staglia sul panorama della via Appia.

Paolo VI ha partecipato, nel pomeriggio di oggi, alla «veglia» della Resurrezione nella Basilica di San Pietro: il rito ha avuto inizio alle 18, e, cioè molte ore prima che nelle parrocchie romane. Ecco perchè, anche quest'anno, il «campanone» di San Pietro ha suonato alle 20.10, precedendo di circa quattro ore lo scampanio festoso delle altre chiese. Il Papa, che indossava la pianeta rossa e la mitra ha assistito nel portico del tempio al rito della benedizione del fuoco e del cero pasquale, simbolo del Cristo risorto; e ha quindi partecipato alla processione del «Lumen Christi» sempre molto suggestiva nella penombra delle grandi navate gremite di folla. Poco a poco, mentre il sacro corteo incedeva, preceduto dal Papa, sono state accese altre candele: in breve, tutta la Basilica è stata punteggiata da centinaia di luci. Il canto latino dell'«Exsultet» — nella vetusta melodia gregoriana — ha annunciato ufficialmente al popolo l'inizio della festa cristiana della Resurrezione di Cristo. Dopo la lettura dei brani biblici e il canto delle litanie dei Santi è stata benedetta l'acqua battesimale. Quindi, clero e fedeli, rispondendo alle domande latine del Papa, hanno rinnovato i voti battesimali: è stato questo uno dei punti culminanti della liturgia del Sabato Santo in San Pietro.

Conclusa, così, la prima parte della «veglia» è iniziata la Messa che il Papa ha concelebrato con dieci prelati tra Cardinali e Canonici della Basilica. Il «Kyrie» cantato dalla Cappella Sistina, ha costituito l'inizio del solenne rito che si è svolto all'altare della Confessione, sotto il grande baldacchino del Bernini. Non appena il Pontefice ha intonato il «Gloria» hanno echeggiato all'interno ed all'esterno della Basilica le campane mentre si accendevano nelle volte, e nella cupola migliaia di lampade. Dopo il canto del Vangelo, il Papa ha pronunciato una breve omelia iniziandola con un saluto in quattro lingue ai pellegrini presenti a Roma per la Pasqua. Quindi, ha messo in rilievo il carattere «vigiliare» della celebrazione del Sabato Santo che avviene nelle ore notturne quasi ad indicare che il cristiano vigila in attesa del Cristo che risorge dai morti, vigila in attesa della vera alba spirituale. Illustrando i riti il Papa ne ha messo in rilievo l'alto simbolismo e il richiamo che comportano verso un rinnovato impegno di vita cristiana.

Il rito è proseguito tra gli «Alleluia» dei mottetti della Cappella Sistina e le osannanti espressioni liturgiche. E si è concluso con il canto gregoriano del «Benedictus». Paolo VI, dopo aver impartita la benedizione, ha attraversato la Basilica tra le vive acclamazioni della folla.

A. Paglialunga

I BANCARI AL MINISTERO per la scala mobile

Roma, 9

Martedì 19 aprile, alle 17, si svolgerà al Ministero del lavoro una nuova riunione tra il Sottosegretario al lavoro on. Calvi e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori bancari per l'esame del problema della scala mobile.

INCIDENTE A MILANO a un aereo da turismo

Milano, 9

Un incidente è accaduto oggi all'aeroporto di Linate ad un aereo da turismo, senza comunque recar danno alle persone. Un bimotore privato del tipo «Baron», siglato «I-YULI», di proprietà dell'ing. Andrea Foroni, di 35 anni, di Milano, che lo pilotava, e a bordo del quale erano anche la moglie del Foroni Giuliana di 23 anni, il figlio Paolo di 6, ed una cameriera, mentre percorreva la pista prima di alzarsi in volo, è sbandato per un guasto al carrello e, uscito di pista, dopo una strisciata sul terreno s'è fermato su un prato.

L'incidente è accaduto quando l'aereo, avuto il permesso di partire dalla torre di controllo, aveva cominciato a rullare sulla pista ed aveva raggiunto una velocità tra i 70 e gli 80 chilometri orari: non si era ancora sollevato da terra quando il carrello è improvvisamente rientrato, causando lo sbandamento. Sono subito scattati i servizi di soccorso dell'aeroporto, ma tutti coloro che erano a bordo dell'aereo sono usciti da soli dalla carlinga, incolumi. Il velivolo è rimasto danneggiato. La famiglia dell'ing. Foroni intendeva recarsi in aereo in Sardegna, dove ha una villa.

BOMBA IN SARDEGNA contro una macelleria

Cagliari, 9

Una macelleria è stata quasi completamente distrutta a Nuoro da un attentato dinamitardo. Un ordigno, di notevole potenza, è stato fatto esplodere ieri, poco dopo la mezzanotte. La macelleria, in piazza Vittorio Veneto, era di proprietà di Salvatore Urru.

IN POLEMICA COL LEGALE DELLA FAMIGLIA DEL MORTO

Carvalho si dice estraneo all'uccisione di Delgado

«Feci ogni sforzo per non farlo andare al convegno»
Ha anche messo in dubbio la richiesta d'estradizione

Roma, 9

In relazione alla conferenza stampa tenuta ieri dall'avv. Mariano Robles, legale della famiglia Delgado, il prof. Mario de Carvalho ha fatto oggi una dichiarazione per respingere ancora una volta le accuse di complicità nell'assassinio del gen. Delgado. Dopo aver affermato che i mezzi finanziari di cui l'avv. Robles sembra disporre «non possono venirgli dalla famiglia Delgado, di ridotte condizioni economiche, ma solo dal gruppo politico che fa capo a Emilio Guerreiro», Mario de Carvalho ha deplorato il fatto che l'avv. Robles abbia tenuto una conferenza stampa.

«Un tale contegno — ha detto de Carvalho — non si giustifica in alcun modo ed è assolutamente deplorevole, a dir poco, tanto più che proviene da un professionista legale, se si considera che io ho querelato un giornalista che mi accusava appunto di complicità nell'assassinio di Delgado, che a tale giornalista ho concesso la più ampia facoltà di prova, che il relativo processo è in corso, che in detto processo il Robles è stato citato come testimone; circostanze tutte che imponevano il più ampio riserbo».

De Carvalho ha detto di voler denunciare l'avv. Robles per diffamazione e ha aggiunto: «Circa il merito della conferenza stampa ripeto che a tutto oggi non mi è stata notificata alcuna richiesta di estradizione, nè è in alcun modo provato, salvo che per le affermazioni del Robles, che il magistrato spagnolo abbia emesso mandato di cattura a mio carico. Il Robles afferma poi che il mio preteso concorso nell'assassinio di Delgado sarebbe consistito nel determinarlo a partecipare al convegno di Badajoz. E' la stessa accusa del Guerreiro, ripresa dal giornalista da me querelato. Ripeto ancora una volta che io non volli mai tale convegno, di cui erano informate molte, forse troppe persone, compreso naturalmente il Guerreiro; che fino all'ultimo scongiurai Delgado di non parteciparvi. Queste mie affermazioni sono già state provate mediante documenti resi pubblici e saranno ulteriormente convalidate nel processo in corso.

«Infine — ha concluso de Carvalho — l'affermazione secondo cui verrebbe promosso un procedimento penale nei miei confronti dinanzi alla autorità giudiziaria italiana non mi spaventa affatto: faccio solo osservare che io mi sono da tempo rivolto a detta autorità, la quale, se ravvisasse le asserite mie responsabilità, potrebbe procedere di ufficio anche senza denunce più o meno interessate».

Per il novantesimo compleanno

AUGURI DI TREMELLONI al Maresciallo Bastico

Roma, 9

Il Ministro della Difesa, on. Tremelloni, ha inviato al Maresciallo d'Italia Ettore Bastico il seguente telegramma: «Nella fausta ricorrenza suo novantesimo genetliaco, desidero farle giungere a nome Forze Armate e mio personale più fervide espressioni augurali».



Capo Kennedy — La partenza dell'osservatorio astronomico orbitante lanciato dagli americani

IN ATTESA DELL'INTERVENTO GOVERNATIVO NELLA VERTENZA MEDICI-MUTUE

APPLICATE TARIFFE MINIME CON L'ASSISTENZA INDIRETTA

Gli importi anticipati dai pazienti corrisponderanno a quelli risarciti
La Federazione dei medici contraria alla creazione di un ente unico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

La vertenza tra medici e mutue, che ha fatto registrare una completa rottura con la conseguenza che, dal 18 aprile, quasi quarantacinque milioni di pensionati, di lavoratori e di familiari a carico saranno privi dell'assistenza gratuita, costituisce, nel contesto della vita nazionale, un fatto di eccezionale gravità. Ecco perchè si dà per certo un intervento del Governo e in particolare dello stesso Presidente del Consiglio, subito dopo le ferie pasquali.

Intanto i medici hanno preso posizione. «I medici sono sempre aperti alla trattativa. Tuttavia la vertenza in atto ha assunto dimensioni tali per cui la soluzione non può essere trovata nell'ambito di un solo Ministero, ma nel concerto dei Ministeri interessati». Così ha affermato, in una intervista il presidente della Federazione nazionale Ordini dei medici, Bariatti, a proposito della decisione assunta dal Consiglio nazionale degli Ordini di disdire le convenzioni in atto con gli enti mutualistici a partire dal 18 aprile. «Nel caso di una convocazione a questo livello — ha proseguito Bariatti — aderiremo senz'altro. Noi siamo sempre aperti a trovare una soluzione che possa risolvere nel miglior modo possibile, sia nell'interesse degli assistiti che delle categorie mediche, la vertenza sorta».

Il presidente della FNOOM ha quindi chiarito che, se non si verificheranno fatti nuovi, a partire dal 18 aprile l'attuale sistema mutualistico non sarà più in vigore, nel senso che i medici chiederanno agli assistiti degli enti i compensi per le loro prestazioni, salva ovviamente la facoltà degli assistiti di farsi risarcire dagli enti stessi. «Tengo a precisare anche ver evitare confusione — ha aggiunto — che non si tratta di uno sciopero nella eccezione comune di questo termine, in quanto i medici continueranno a prestare tutta la loro assistenza; cambierà solo il sistema: gli assistiti dovranno pagare e poi farsi rimborsare».

Bariatti ha poi ricordato che il «punto di scontro» nella recente trattativa in sede ministeriale conclusasi negativamente, è stata la «impostazione indiscriminata su tutto il territorio nazionale della „quota capitaria", cioè il voler ridurre il medico a un impiegato senza i benefici del rapporto di impiego».

Il presidente della FNOOM ha chiarito che la decisione di giungere a una rottura non è stata presa solo per la quota capitaria che, seppure importante, è solamente un aspetto dell'attuale situazione. «La nostra presa di posizione — ha detto — è scaturita dalla risposta negativa che abbiamo avuto su tutte le nostre richieste riguardanti l'assistenza e la situazione ospedaliera, la specialistica e la situazione dei medici funzionari. Avremmo dovuto accettare a „scatola chiusa" la quota capitaria senza avere nessuna possibilità di risolvere gli altri problemi».

Circa l'articolo del Ministro Mariotti sull'«Avanti» di stamane, nel quale fra l'altro si chiede l'unificazione degli enti mutualistici e il loro «passaggio» sotto il controllo del Ministero della Sanità, il presidente della FNOOM ha detto: «Noi non siamo favorevoli alla creazione di un ente unico nazionale, ma ci siamo sempre battuti per una uniformità di regolamentazione fra i vari enti esistenti per quel che riguarda l'assistenza sanitaria. Quanto al problema del passaggio di questi enti sotto il controllo del Ministero della Sanità, è un problema esclusivamente politico-amministrativo. A nostro avviso tuttavia la strutturazione, la organizzazione e la regolamentazione dell'assistenza sanitaria è di competenza del Ministero della Sanità».

Intanto da fonti attendibili è stato anticipato che gli Ordini hanno assicurato che i medici non richiederanno più delle tariffe minime professionali. Sarebbe lungo elencare tutte queste tariffe che variano in relazione al tipo della prestazione professionale, generica o specialistica, e nella specialistica a seconda della specialità. Le tariffe variano provincia per provincia. E' stato da tempo approvato un tariffario nazionale, che sostituirà le tariffe provinciali non appena verrà pubblicato. A Roma e provincia, ad esempio, valgono le tariffe in vigore dal 1958. Per la medicina generica sono le seguenti: visita a domicilio del malato 2.000 lire, in studio 1.500; visita diurna urgente a domicilio 3.000 lire, notturna urgente 5.000 lire.

Se tutti i medici chiederanno le tariffe minime, come hanno assicurato gli Ordini, i mutuati non dovrebbero subire danni finanziari; c'è naturalmente il disagio dell'anticipo che non tutti possono sopportare, del che occorre tener conto. Gli istituti, (perlomeno così si sono regolati in analoghe occasioni) li rimborseranno sulla base delle tariffe minime. Onorari e rimborsi, pertanto, si equivarranno. Questo discorso naturalmente vale per i 40 mila medici in precedenza legati da convenzioni con le mutue. Non può essere fatto per quei medici che mai hanno accettato convenzioni.

R. R.

Sequestrati al Brennero 80 quintali di sigarette

Bolzano, 9

I doganieri del posto confinario del Brennero hanno mandato all'aria i piani di alcuni contrabbandieri che avevano fatto affidamento sull'atmosfera pasquale e sull'intasamento del traffico in occasione delle festività per far passare in Italia 80 quintali di sigarette. La «merce» si trovava a bordo di un autotreno belga della ditta Jean Francraux, che, secondo i documenti, avrebbe dovuto trasportare plastica in lamine proveniente dall'Inghilterra e diretta in Italia. Il funzionario di servizio, al quale i due conducenti dell'autotreno belga avevano esibito i documenti internazionali per il transito agevolato alla frontiera, esprimeva la intenzione di effettuare un controllo del carico. Ma i due autisti, allontanatisi con un pretesto, non si facevano più vivi, per cui veniva chiesta l'autorizzazione della autorità giudiziaria per il controllo. Sono venuti così alla luce gli 80 quintali di sigarette, che sono stati confiscati assieme all'autotreno. E' risultato che il carico era stato eseguito nella zona franca di Anversa.

FULMINEA SCIAGURA IN PIEMONTE PRESSO IL SANATORIO «E. E T. AGNELLI»

Precipita una cabina di teleferica Sei persone seriamente infortunate

Un settimo passeggero è rimasto quasi incolume - Ardua l'opera di recupero dei feriti
Il vagoncino, affondando nel terreno bagnato dalla pioggia, si è per fortuna subito fermato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 9

Un incidente è avvenuto stamane sulla funivia che collega Fenestrelle con l'ospedale sanatoriale «E. e T. Agnelli» di Prà Catinat: un vagoncino con sette persone a bordo ha urtato contro un pilone ed è quindi precipitato per otto metri. Tutti gli occupanti hanno riportato ferite e sono ora ricoverati all'ospedale di Pinerolo. Solo per uno di essi la prognosi è riservata; le condizioni degli altri sono gravi ma non si teme per la loro vita.

L'incidente è avvenuto alle 9.30, quando sei operai dipendenti del sanatorio «E. e T. Agnelli» di Fenestrelle, sito a quota 1800 metri di altezza, hanno preso, in località Depot, sita a 1150 metri, la funivia, il cui percorso è di 1311 metri, per andare a lavorare. Nella cabina, assieme a loro, era il fattorino della funivia. Dopo soli 400 metri e precisamente all'altezza del secondo pilone della campata iniziale, per improvviso bloccaggio del freno automatico, la cabina si è messa ad oscillare paurosamente, ha urtato contro il pilone rompendo la fune di sostegno che collega alla fune traente della funivia, ed è precipitata da una altezza di otto metri.

Le sette persone rimaste chiuse nella cabina, hanno riportato ferite di varia gravità: Guido Allais, di 36 anni, ha riportato la frattura della colonna vertebrale ed è ricoverato all'ospedale di Pinerolo in gravi condizioni; Giulio Bonnardell, di 59 anni, Mariangela Charrier, di 52, Pronto Piton, di 27, Ivana Vincon di 23 e Bruno Bourcet di 28 anni, hanno riportato la frattura di entrambe le gambe e ferite varie; infine Giuseppe Trossero, di 28 anni, ha riportato lievi ferite agli arti inferiori. Anche essi sono stati ricoverati all'ospedale di Pinerolo. Tutti risiedono nei comuni della zona.

Della gravità dell'incidente ci si è resi conto soltanto quando sono giunti sul posto i primi soccorritori i quali hanno dovuto superare un'impervia salita. Assai lunghe e laboriose sono poi state le operazioni per il trasporto a valle dei sette feriti; l'ultimo ha potuto essere estratto dai rottami della cabina soltanto verso mezzogiorno. La cabina, precipitando, si è coricata su un fianco e per fortuna si è infilata nel terreno reso molle dalla pioggia scrosciante: a un paio di metri verso valle, infatti, incomincia un pendio ripidissimo per il quale sarebbe rotolata se, sprofondando nel fango, non si fosse fermata.

Si è appreso che il primo ad uscire dalla cabina rovesciata è stato il fattorino di servizio, Guido Allais, il quale è riuscito a vincere il dolore derivantegli dalla frattura alla colonna vertebrale ed è il più grave dei feriti. La signora Charrier, di 52 anni, è una invalida; i sanitari del reparto chirurgia dell'ospedale di Pinerolo, dove essa è ricoverata, si sono riservata la prognosi nei suoi confronti; l'altra donna che era sul vagoncino, Ivana Vincon, che è incinta, è stata trasferita al reparto maternità dell'ospedale «Agnelli», anch'essa con prognosi riservata. Per gli altri feriti la prognosi è di 60 giorni.

La funivia che da Fenestrelle sale a Pra Catinat è in servizio da 33 anni; è la prima volta che avviene un incidente. Nel pomeriggio si sono recati sul posto funzionari dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti, i quali hanno aperto un'inchiesta.

Paolo Amerio

L'EX SENATORE SOLARI si dimette dal PSI

Udine, 9

L'ex senatore, Fermo Solari si è dimesso dal partito socialista italiano. L'ing. Solari, che era stato senatore nelle passate legislature, si era iscritto al PSI nel 1919. Durante la lotta di Liberazione aveva ricoperto l'incarico di vicecomandante generale del Corpo volontari della libertà.

L'ing. Solari si è dimesso anche dalla carica di presidente provinciale dell'ANPI di Udine.

DANNI GRAVI E DUE MARINAI NON SERIAMENTE USTIONATI

Mercantile tedesco a fuoco sei miglia al largo della Sicilia

L'equipaggio è riuscito a domare le fiamme ma la nave è rimasta paralizzata e si è dovuto rimorchiarla a Palermo

Palermo, 9

La nave da carico «Stubbenkammer» di 1800 tonnellate, del compartimento di Rostock (Germania Orientale), è entrata stamani nella rada di Palermo a rimorchio di una petroliera. La motonave tedesca, ieri sera, mentre si trovava a sei miglia a Nord di Capo Gallo, aveva lanciato un segnale di soccorso comunicando di avere un incendio a bordo, nella sala macchine. La «Stubbenkammer» aveva comunicato inoltre che due membri dell'equipaggio si erano ustionati. Il segnale di soccorso era stato captato dal «Canguro Azzurro» diretto a Palermo, che aveva trasmesso, a sua volta il radiogramma alla Capitaneria di porto di Palermo, il comandante della quale aveva disposto l'invio del rimorchiatore d'alto mare «Himera».

Sul luogo del sinistro si era diretta anche una motolancia dei vigili del fuoco. Quando i soccorritori sono giunti sotto bordo della «Stubbenkammer» l'equipaggio della nave aveva già domato le fiamme con gli estintori di bordo; così, mentre la motolancia dei vigili del fuoco è rientrata in porto, l'«Himera» è rimasto nello specchio di mare per eventuali altri soccorsi. La «Stubbenkammer», infatti, in seguito all'incendio era sbandata di alcuni gradi e non era più in grado di riprendere la navigazione in seguito ad un guasto all'impianto elettrico.

Sull'«Himera» erano intanto stati trasbordati i due marinai ustionati, Klaus Schoereder, di 21 anni e Klaus Bulhev di 21 anni. I due sono stati immediatamente ricoverati nell'ospedale della Croce Rossa di Villa Sofia. Le loro condizioni non sono gravi. Sono stati giudicati guaribili in 15 giorni.

Intanto, la «Stubbenkammer» è stata rimorchiata da una petroliera sino in rada, a Palermo. Un ufficiale della Capitaneria di porto si è recato a bordo per avere notizie sull'incidente. Accertamenti sono in corso anche da parte della polizia di frontiera. Gli interessi della «Stubbenkammer» sono curati dalla Società di navigazione «Melimar» di Palermo, i funzionari della quale si sono recati anch'essi a bordo della nave, che è alla fonda oltre la diga foranea del porto. Non è escluso che la nave, a causa dei danni subiti nell'incendio, debba essere riparata nel cantiere navale.

PIGNORATO IN PUGLIA un bosco comunale

Foggia, 9

Il bosco comunale «Montauro» di Voltura Apula, è stato pignorato dall'ufficiale giudiziario del Tribunale di Lucera, sig. Cifelli, su richiesta dell'ing. Virgilio Cota, di Foggia. L'azione è stata promossa dal professionista per recuperare un credito di 776.175 lire nei confronti del Comune di Voltura Apula, al quale appartiene il bosco.

OTTOCENTOMILA LIRE rubate con lo strappo

Firenze, 9

Ottocentomila lire sono state rubate da due giovani in motoretta, i quali hanno strappato la borsa alla signora Bruna Poggi, moglie del gestore di una ricevitoria del Lotto: la somma costituiva l'importo delle giocate. I coniugi Poggi, dopo aver chiuso la ricevitoria, stavano per salire sulla loro motoretta quando, all'improvviso, la signora si è sentita strappare la borsa. Il Poggi ha tentato ma invano di inseguire i due ladri: la sua motoretta si è inceppata e i due giovani, che erano anch'essi a bordo di una motoretta, si sono potuti dileguare.

Una battuta dei carabinieri del pronto intervento non ha sortito alcun effetto.

IMPONENTE RECORD STABILITO NEL 1965

UN MILIONE DI «FIAT» COSTRUITE IN UN ANNO

955 miliardi è stato il fatturato in questo periodo
Nella cifra sono compresi 275 miliardi di esportazioni

Torino, 9

Il fatturato Fiat 1965 (compresa la OM) è stato pari a lire 955 miliardi, di cui 275 per esportazioni. La casa torinese ha costruito e fatturato 1.013.588 autoveicoli (vetture e veicoli industriali) contro 946.433 del 1964 e 956.468 del 1963; di essi 299.710 sono stati esportati. I trattori costruiti e fatturati sono stati 44.041, contro 36.343 del 1964, e 38.038 del 1963; di essi 18.397 sono stati esportati.

La produzione siderurgica della Fiat nel 1965 è risultata dalla conversione in prodotti finiti siderurgici, di 1.700.000 tonn. di lingotti (100.000 tonn. in più del 1964 e del 1963). Il numero dei dipendenti a fine 1965 (compresa la OM) era di 123.109, di cui 98.961 operai e 24.148 impiegati.

Il bilancio Fiat 1965, si è chiuso con un avanzo di lire 23.910.436.573, al netto degli ammortamenti (mantenuti nella cifra di oltre 80 miliardi). Il dividendo proposto è di lire 9[illegible] per azione, sul quale è già stato versato nel novembre scorso un acconto di lire 40 per azione.

Questi dati sono contenuti nella relazione sull'esercizio 1965 depositata a termini di legge, che il Consiglio di amministrazione della Fiat presenterà il 2[illegible] corr. all'assemblea ordinaria. Tale relazione è da ieri a disposizione degli azionisti che intendano prenderne visione.

UN COLPO DI PISTOLA contro l'ex fidanzato

Cosenza, 9

Rosetta Risoli di 26 anni, ha sparato un colpo di pistola contro il fidanzato, Fioravante Dramisino di 27, ferendolo gravemente. Il giovane colpito al ventre, è stato ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale di Corigliano. La risoli è stata arrestata. Il fatto è avvenuto a Francavilla Marittima, in piazza Pio XII. La ragazza ha atteso che l'ex fidanzato le passasse vicino: poi gli ha rivolto aspre parole e, estratta l'arma — una pistola calibro 7,65 — dalla tasca del soprabito, ha sparato un colpo. Secondo quanto si è appreso, i due sono stati per alcuni anni fidanzati. I genitori di entrambi, però, si erano sempre opposti alle nozze.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge più frequenti al Nord e sulla Toscana. Nevicate sulle Alpi e isolate sull'Appennino. Qualche manifestazione temporalesca sarà più probabile sul versante tirrenico. Durante la giornata tendenza ad attenuazione della nuvolosità a cominciare dalle regioni Nord occidentali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso con tendenza ad attenuazione della nuvolosità e possibilità di piogge locali. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 17; Verona 11, 18; Trieste 12, 17; Venezia 12, 18; Milano 10, 16; Torino 9, 12; Genova 13, 15; Bologna 6, 20; Firenze 12, 19; Pisa 10, 17; Ancona 13, 18; Perugia 8, 16; Pescara 5, 20; L'Aquila 5, 17; Roma 7, 21; Roma (Fiumicino) 6, 21; Campobasso 7, 17; Bari 9, 22; Napoli 7, 20; Potenza 8, 17; Catanzaro 12, 19; Reggio Calabria 10, 19; Messina 13, 19; Palermo 14, 21; Catania 8, 19; Alghero 12, 17; Cagliari 12, 18.

LA SETTIMANA IN BORSA

La quota arretra di oltre il 3,5 p.c. sotto la pressione degli alleggerimenti

Anche questa settimana, come già nelle due precedenti, la Borsa è stata caratterizzata da una persistente prevalenza delle vendite. L'ingolfamento di molte posizioni, verificatosi nel lungo «boom» dei mesi precedenti, continua a condizionare alleggerimenti che il mercato, scaduto nel frattempo per l'avvenuto esaurimento degli spunti migliori offerti dal campo societario, assorbe con una certa difficoltà.

La settimana precedente, comunque, il mercato aveva retto abbastanza bene, limitando le perdite ad una frazione mediamente trascurabile; nella settimana sotto esame, invece, i realizzi si sono accentuati e l'erosione delle quotazioni si è manifestata in termini più sensibili. Rispetto al venerdì di riferimento, infatti, la perdita media si aggira sul 3,7 per cento. Ciò fa salire il regresso, rispetto al livello medio dei prezzi di compenso di marzo, a circa il 7 per cento, mentre dai massimi conseguiti nella terza decade di febbraio l'arretramento risulta di oltre il 10 per cento. In pratica, si è ripreso gran parte del terreno guadagnato quest'anno, non restando ormai che un margine positivo del 4 per cento sulle basi di partenza di gennaio.

I riferimenti statistici sono espliciti nella loro evidenza: l'erosione subita dalla quota si va facendo notevole. Tuttavia, a voler considerare la cosa da un punto di vista assolutamente spassionato, si perviene alla conclusione che, molto verosimilmente, i regressi fin qui avutisi sono da considerare come una equa correzione degli eccessi compiuti dalla speculazione, una correzione che potrà aumentare ancora di qualche frazione nel prossimo futuro, tenuto conto del fatto che la «debolezza chiama debolezza» e che l'accentuata flessione delle quotazioni apre problemi connessi con gli scarti di garanzia anche là dove, in condizioni normali, non vi sarebbero stati.

Difficoltà tecniche accentuate, perciò; difficoltà aggravate, oltre tutto, dal già accennato scadimento delle componenti stimolanti del mercato, mentre le residue buone volontà di operare si scontrano con gli effetti depressivi derivanti dall'avvicendarsi di notizie meno buone provenienti dal settore societario. La riduzione del dividendo da parte della Cementir e dell'Italsider, ad esempio, è stata una vera doccia fredda per la Borsa. Che decisioni del genere possano essere prese da aziende IRI, a molta gente è parso qualcosa di inverosimile (anche se autorità e dirigenti hanno più volte ribadito che l'IRI non era più un ospedale per aziende malate, bensì una armatura per il rilancio delle migliori gestioni economiche, con tutte le conseguenze del caso) e le deduzioni fatte si sono riflesse negativamente sull'intero mercato.

Nel quadro globale della cronaca settimanale, tuttavia, non tutto suona negativamente; il ritorno ad un volume di contrattazioni più nutrito presuppone, necessariamente, che vi è qualche mano di più che interviene a rastrellare. Potrebbe darsi, bensì, che si tratti di interventi di sostegno per evitare appesantimenti maggiori e, invero, non più giustificabili rispetto alla realtà del mercato, ma da qualche parte si tende a credere che invece si tratti di operatori che ritengono l'attuale avvallamento pressochè al termine e quindi già valido per l'avvio di opportuni reinserimenti.

Il giudizio è sempre azzardato. Se, tuttavia, si ammette che il movimento rialzista che ha preso l'avvio lo scorso anno sia stato promosso non solo a fini speculativi, ma anche in funzione di rassodamento del terreno per accompagnare il graduale miglioramento della congiuntura generale e facilitare il programma degli aumenti di capitale, allora si può anche pensare che su queste basi di prezzo ci sia qualcuno che ritenga opportuno rientrare con buone forze. Lasciare regredire il mercato molto al di sotto dell'attuale livello dei prezzi sarebbe un nonsenso. Dopo tutto, un certo miglioramento nell'economia nazionale c'è stato e può ben riflettersi grosso modo nelle od'-rne quotazioni borsistiche; ripulito tra qualche ulteriore seduta il fondo del mercato dagli eccessi di gonfiatura operati dalla speculazione, la piattaforma di stabilizzazione dovrebbe ritenersi infine raggiunta.

Alfredo Nemez



Appassionatissimo del gioco delle bocce, il popolare cantante e fantasista Henry Salvador ha approfittato del fatto di trovarsi attualmente a Nizza per partecipare al campionato di bocce

DOPO OTTANTATRE' ANNI DI BRILLANTE ATTIVITA' STA PER CHIUDERSI IL FAMOSO METROPOLITAN DI NEW YORK

E' destinato a morire una sera d'aprile assieme a Mimì il teatro in cui la musica viene fuori anche dai muri

La leggenda toscaniniana non poteva trovare un posto più ideale di questo - Adesso perchè il glorioso teatro possa sopravvivere sia pure soltanto con i balletti e i concerti occorre raccogliere otto milioni di dollari in un massimo di trentaquattro giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, aprile

La sera del 22 ottobre del 1883, il Presidente degli Stati Uniti, Chester Arthur, frack, tuba e guanti bianchi, entrava nella Metropolitan Opera House di New York, quel palazzotto giallo e rosso con il numero 1425 di Broadway, che i Rockefeller, i Vanderbilt, gli Astor, i Gould avevano voluto per dare alla «capitale senza Governo degli Stati Uniti e del mondo», un teatro d'opera che fosse capace in qualche modo di eguagliare, se non di superare (traguardo sottaciuto, ma segretamente ambito) quella «Scala» di Milano dalla quale i tecnici, i direttori di orchestra, i musicisti, i cantanti erano andati a prendere consigli e idee. Per la prima volta New York aveva il suo teatro d'opera, era costato un milione e settecentomila dollari costruirlo, seicentomila dollari il terreno sul quale era sorto. Nel 1883 il dollaro non era il dollaro di oggi, dunque è facile immaginare l'enormità della cifra spesa per quel tempo e l'orgoglio dei grandi miliardari dell'ultimo Ottocento — i nuovi ricchi di allora — che era proprio in quella cifra che l'architetto Josiah Cady aveva trasformato nel più grande teatro lirico dell'emisfero occidentale.

Chester Arthur inaugurò il Metropolitan (che divenne maschile per tutto il mondo quasi subito, poichè l'«Opera House» cadde e restò quel nome legato al concetto maschile di teatro) il 22 ottobre 1883, e il Metropolitan inaugurò la sua prima stagione con il «Faust» di Gounod cantato in italiano, con protagonisti Christine Nilsson e Italo Campanini. Lo italiano restò la lingua ufficiale del Metropolitan (sul palcoscenico) per tutta la stagione e per altre successive, e si può dire che mai ha smesso di esserlo in generale, anche se poi i libretti dei melodrammi furono tradotti in inglese e i cantanti non furono più esclusivamente italiani, ma ne entrarono americani, inglesi, francesi e tedeschi. Il teatro divenne subito il Pantheon della grande società, le rappresentazioni erano avvenimenti per la mondanità di alto bordo, le «prime signore» dell'industria, della finanza, del commercio approfittavano delle serate del Metropolitan per far splendere i loro gioielli, tutti, nessuno restava nel cofanetto, le «cascate» di diamanti erano allora lo «status symbol» della ricchezza americana. La grande sala fu definita «il ferro di cavallo di diamanti» e fu il posto dei grandi capricci borghesi come il palcoscenico lo era dei grandi capricci delle prime donne e dei tenori. Mary Astor era diventata la padrona del «Met», come subito fu abbreviato nel nome. Entrava alle nove in punto, quando tutti erano già seduti e il sipario stava per alzarsi, usciva poche battute prima che l'opera finisse. Nessuno osava imitarla, e anzi l'attesa di questo «show» faceva parte del carattere delle serate ed era una delle loro attrazioni. Adelina Patti minacciava di non entrare in scena se le rose che dovevano coprire l'intero camerino (offerte dalla direzione del Metropolitan) non erano del rosso che preferiva. Nellie Melba fece epoca non soltanto con la voce, ma anche con la famosa pesca che prese il suo nome. Enrico Caruso voleva che spettatori e musicisti «vedessero» tremare il lampadario centrale del ferro di cavallo di diamanti, e se non lo vedevano, dopo i suoi famosi acuti, era capace di dire che lui l'opera non la continuava. Luisa Tetrazzini se alla fine della rappresentazione non riceveva in omaggio un cavallo di razza o una «riviera» di brillanti, gridava che New York si è corrotta al punto da non avere più gentlemen», e minacciava il «ritiro per protesta».

Epoca passionale

L'opera italiana era la dominatrice del «Met», lo è stata per tanti anni, soltanto a tratti minacciata dai tedeschi. Divenne quasi un simbolo se non proprio un sinonimo di «opera» quando Arturo Toscanini vi diresse per la prima volta una «Tosca» che segnò un'«epoca nuova, passionale, drammatica» del Metropolitan. La grande sala con un lampadario enorme e splendente, il palcoscenico nascosto da un sipario intessuto di broccato d'oro, erano diventati popolari. Disse un critico: «La opera è cresciuta, da lusso privato si è trasformata in necessità pubblica». Mary Astor era morta, i grandi capitani della ricchezza dovevano cominciare a fare i conti con gli operai che prendevano coscienza della loro effettiva condizione nella società, New York si gonfiava con l'emigrazione, diventava una grande metropoli in continua crescita. Dopo la prima guerra mondiale, il Metropolitan era diventato «una necessità pubblica» così urgente e prepotente da far abbassare sia il prezzo dei biglietti (fino al 1908, un posto nel ferro di cavallo di diamanti è costato un patrimonio) e sia il tono da Pantheon del lusso. Soltanto il lunedì si vedevano (e si vedono ancora) i frack e i diamanti, ma pochi guanti bianchi e niente capricci in sala (in palcoscenico e dietro continuano). «Il nostro teatro dice più alla gente della Terza Avenue che a quella della Quinta», ha detto nel 1925 Otto Kahn, presidente del Metropolitan, e Giulio Gatti-Casazza che ne era il manager — il suo regno è durato quindici anni — disse: «Un tempio non è riservato a una classe sola di fedeli. Il "Met" è il tempio della lirica, perchè dovrebbe avere soltanto i "grandi sacerdoti" del danaro alle rappresentazioni?».

Il più grosso scandalo avvenne proprio nel 1925 quando Otto Kahn ebbe il coraggio di chiedere che i musicisti d'America cercassero di comporre «un'opera tenendo conto del fatto che il jazz è entrato nella nostra vita». Era il sintomo di un'evoluzione sociale del «Met» che da allora è continuata. Le lunghe code davanti ai botteghini ne sono la testimonianza: la gente che la aristocrazia economica americana definisce «del popolo» fa massa nel Metropolitan.

Cospicue donazioni

«L'unico paio di guanti bianchi che abbia visto al „Met" dopo tanto tempo, coprivano le mani di un ragazzo di dodici anni. Gli abbiamo regalato un ricco programma», ha detto uno dei manager del palazzo al numero 1425 di Broadway. Il Metropolitan ha avuto donazioni per un milione e trecentotrentamila dollari da sessantacinquemila persone. Le più erano composte da foglietti da uno, da cinque e da dieci dollari. Il sipario d'oro è stato venduto per diecimila dollari a una casa discografica che lo ha ridotto in quarantacinquemila pezzetti inclusi in un disco intitolato «La notte d'apertura del Metropolitan». Ci sono state crisi terribili, come quella dello sciopero dei novantadue orchestrali nel 1961 (avevano 170 dollari la settimana di salario per venticinque settimane, ne volevano settanta di più). Come è stata quella del 1892 quando la stagione dovette essere sospesa perchè il Metropolitan si incendiò. Quella del 1897, quando il teatro dovette essere completamente riorganizzato. Sono state però le sole stagioni perdute. Nemmeno negli anni della grande depressione il «Met» chiuse le porte. Soltanto il suo balletto andò in frantumi. I poveri di Wall Street non potevano più affrontare il prezzo di un biglietto per una rappresentazione coreografica, ma mai avrebbero rinunciato ad andare all'opera.

Ottantatrè anni di vita hanno contato per il più grande teatro del mondo dopo la «Scala». «L'esterno è brutto — diceva Toscanini — ma dentro vi è atmosfera e tradizione. E' un teatro in cui la musica viene fuori anche dai muri». La leggenda toscaniniana non poteva trovare un posto ideale come questo: ancora c'è gente che ricorda le sue urla contro gli orchestrali. Il suo perfezionismo così esasperante che faceva piangere illustri professionisti, la sua dittatura quasi crudele per ottenere uno spettacolo «che potesse vedere New York».

Ma la crisi più grossa e drammatica, il Metropolitan l'ha avuta quando è stato deciso che New York avesse un centro artistico unico e unitario, in cui teatro di prosa e lirico, balletto e concerti fossero praticamente raggiungibili in undici acri di terreno. Il «Lincoln Center for the Performing Arts» è stato costruito nella West Side, alla Sessantaseiesima Strada. Wallace Harrison, architetto audace, ha costruito un Metropolitan in «barocco moderno», come lo definisce lui, che non tanto oltraggia i tifosi dell'opera per il suo stile, quanto per il fatto che la lirica è costretta a lasciare un «tempio, un'atmosfera, un mondo», per rifare tutto da capo nel Lincoln Center. «E' un'offesa all'arte», è stato detto di quel trasferimento. Gli «amici dell'Old Met» si sono battuti contro il trasloco, hanno reclutato Isaac Stern, il violinista, Leopoldo Stakowsky, il direttore d'orchestra, Maria Anderson, la più grande cantante degli Stati Uniti, Agnes De Mille, la coreografa e ballerina del Metropolitan. Hanno mobilitato i milionari con una tradizione familiare poeristica. Chiedono — lo hanno fatto proprio ieri — otto milioni di dollari per «salvare il vecchio Met». Non si battono contro i mulini a vento, si arrendono al fatto compiuto del trasferimento dell'«opera», ma vogliono almeno conservare quel «glorioso tempio» per i balletti, per i concerti. New York diventa sempre più megalopoli, ha abitanti per ogni genere di spettacolo, il vecchio «Met» rivivrà anche soltanto con la coreografia e il concerto», ha detto Stokowski. Per «salvare» il teatro occorrono otto milioni di dollari. Li debbono raccogliere in trentaquattro giorni, se non ci riusciranno il «Met» sarà venduto a un gruppo immobiliare che lo polverizzerà per far nascere in quel posto un grattacielo di uffici.

Dominio italiano

Dopo 81 stagioni, il Metropolitan se ne va da Broadway: i suoi 15 mezzo soprani e contralti (tutti americani, meno una svedese), i 41 soprani (26 americane), i 28 tenori (11 americani), i 21 baritoni (13 americani), i 17 bassi (7 americani: ed è l'unica minoranza nazionale nel complesso del Met che è orgoglioso di essere riuscito a sottrarsi al dominio italiano in ottanta anni di vita), avranno un altro palcoscenico, un altro sipario, un'altra platea e un'altra galleria — 3800 posti contro i 3612 della sala di Broadway — saranno in un teatro che è costato finora 75 milioni di dollari e la cui facciata dà su una piazza grande come San Marco a Venezia. Il 16 settembre di quest'anno dove una volta era la Somerindyke Farm del villaggio di Blomingdale e i ricchi newyorkesi andavano a pescare nello Hudson, il nuovo Metropolitan aprirà le porte fresche di colore alla ottantaduesima stagione lirica. L'ultima opera nella vecchia sede sarà data il 16 aprile e sarà la «Bohème» fedele anche nella serata d'addio alla famosa «combinazione ABC» (Aida, Bohème, Carmen) che ha sempre costituito la base degli 83 anni di vita del Met. Per quella notte forse si riformerà il ferro di cavallo di diamanti: i biglietti costerranno 200 dollari, il frack, anche se non è detto, sarà di rigore. Torneranno i guanti bianchi, e se non vi sarà una Mary Astor ad arrivare alle 9 precise e ad uscire prima della fine dell'opera, ci saranno i capricci di Corelli e delle soprano moderne (la Tebaldi eguagliò la Callas e la Callas fu quasi superata dalla Sutherland: pianti, svenimenti, esaurimenti e fiori, furono le loro minacce, le loro imprecazioni e le loro consolazioni); ci sarà anche chi griderà a Rudolf Bing, quello che qualcuno gridò all'«imperatore del Met», Gatti-Casazza, anni fa: «Hai voluto uccidere Verdi». Allora era un grido contro la opera-jazz (e nonostante tutto venne Menotti) questa volta sarà più disperato nel suo senso perchè i nostalgici del 1425 di Broadway non riescono a credere che la Tosca (oh, quale senso nascosto di minaccia per Rudolf Bing) possa «vivere d'arte» al Lincoln Center come visse nell'Old Met. (Oltretutto, dicono, laggiù hanno sbagliato l'acustica, e «la loro condanna sarà proprio lì, nell'acustica. Senza l'acustica, cosa è mai un'opera?»).

Stelio Tomei

Medaglia d'oro ad Alberto Viviani

Napoli, 9

La cultura napoletana ha onorato lo scrittore fiorentino Alberto Viviani nella sede della Galleria d'Arte e Cultura «Vittoria» di Napoli, conferendogli una medaglia d'oro appositamente coniata per riconoscimento della sua attività di scrittore, poeta, studioso, filologo, e per celebrare ancora la sua opera ormai famosa «Giubbe rosse» viva nel tempo e nella storia della nostra letteratura.

Sono state lette alcune poesie di Viviani e due capitoli di «Giubbe rosse», e il critico d'arte Paolo Perrone ha illustrato l'attività dello scrittore al folto pubblico intervenuto insieme alle maggiori autorità cittadine, a scrittori, poeti, docenti, pittori, che hanno festeggiato a lungo Alberto Viviani.

Monumenti in Puglia

LA STORIA d'Italia è un libro che si accresce alle prime pagine: quelle che trattano la preistoria, la protostoria. Pagine bianche, ancora pochi decenni fa, si vanno sempre più coprendo di preziose notizie, e quello che vi si scrive — frammenti sempre più ampi che pian piano si collegano fra loro — esercita un fascino crescente sugli studiosi e, quello che più conta, anche su quel numero, non indifferente, di persone che senza appartenere alla scienza ufficiale prendono una viva parte alla cultura, a quella che giustamente è chiamata la vita dello spirito. Nei convegni di studi sulla Magna Grecia, che da cinque anni ormai con grande successo scientifico si svolgono a Taranto, sempre più viva si sente la voce: ma cosa c'era in questa Italia meridionale, prima che vi arrivassero i greci? Le risposte sono caute, esitanti; ma un poco alla volta in quella grande nebbia che si estende per due millenni, prendono forma e figura piccoli centri umani, con loro caratteristiche tanto più affascinanti poichè, mentre ci dicono molte cose e precise, di un breve tratto di terra, di un breve numero di anni, accrescono la curiosità per quel moltissimo che resta ancora da scoprire.

La Puglia, che forse per una vita sociale ed economica più sviluppata, forse per la difficile navigazione adriatica, è stata quasi evitata dalle grandi emigrazioni greche, la Puglia è ricca di misteri. Chi erano quei Messapi, quei Japigi, quei Dauni che l'abitavano prima dell'arrivo dei greci e contro i greci combatterono valorosamente, e spesso vittoriosamente, dietro alle fortificazioni, per esempio, costruite dai Messapi a Manduria? Chi erano quei Calabri che misteriosamente balzarono dallo stretto d'Otranto all'estremità della Calabria, sostituendosi agli itali e ai sicelioti, forse solo col nome: forse di fatto?

Dei Dauni ci dà notizie eccezionali la Missione garganica dell'Università di Pisa, diretta dal prof. Silvio Ferri; notizie tanto più sensazionali, poichè si riferiscono a due diversi periodi, l'uno intorno al Mille avanti Cristo, l'altro, molto più antico, che si può collocare lungo il terzo millennio, fino agli inizi del secondo. E' l'antica storia dei Dauni, che qui si rivela, in due zone, la più antica a Sud di Manfredonia, intorno all'antica Siponto; l'altra a Nord della città fondata da re Manfredi, sulle pendici rocciose di Monte Saraceno, uno dei promontori che scendono dal Gargano. Le scoperte di Siponto sono le più impressionanti sia per la novità dei monumenti messi in luce, sia per le notizie che ci danno sulla storia dei Dauni, sul loro arrivo in Italia. La regione di Siponto è sempre stata paludosa (intorno al 1250 re Manfredi indusse gli abitanti ad abbandonarla ed a lasciare che a poco a poco la loro meravigliosa basilica venisse inghiottita dalla macchia palustre) e più lo era in questo periodo del 3000 avanti Cristo, quando si poteva considerare un minuscolo arcipelago di isolette stretto fra le lagune. Qua approdarono i Dauni, dopo la loro lunga traversata dell'Adriatico lungo il ponte di isole dalle Curbolari alle Tremiti (la strada che qualche secolo dopo dovevano percorrere i protolatini). Il motivo per cui questi viaggiatori intrepidi, dopo l'attraversata dell'Adriatico, s'intanarono nelle isole della laguna a Sud del Gargano, può essere uno solo: che altri popoli, più forti, occupavano la terraferma e, come sempre avviene, bloccarono i nuovi immigrati nelle isole. (E' un costume che si tramanda ancora oggi alle foci dell'Hudson e rende difficile l'accesso agli Stati Uniti).

Eppure questi primi Dauni dei quali ci giunge notizia attraverso gli scavi del prof. Ferri, erano tutt'altro che barbari, avevano anzi uno spiccato gusto artistico, come rivelano le numerose stele che si sono trovate, lastre di pietra grosse circa dieci centimetri, alte da sessanta a ottanta, che imitano rozzamente la sagoma d'un uomo, le spalle rotonde sormontate da un cerchio. La scultura (un'incisione profonda) completa la figura umana, con i tratti del volto, le braccia, e un accenno al vestito. Ma il fatto più importante è l'ornamento di questo vestito, scene di caccia, figure d'animali, con una predilezione per certi argomenti a scapito di altri: qui una scena di caccia, là un combattimento, là ancora un uomo che lavora o animali che pascolano. Poichè certamente si tratta di stele funerarie, il prof. Moscati pensa che in ogni monumento funebre venga evocata la vita del defunto, un cacciatore, un pastore, un guerriero... La pietra di queste stele è bianchissima, ma le figure sono tinte con vivi colori, non realistici, ma semplicemente intesi a differenziare i diversi oggetti raffigurati: tre anatre, una accanto all'altra, sono una rossa una verde una gialla... Non esistono in Italia altri esempi simili a queste stele; gli ornamenti però si possono raffrontare con quelli di altre pitture preistoriche, dalle grotte di Spagna a quelle del Sahara; ma il monumento funebre è unico: i Dauni se lo sono portato chi sa da dove, e qui, nelle paludi di Siponto, è morto.

Mille anni più tardi i Dauni si sono conquistato un bel tratto di terra, sono usciti dalle paludi, nella zona dove ora sorge Manfredonia vi era probabilmente una città, immediatamente a Nord, sul Monte Saraceno, sorge la necropoli che doveva essere immensa. Le tombe sono edifici circolari e vi si arriva lungo una strada scavata nella roccia viva. Siamo all'incirca nel Mille avanti Cristo, ma quelle popolazioni possiedono una tecnica quanto mai sviluppata: sarebbe interessante vedere come le tombe circolari erano coperte, se forse vi era già un principio di cupola. Ma siamo appena all'inizio dello scavo: può darsi che domani esso ci riservi altre scoperte, altre più sensazionali rivelazioni.

Ritornando alle stele e alle originali decorazioni, è logico chiedersi qual è il ceppo di civiltà che rappresentano. I Dauni venivano dalla penisola balcanica, la loro spinta verso Occidente può essere forse congiunta a quella verso Mezzogiorno delle popolazioni che andranno a collocarsi nel territorio greco e che da Creta riceveranno quell'arte che in terraferma ci ha dato la civiltà micenea. Siamo dunque, per i Dauni come per i loro parenti rimasti nei Balcani, alla vigilia della rivelazione dell'arte mediterranea. Il prof. Ferro espone una dottrina che ci viene comunicata da Sabatino Moscati, ed è quanto mai patetica: è un'arte primitiva che in Grecia si svilupperà nel corso dei secoli, qui invece resterà ferma e scomparirà nelle paludi di Siponto; ma l'animo è lo stesso: è un animo aperto all'arte, che avrà solo bisogno del grande richiamo cretese per dare inizio all'arte ellenica.

Però noi crediamo di poter fare anche un'altra osservazione e un altro confronto fra questi monumenti protostorici, non privi di un alacre spirito e di senso dell'armonia, e l'arte greca: quel medioevo che succede in Grecia all'invasione dorica, quella breve mancanza di ogni espressione artistica e la lenta rinascita nell'arte geometrica dell'Ottavo secolo. Se il nostro occhio di profani non c'inganna, tra le figure spesso geometriche delle stele di Siponto ed i vasi geometrici dell'Ottavo secolo, c'è una parentela sulla quale meriterebbe forse indagare. Forse i Dauni erano stretti parenti degli Argivi, e dovevano, alle loro origini, fermarsi su quei moduli semplici e armonici attraverso i quali gli Argivi ritroveranno poi il rinascimento ellenico, dopo il medioevo dorico. Infine che queste popolazioni della protostoria pugliese fossero dotate di alte forze spirituali lo dimostra un fatto concreto: la valida resistenza che opposero alla conquista greca. Non era la diversità: anzi, erano le stesse forti qualità spirituali che difesero l'individualità dei Dauni e impedirono che fossero assorbiti dalla Magna Grecia.

Alberto Spaini

DRAMMATICO S.O.S. DALL'ISOLA DELLE CULTURE PRIMITIVE

Un Ulisside e cento studiosi impegnati a salvare l'umanità

Purtroppo la scarsa conoscenza dei problemi antropologici ed etnologici da parte del pubblico e l'improvviso inaridimento dei mezzi a disposizione non favoriscono l'assolvimento dei compiti

Vienna, aprile

E' stato soprattutto nel secondo dopoguerra che gli studiosi di antropologia e di etnologia hanno avvertito l'estrema urgenza di salvare quanto ancora era possibile del prezioso patrimonio di innumerevoli culture che, già in via di dissoluzione per processi evolutivi interiori o per la brutalità di improvvisi incontri con civiltà strutturalmente più forti, avevano nei fenomeni bellici e post bellici trovato una accelerazione senza speranza della propria disintegrazione.

A Vienna, in occasione del IV Congresso internazionale di scienze antropologiche ed etnologiche, tenutosi nel 1952, una speciale sessione fu dedicata proprio alla trattazione e alla soluzione di quelli che allora apparvero come i compiti più urgenti della ricerca antropologica e linguistica. Numerosi relatori fecero presente che tribù, culture e linguaggi non ancora mai studiati, stavano scomparendo in grande numero senza lasciare alcuna documentazione, con grave danno per la conoscenza delle scienze umane. Fu suggerita, in proposito, una gradualità di rilevazioni scientifiche, a seconda dell'urgenza degli interventi (mai, prima di allora, a Vienna, l'aggettivo «dringend», cioè «pressante», era risuonato tante volte in occasione di altri incontri internazionali di studiosi). Venne, pertanto, proposta l'istituzione di un apposito comitato, proprio con il compito di trattare di concerto con l'Unione internazionale di scienze antropologiche ed etnologiche, i problemi più urgenti. Ma, dato che tale Unione non era ancora in attività, ogni azione fu rinviata fino al successivo Congresso internazionale di scienze antropologiche ed etnologiche — il quinto — che ebbe luogo quattro anni dopo (settembre 1956) a Filadelfia. In tale occasione venne finalmente istituito un «Comitato per le ricerche urgenti» con sede a Vienna. Nello stesso tempo, la Sessione generale della Unesco, riunitasi a Nuova Delhi, accoglieva la proposta avanzata dalla delegazione austriaca, di concerto con quella francese, riguardante il finanziamento dei lavori di tale comitato. Lo scopo scientifico del comitato stesso era quello di studiare «le popolazioni minacciate di trasformazione, di disintegrazione o di estinzione; d'incoraggiare gli studi internazionali riguardanti tali popolazioni; di prestare il proprio concorso a questi studi».

Come si vede, i compiti erano tutt'altro che facili; bisognava, innanzitutto, rilevare i caratteri dell'urgenza delle indagini proposte; vagliarli alla luce delle altre necessità scientifiche e dei mezzi finanziari a disposizione; considerare bene per quali motivi il passaggio del tempo si sarebbe rivelato più dannoso in un caso piuttosto che in un altro.

E' doveroso ricordare che fin dall'inizio, e per lunghi anni, il cosiddetto «Comitato internazionale» è stato rappresentato — almeno nella sua azione operativa — unicamente dal prof. Robert Heine-Geldern, coadiuvato dalla sua assistente, dott. Anna Hohenwart - Gerlachstein. Nei confronti di questo insigne studioso, di questo vero Ulisside dei nostri tempi, tenacemente impegnato in un'opera titanica di salvataggio di popoli e civiltà che scompaiono, l'umanità dovrebbe avere un debito, immenso e appassionato, di gratitudine. Dico «dovrebbe», in quanto la scarsa conoscenza dei problemi antropologici ed etnologici da parte del grande pubblico e l'improvviso essiccamento dei mezzi a disposizione (che ha determinato un fermo nella attività del comitato) non favoriscono certamente il completo assolvimento dei compiti. Il bollettino del comitato ha cessato le pubblicazioni con il numero del 1963. I primi quattro numeri, relativi agli anni 1958, 1959, 1960 e 1961 — che, come i due successivi, contengono una documentazione veramente drammatica su parte di quella umanità che si «disintegra» — sono stati pubblicati con la sovvenzione dell'Unesco. Il quinto (il più nutrito) e il sesto (1962 e 1963) si sono giovati anche del contributo finanziario della Akademie der Wissenschaften di Vienna.

A dieci anni esatti dall'inizio dell'attività, la situazione è tornata ad essere grave quasi come in principio. Ho avuto occasione di fare visita nei giorni scorsi al prof. Robert Heine-Geldern e alla dott. Anna Hahenwart-Gerlachstein, in quella meravigliosa isola delle culture primitive che sta al numero 7 della Universitätsstrasse. Qui, proprio dietro l'Università, in un modernissimo edificio, è ospitato l'«Institut fuer Völkerkunde» di Vienna, forse il centro più dotato e tradizionalmente più esperto negli studi antropo-etnologici. L'illustre studioso, pur nell'amabilità di una conversazione nella quale non poteva non inserirsi anche un'aromatica tazza di caffè (non si sarebbe a Vienna!), mi è sembrato più rattristato che scosso dalla scarsa considerazione che si dedica a problemi tanto importanti e che si traduce, inevitabilmente, in una carenza dei mezzi finanziari necessari a continuare le ricerche. Il prof. Robert Heine-Geldern — al quale nel corso del colloquio ho anche illustrato sinteticamente la mia «teoria della memoria» ai fini di una nuova metodologia per la rilevazione della «storia» delle culture cosiddette «illetterate» — già in occasione del Congresso di Vienna del 1952 ebbe a lanciare «un SOS per la etnologia». Appelli, ugualmente drammatici, erano stati avanzati da altri insigni studiosi. Ricorderò quello del Padre Martin Gusinde («Primitive Races now dying out»), quello di S. C. Dube sui compiti più urgenti dell'antropologia in India oggi, quello di Stefan Wurm sulle ricerche linguistiche nella Nuova Guinea, di Herbert Baldus per le culture ed i linguaggi del Brasile, di A. P. Elkin per la Melanesia, di Ilya Gurvich per le popolazioni delle terre russe settentrionali, un altro dello stesso Robert Heine-Geldern (Vanishing Cultures, '57).

Non è possibile nascondere il rammarico più profondo per la assurda rinuncia dell'umanità all'autocoscienza, che si rivela in questa generale trascuratezza nel salvataggio dei documenti più significativi della sua storia e della sua polivalenza espressiva. Un Ulisside e cento studiosi possono fare, ed hanno fatto moltissimo. Vedremo più particolarmente quanti e quali «salvataggi» sono stati effettuati nel corso di questi ultimi dieci anni. E' tuttavia necessario che un nuovo e più forte SOS parta oggi dalla Universitätsstrasse e che esso sia raccolto anche dalle masse mediamente colte. Il precetto socratico del «conosci te stesso» è oggi più valido che mai; soltanto non è più soggetto — in realtà non lo è mai stato — ai vincoli delle latitudini e delle longitudini, così come, del resto, si è liberato dai legami del tempo. E' opportuno, però, che ad esso siano invitati, attraverso un'anamnesi individuale e di gruppo — alla quale gli studiosi di antropologia e di etnologia possono dare l'unico contributo fondamentale — tutti i soggetti umani. Non si tratta di favorire brillanti esercitazioni accademiche. E', purtroppo, in ballo la conoscenza diretta dell'uomo nelle sue infinite manifestazioni culturali e linguistiche. Non ha importanza lo «stile» del salvataggio. Chi chiede aiuto, lo chiede disperatamente, con gesti quasi sempre scomposti e con invocazioni formalmente certo non curate. L'essenziale è conservare questo patrimonio che è costantemente di attualità.

Nella rilevazione delle «memorie», nello studio delle cronologie (che io amo distinguere — come chiarirò altra volta — in cronologie «circolari» e «verticali»), soprattutto negli incontri di cronologie diverse (e nella individuazione delle conseguenze di tali incontri) è il segreto della storia dell'uomo.

Dino Satolli



Sylva Koscina e David McCallun in una scena di «Tre morsi nella mela» che si gira a Roma

CRONACA DELLA CITTA'

LE CAMPANE SCIOLTE NEL «GLORIA»

Un sole improbabile sui sorrisi di Pasqua

Pioggia alternata a schiarite nell'animata vigilia Negozi affollati fino a sera - Turismo: arrivi e partenze

Il festoso annuncio della Pasqua è stato dato alla mezzanotte dai rintocchi gioiosi delle campane di San Giusto, ai quali hanno fatto eco quelli di tutte le altre chiese della Diocesi. Nella notte gravida di pioggia il loro suono si è espanto assieme al canto dell'Alleluja, che sgorga dal cuore degli uomini: è la vita stessa che esulta davanti al Sepolcro spalancato da una forza superiore. E ha un grande significato; il Figlio di Dio, che si è fatto uomo per salvare i propri simili, e per loro si è sacrificato, ha trionfato sulla morte. Sono caduti, anche, i drappi violacei, simbolo di tristezza e dolore, e il «Gloria» è risuonato sotto le arcate maestose della cattedrale, in un fulgore di luci.

Dopo la Veglia pasquale e la Messa di mezzanotte, l'Arcivescovo celebrerà stamane a San Giusto, alle ore 10, il solenne Pontificale: per l'occasione, verrà eseguita la Messa in italiano del maestro concittadino Busolini, composta su espresso desiderio di mons. Santin. Al Vangelo, il Presule pronuncerà la omelia, rivolgendo la sua elevata parola ai fedeli di tutta la Diocesi. Nel tardo pomeriggio, alle ore 18, saranno cantati i Vesperi pontificali.

Pasqua è anche festa di primavera, ma l'incertezza delle condizioni atmosferiche, che perdura da qualche giorno con alternanza di sole smagliante e foschi annuvolamenti, sembra risolversi, proprio oggi, in un cielo rabbuiato e gravido di pioggia. Così ieri; alla festosa schiarita meridiana è subentrato verso sera il presagio di un brusco precipitare nel maltempo. Vento fastidioso ed aria di temporali. Nelle strade, poca animazione in mattinata; uffici chiusi, vacanza anticipata; molti hanno potuto, infatti, giovarsi di una festa-ponte proiettata fino ad includere lunedì. Nella tarda mattinata e nel pomeriggio, però, il traffico si è particolarmente intensificato; i cittadini hanno invaso le vie del centro e i negozi aperti oltre l'orario normale per consentire gli ultimi acquisti. Numerosi anche i turisti stranieri, macchine d'ogni targa in mezzo al vortice del traffico urbano, ma specie sulle rive, al cospetto di un mare imbronciato, e sul colle di San Giusto.

Si diceva del tempo minaccioso: tale circostanza non ha impedito però che sulla «costiera» e sulle principali arterie della regione il traffico sia stato ieri eccezionalmente intenso: migliaia di cittadini hanno anticipato infatti la partenza; inoltre è stato registrato un movimento, insolito per questa stagione, di vetture straniere, specie austriache e germaniche, in corsa verso il primo contatto col mare; mete preferite Grado e Lignano, ma tutte le località in riva all'Adriatico vedono un afflusso intenso. Già ieri, inoltre, migliaia di automobilisti si sono diretti verso la montagna; in Carnia, dove il cielo è rimasto coperto tutto il giorno, è abbondantemente nevicato oltre i 1500 metri di quota.

La sicurezza su tutte le strade della regione, lungo le quali si riversa l'esodo dalle città, la sicurezza è garantita dall'accresciuto numero di pattuglie della Polizia stradale e dall'intensificato servizio di carabinieri motociclisti. Infatti, fin da ieri, è scattata su tutte le strade della regione l'operazione «Pasqua sicura»; decine di pattuglie della Polizia stradale, dotate di motociclette e di autoradio, svolgono un capillare servizio di emergenza a protezione, fino a martedì, degli automobilisti in vacanza. L'operazione è intesa a impedire che il tradizionale esodo pasquale possa dare luogo a tragedie. L'invito pressante, diramato dai Comandi della Stradale, è il seguente: massima cautela.

Quello registrato ieri è dunque un quadro in anteprima della situazione che si verificherà oggi e domani, notevolmente acuendosi. E ciò perchè l'esodo pasquale, anche in previsione di un miglioramento del tempo che è nelle speranze di tutti nonostante le pessimistiche avvisaglie, è ampiamente in atto già da ieri.

PROPRIO NELL'ULTIMA ORA CONCESSA DAL TRIBUNALE

L'accordo che salva la Orion è giunto puntualmente da New York

Immediata riunione della nuova società - Presto la ripresa del lavoro

La Orion può considerarsi salva. Nella mattinata di ieri il commissario giudiziale, prof. avv. Enzio Volli, ha telegrafato da New York che le trattative, per quanto laboriose e difficili, hanno avuto esito felice. E' stato infatti firmato l'accordo con il precedente gruppo azionario americano della Crane, che si rendeva indispensabile per far scattare le successive operazioni; l'annuncio è pervenuto, dopo una notte di febbrile attesa, praticamente allo scadere dell'anno previsto per l'amministrazione controllata.

Mezz'ora dopo l'annuncio, pervenuto all'avv. Davanzo, nella sede della Camera di commercio, si è tenuta un'assemblea straordinaria, alla quale hanno partecipato i nuovi azionisti. Nel corso dell'incontro si è dichiarata chiusa l'amministrazione giudiziaria, con la nomina dell'amministratore unico, nella persona dello stesso dott. Davanzo, e del collegio sindacale, che vengono così a formare gli organi ordinari della società. L'assemblea ha modificato inoltre la ragione sociale in «Stabilimenti Orion» dalla vecchia denominazione di «Crane Orion», per il fatto che il gruppo Crane non ha più nulla a che fare con lo stabilimento che agisce nell'ambito del Porto industriale di Zaule. Si è voluto inoltre concedere l'autorizzazione al dott. Davanzo a stipulare il contratto d'affitto con la nuova società di gestione — Orion S.p.A. — che, com'è noto, sarà formata dalla Società immobiliare e finanziaria triestina, che partecipa in attesa della costituzione dell'Ente finanziario regionale, dalla Cartiera del Timavo (il primo che di questo gruppo ha risposto all'iniziativa conclusasi ora positivamente), dall'industriale dott. Duilio Bruseschi, e dalla Società finanziaria Adriatica, collegata al Lloyd Adriatico.

Infine l'assemblea ha approvato la proposta Davanzo di produrre al Tribunale istanza per il concordato preventivo, sulla base del 40 per cento, ai creditori chirografari (in un periodo di circa 5 anni). Il pagamento ai creditori privilegiati avverrà invece entro 6 mesi dall'omologazione del concordato. Il passivo che la vecchia società dovrà pagare (tra privilegiati e chirografari) è di 1 miliardo e 100 milioni di lire, sempreché riesca il concordato: ma su questo punto non vi dovrebbero essere dubbi.

Da rilevare che la scadenza dell'anno di amministrazione controllata scadeva a mezzogiorno; solo un'ora prima il dott. Davanzo è riuscito a produrre al Tribunale l'istanza per il concordato preventivo. Per martedì prossimo (presente anche l'avv. Volli, nel frattempo di ritorno dagli Stati Uniti) è prevista l'assemblea della nuova società; indiscrezioni danno per certa la nomina del dott. Bruseschi a consigliere delegato.

La settimana prossima la Orion S.p.A. assumerà in affitto lo stabilimento, che dovrebbe riprendere quanto prima l'attività. Il personale verrà riassunto man mano che si potrà ripristinare il lavoro.

Il dott. Davanzo ha espresso la sua piena soddisfazione per l'esito della travagliata vicenda, anche se c'è ancora molto da fare: superare, anzitutto, le difficoltà per l'approvazione del concordato. Reso atto all'opera fattiva dell'avv. Volli, ha affermato che molto è dovuto all'interessamento di tutti coloro che si sono prodigati per salvare la azienda. Parole di compiacimento ha avuto per il personale.

Da parte sua, il segretario del sindacato metalmeccanici della CCdL, Fabricci, ha rilevato che «il salvataggio della Orion mantiene il posto di lavoro a oltre 200 capifamiglia; e si ha motivo di ritenere che il numero potrà essere ampliato con l'aumentata produttività».

Il dott. Fabricci ha voluto quindi rivolgere il suo vivo ringraziamento, per l'opera svolta, all'avv. Volli, al Commissario di Governo, Mazza, al Sindaco Franzil, al presidente della Camera di commercio, Caidassi, al presidente della Regione, Berzanti, e al dott. Davanzo. Come noto, le organizzazioni dei lavoratori hanno assicurato due anni di tregua sindacale.

BENZINA CON PASSAPORTO

In atto ai valichi la tregua pasquale

La tregua pasquale per la benzina, iniziata ieri, continuerà ancora nella giornata odierna e domani. Tre giorni di respiro, quindi, per automobilisti e finanzieri, che altrimenti sarebbero stati protagonisti di una situazione pesante e tale da provocare ingorghi e intasamenti al traffico veicolare in prossimità dei vari posti di blocco. Martedì, pertanto, dovrebbero riprendere i controlli per gli automobilisti che, muniti di passaporto (il lasciapassare è fuori discussione), si recano in territorio jugoslavo.

La quasi generalità dei finanzieri di servizio ai valichi confinari — è stato riscontrato ieri — si attiene alle nuove disposizioni.

MORTALE INCIDENTE COMPLICE FORSE L'OSCURITA'

Travolta e uccisa una donna mentre attraversa la via Svevo

Fatale indecisione in mezzo alla strada al sopraggiungere di una vettura


(«Giornalfoto»)

L'oscurità della via Svevo è complice di un mortale investimento avvenuto ieri sera poco dopo le 20. La disgrazia si è verificata infatti all'altezza della Casa dell'emigrante in un punto particolarmente poco illuminato.

La pensionata Anna Prodan vedova Cernecca, di 65 anni, abitante in via Pola 16, stava attraversando la carreggiata diretta verso la fermata dell'autobus «29». A quanto è risultato dai primi accertamenti, la signora era uscita di casa per recarsi nel rione di Servola dove abita una sua figlia maritata. Aveva raggiunto la mezzaria della strada quando è sopraggiunta la Fiat 1300, targata TS 76993, proveniente dai Cantieri e diretta verso la via Baiamonti. Il guidatore — così ha dichiarato subito dopo l'incidente — ha visto la signora arrestarsi per un attimo in mezzo alla carreggiata e quindi proseguire di corsa verso il marciapiede. Egli ha pigiato di colpo il piede sul pedale del freno ma, nonostante la frenata lunga circa venti metri, non è riuscito a bloccare la vettura.

La sventurata donna è stata urtata con la parte destra del cofano e gettata sull'asfalto mentre l'auto si è arrestata alcuni metri più avanti. L'investitore, l'orchestrale Alessandro Monteduro di 47 anni, abitante in via Toscanelli 4, è sceso subito dalla vettura ed ha cercato di soccorrere la Cernecca, ma purtroppo non c'era più nulla da fare. La morte della donna è stata istantanea, causata dalle lesioni interne riportate nel violento colpo subito.

Sul posto sono giunti dopo dopo i sanitari della CRI con il medico di turno dott. Pincetti, il quale ha constatato il decesso ed ha redatto il certificato di morte. Gli agenti della polizia stradale hanno effettuato i rilievi alla presenza del magistrato dott. Corsi, il quale, alla fine, ha rilasciato il nulla osta per la rimozione della salma.

Un particolare straziante: sul luogo della sciagura, mentre la Stradale stava ancora misurando le tracce di frenatura, sono giunte due figlie della vittima. Nella foto il loro disperato pianto

NOTTURNO DRAMMATICO IN PIAZZA PONTEROSSO

Con l'auto in Canale riemerge da solo

Illeso il guidatore tratto in salvo da un passante

Un drammatico incidente, senza testimoni oculari, è accaduto questa notte, intorno alle 0.30, in piazza Ponterosso. Un'auto è finita nelle acque del Canale assieme all'uomo che ne era alla guida, il trentottenne Dario Tominez, abitante in via Venier 2. Il protagonista della pericolosa avventura, rimasto fortunatamente incolume, si è salvato grazie alla sveltezza con cui è riuscito a sgusciare fuori della macchina sommersa, risalendo con rapide bracciate in superficie. Dal racconto reso dal protagonista successivamente agli agenti della Squadra del Traffico, immediatamente avvertiti da un passante, il Tominez si è dapprima issato a bordo di un'imbarcazione ormeggiata nei pressi e ritto in piedi sul natante ha cominciato a invocare soccorso. Le sue grida sono state infine raccolte da un passante (a quell'ora, la zona era deserta). Il soccorritore ha così aiutato il «naufrago» a risalire la banchina e l'ha infine accompagnato a un bar di via Genova perchè, fradicio e intirizzito com'era, potesse ristorarsi con un «punch» bollente. Di là sono stati avvisati telefonicamente gli agenti. Giunti sul posto, essi hanno preso in consegna il Tominez e l'hanno trasferito d'urgenza all'astanteria dell'Ospedale maggiore per essere colà ricoverato in osservazione. Il Tominez è stato pure sottoposto all'esame inteso ad accertare il suo eventuale stato di etilismo.

Ritornati sul luogo dell'incidente, gli agenti hanno iniziato a ricostruirne le cause. A bordo della propria utilitaria, il Tominez aveva percorso la piazza Ponterosso, proveniente da via Genova, lungo il tratto di strada che corre fra il marciapiede della piazza stessa e quello che costeggia la facciata della Banca Nazionale del Lavoro. Ed è proseguito in linea retta, attraversando la via Donizetti, fino a «saltare» difilato in acqua.

Sul luogo sono stati poi chiamati anche i vigili del fuoco; al loro arrivo, la macchina sommersa era individuabile per i fari accesi sott'acqua, la cui luce andava lentamente affievolendosi. Al momento di andare in macchina, si stava ancora ricercando un sommozzatore per il ricupero dell'automezzo. Ma l'operazione verrà probabilmente rinviata a stamane.

Congedo del dott. Catolla dalla scuola infermiere

Martedì, alla presenza del Consiglio di amministrazione della Scuola convitto professionale per infermiere «Giulio Ascoli» e delle allieve, il dott. Ettore Catolla, in occasione del suo collocamento a riposo, a preso congedo dalla Scuola dove prestava, nella sua qualità di direttore degli Ospedali Riuniti, le funzioni di direttore didattico e di consigliere. Durante la breve e commovente cerimonia il dott. Catolla ha fatto presente che la capo infermiera a riposo Valeria P[illegible]sa, per manifestargli la propria simpatia, ha elargito la somma di lire 50.000 a favore di una allieva della Scuola «Giulio Ascoli», ritenuta meritevole per capacità e per le condizioni economiche disagiate.

Deceduto a Roma un amico di Trieste

E' deceduto a Roma il cav. dott. Giuseppe Quattrone Perugini. Lo scomparso era noto a Trieste per esservi stato per lunghi anni nella sua funzione di direttore della filiale del Banco di Napoli. Sino al 1957, oltre a partecipare alla vita economica della città, si era dimostrato sensibilissimo al problema politico di Trieste, prendendo viva parte alla difesa della nostra italianità, negli anni cruciali in cui la sorte della città era minacciata. Nel 1957 lasciò Trieste per altri incarichi che lo portarono a dirigere le filiali di Bologna, Salerno ed infine Milano.

Su due piani l'Emporio rinnovato e ampliato

Martedì mattina, 12 aprile, inizia la sua attività il negozio «Emporio» di via S. Caterina 11, che si ripresenta alla sua affezionata clientela completamente rinnovato. E' da più di dieci anni che il pubblico conosce il sistema di vendita della ditta Emporio, che pur offrendo sul mercato tutta merce di prima qualità, applica dei prezzi assolutamente sotto la concorrenza.

La novità che i titolari del negozio offrono al pubblico consiste nell'ampliamento di questo esercizio, che oltre a essersi allargato nell'area del negozio vicino, offre un secondo piano di vendita, con una superficie totale utile di 400 m. quadrati.

Il lavoro di congiungimento dei due esercizi, che è stato un vero miracolo di chirurgia edile date le difficoltà incontrate nell'abbattimento dei muri divisori, è dovuto alla perizia del geom. Luczak, quale progettista, direttore ed esecutore dei lavori.

Hanno contribuito inoltre la ditta Porcelluzzi e Leban per l'impianto di aria condizionata di tutto l'ambiente, la ditta Zanon per gli impianti di luce e forza, la ditta Bravar per i serramenti esterni in acciaio inox, i fratelli Lanza per i lavori di falegnameria, la ditta Alberi per le pitture, la ditta Rizzatto per i pavimenti in Prevyl-Master, la ditta Checchin per i cristalli, la ditta Stella per l'insegna luminosa, e il tappezziere Giassi per le vetrine e la tenda.

Per decisione dei titolari non ci sarà nessuna cerimonia per l'inaugurazione; sarà invece devoluta una somma in denaro a scopo di beneficenza, proprio in carattere col clima pasquale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	65	43	42	41	73
CAGLIARI	13	47	63	12	51
FIRENZE	69	1	28	3	12
GENOVA	57	67	37	85	84
MILANO	19	73	51	64	58
NAPOLI	9	75	44	14	72
PALERMO	49	60	82	55	33
ROMA	36	82	41	84	58
TORINO	18	3	48	42	26
VENEZIA	2	89	68	12	52

ENALOTTO:
2, 1, 2, x, 1, 1, x, x, 1, 1, 2, 2

All'unico vincitore con punti 12 andranno 32.418.000 lire; ai 127 undici andranno 191.400 lire; ai 1313 dieci 18.500 lire. L'unico dodici è stato realizzato a Saronno (Varese).

Nella zona del Veneto Orientale si sono avute dodici vincite con punti undici e 92 con punti dieci. Un undici a Trieste su scheda sestupla giocata da Mario 4342 al Banco lotto di via Manzoni 13. Un altro undici a Gorizia su scheda sestupla giocata da Guido Leban, via Torriani 41, al Banco lotto di via Seminario 16. Tre undici a Udine rispettivamente su scheda doppia in abbonamento giocata alla Tabaccheria di viale Ledra 60; su scheda sestupla siglata «Udine» giocata alla Tabaccheria di via Manin 5; e su scheda doppia anonima giocata alla Tabaccheria di Piazzale Oberdan 1.

Vincite con punti dieci: a Trieste undici; nel Goriziano due; nel Friuli 27.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 17,4, minima 12,5; situazione alle ore 19: umidità 66 per cento; pressione: mb. 1005,2, stazionaria; temperatura del mare 12,4; vento: km. 4 da S. E.

Oggi: S. Pasqua. - Il sole sorge alle 5,29 e tramonta alle 18.44. La luna è nata ieri alle 23.53 e tramonta oggi alle 8.20.

Maree — OGGI: bassa alle 6.10, cm. 40 e alle 16.59, cm. 1 sotto il l. m.; alta alle 12.45, cm. 10 e alle 23.10, cm. 31 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 6.58, cm. 33 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35476; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245.

Il giorno 11 aprile le farmacie in servizio saranno le seguenti.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Barbo Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

LA MINACCIATA REVOCA DELL'ASSISTENZA SANITARIA DIRETTA

Nel conflitto medici-mutue è l'assicurato a farne le spese

Già diramate dall'INAM le disposizioni per i rimborsi ai lavoratori se la situazione precipiterà il 18 aprile - Tariffe stabilite per le visite

Si è appena concluso lo sciopero di quattro giorni dei medici ospedalieri, che un'altra vertenza sta per sfociare nuovamente in una decisione che ha già prodotto seri disagi poco più di due settimane addietro: il passaggio dei medici mutualistici all'assistenza indiretta, non oltre il 18 aprile. In altri termini, se entro una settimana non dovessero intervenire fatti nuovi e positivi, i medici considereranno decaduti i rapporti con i vari istituti di assicurazione malattia, e tratteranno anche gli assicurati come clienti privati. Di conseguenza, lavoratori e loro familiari saranno obbligati a pagare le visite mediche ambulatoriali e domiciliari, sia generiche che specialistiche. Trieste è particolarmente interessata alla innovazione, quando si considera che soltanto l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie (INAM) conta 180.000 iscritti, ai quali vanno aggiunti i circa 70.000 degli altri enti, anche se non tutti hanno un interesse diretto sulla parte economica.

Un problema nazionale, quindi, che nella nostra città viene ad assumere proporzioni amplissime. Esso è sorto con la scadenza del contratto, nel giugno 1965, dei medici mutualistici, e dall'azione che da tempo la categoria sta attuando per ottenere certe convenzioni: fra l'altro evitare le attuali disparità tra ente ed ente sia dal punto di vista sanitario che normativo, senza sottostare a diversità di tariffe, la libertà del prontuario delle ricettazioni, ecc. Tutto ciò rientrerebbe nella nuova convenzione. E poi la richiesta di un ritocco delle tariffe ambulatoriali e domiciliari, per le quali si sollecita una certa rivalutazione.

Che si risponde, da parte dell'INAM, che è l'ente di maggior consistenza? Anzitutto che esiste un blocco delle entrate, per cui non si possono aumentare la spese. E quindi con la presentazione di due proposte fondamentali: l'estensione della quota capitaria, e un più ampio inserimento dei medici specialisti nel sistema della mutualità, fermo restando il diritto degli enti di gestire direttamente ambulatori medico-specialistici. Che significa pagamento «a quota capitaria»? Il concetto è chiaro: un sistema a forfait, basato su un compenso annuo per ciascun assistito, indifferente il numero delle visite.

I medici, invece, riaffermano il principio della notula, attualmente in vigore, ossia il pagamento dell'onorario per ogni visita. Essi, inoltre, richiedono l'introduzione della specialistica domiciliare; l'INAM non prevede tale innovazione, ma non ne sarebbe nemmeno contraria, però con molte cautele. Da questo conflitto di opinioni — si attende, comunque, una puntualizzazione ufficiale nel corso della settimana entrante in sede locale — deriva la presa di posizione del Consiglio nazionale degli Ordini dei medici, che ha giudicato insoddisfacenti le proposte avanzate in sede ministeriale.

Ieri, a seguito delle decisioni dei medici di interrompere i rapporti con gli enti mutualistici, l'INAM ha impartito alle sedi provinciali le opportune istruzioni per limitare il disagio degli assicurati. Non si esclude il caso di medici che praticheranno la prestazione gratuita alla quale gli assicurati hanno diritto. In caso contrario, però, lo istituto procederà al rimborso in base a una misura non superiore alle tariffe minime degli Ordini; per Trieste esse sono: visite ambulatoriali lire 1.500 (per la prima; le successive lire 1.000); domiciliari: 2.000; domiciliari urgenti: 3.000 (dalle ore 7 alle 22); 5.000 dalle ore 22 alle 7.

Tutte le domande di rimborso per visite mediche formalmente avanzate da coloro che ne hanno diritto saranno accolte con la massima celerità possibile, e il rimborso verrà effettuato in via generale con assegno di conto corrente postale o con assegno bancario. Tuttavia, in casi di necessità per particolari situazioni economiche dell'interessato, le sedi disporranno affinchè i rimborsi avvengano nella stessa giornata con mandato individuale di pagamento; in via eccezionale, si potrà procedere al rimborso delle spese sostenute in contanti. Evidentemente l'assicurato sarà tenuto a esibire il certificato medico comprovante l'avvenuta visita e il relativo pagamento dell'onorario. La volta scorsa — a quanto risulta — la sede provinciale dell'INAM ha assolto a tale compito con particolare celerità.

In caso di malattia comportante l'incapacità al lavoro, gli assicurati dovranno far pervenire alla sezione territoriale di competenza il certificato redatto dal proprio medico, anche se compilato su ricettario privato, nel quale verranno riportati i dati necessari della relativa pratica.

Istruzioni sono state diramate dall'INAM anche per l'assistenza farmaceutica. In questo campo è comune l'intendimento di mantenere ferma l'erogazione dell'assistenza farmaceutica in forma diretta, nell'interesse stesso dei lavoratori. Le farmacie, pertanto, saranno autorizzate a «spedire» anche sul ricettario privato, purchè siano chiaramente rilevabili la data di prescrizione, il nome e cognome dell'assistito e il numero del libretto d'iscrizione.

Va comunque rilevato che, anche con tutta la buona volontà dell'INAM, tutti i disagi della situazione si riverseranno sull'assicurato, l'autentico danneggiato in questo «braccio di ferro» fra enti mutualistici e medici. L'obbligo di versare in contanti al sanitario l'onorario della visita costituisce già di per sè un onere che non tutti possono affrontare. Lo stesso assicurato e il datore di lavoro versano già i relativi contributi, per cui il pagamento viene a costituire un doppione, anche se poi l'istituto provvede al rimborso. E i ceti meno abbienti si possono trovare in seria difficoltà a reperire il denaro richiesto dal medico, verso il quale lo stesso malato ha operato la sua scelta.

Un discorso a parte può esser fatto per i rimborsi: la volta scorsa l'adempimento non ha causato intoppi, ma la dimostrazione di protesta dei medici è durata solo quattro giorni. Che cosa potrà succedere ora, invece, se l'assistenza indiretta dovesse prolungarsi per un certo periodo di tempo? Sono domande, queste alle quali si dovrebbe trovare una risposta concreta prima di trasformare il mutuato in un cliente qualsiasi sul quale, in definitiva, verrebbe a riversarsi tutto ciò che di negativo la vertenza comporta.

UTILITARIA IMBIZZARRITA A ROIANO

Sbanda e finisce contro una vettura in sosta

Feriti e accolti all'ospedale i due occupanti

Due pescatori, Francesco Ulcigrai (41 anni, via Fornace 7) e Giovanni Delise (54 anni, via dei Mirti 6) sono rimasti feriti ieri sera in un tamponamento avvenuto in viale Miramare, all'altezza dello stabile numero 29. I due amici, stavano viaggiando a bordo della Fiat 500 (TS 13965), guidata verso Barcola da Francesco Ulcigrai. A qualche centinaio di metri dal largo Roiano, l'utilitaria ha avuto uno scarto improvviso ed è andata a finire completamente sulla destra, tanto che è andata a sbattere contro la parte posteriore della «Giulietta», targata TS 32068, che si trovava regolarmente in sosta vicino al marciapiede di destra.

L'urto della «500» è stato abbastanza violento e sia il conducente che il Delise sono rimasti feriti. Francesco Ulcigrai ha battuto il capo contro il parabrezza della vettura riportando contusioni alla fronte e alla regione parietale, oltre a varie ferite da taglio. In preda a uno stato commotivo egli è stato trasportato all'ospedale con la CRI e ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Nella stessa divisione ha trovato accoglimento Giovanni Delise, al quale il medico di guardia ha riscontrato una ferita lacero contusa alla bozza frontale destra, escoriazioni alla parte sinistra del naso e un corpo estraneo nel palmo della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in una settimana. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dagli agenti della squadra del Traffico.

In un tombino profondo circa un metro è caduto ieri l'operaio Giuseppe Bartolin, di 58 anni, abitante in via Maier 15. Egli stava effettuando i lavori di pulizia per conto dell'OAPGD, in via Marchesetti, quando ha messo inavvertitamente un piede in fallo ed è finito nel buco riportando una lussazione alla spalla sinistra. Trasportato all'ospedale è stato accolto nel reparto ortopedico con la prognosi di due settimane.

INTANTO LA STAZIONE MARITTIMA SI PREPARA AD ACCOGLIERE I FILATELICI

Demolita la Dogana l'aiuola si fa attendere


(«Giornalfoto»)

L'eliminazione della palazzina della Dogana, prospiciente alla Stazione Marittima, sembrava costituire sino a qualche settimana fa uno dei più urgenti problemi della città. Tutti ne parlavano, tutti si compiacevano che quella bruttura finalmente sparisse. I lavori, bisogna riconoscere, sono stati eseguiti in brevissimo tempo. Demolito l'edificio, si è scavato per una profondità di circa trenta centimetri, si è fatta una bella cordonata tutto attorno, ciò che lasciava presupporre lo allestimento di una bella aiuola fiorita; invece il lavoro si è fermato. Il Genio Civile ha finito l'opera di sua competenza; quello spazio è un bene demaniale marittimo, e come tale viene curato dalla Capitaneria di Porto, la quale ben volentieri concederebbe, a chi ne facesse la richiesta, l'autorizzazione a trasformare quel campo di macerie in un'aiuola (o in un parcheggio). Il fatto che desta perplessità è che nessuno si fa avanti a presentare una tale richiesta. Ed è cosa da far subito, perchè fra una decina di giorni si inaugurerà alla Stazione Marittima la grande Mostra filatelica internazionale che richiamerà molti ed illustri espositori nazionali e stranieri. Non potranno certamente essere accolti alla Marittima, lasciata nello stato che la fotografia mostra. Tanto più che realizzare un'aiuola non dovrebbe richiedere un lavoro molto lungo, pronta com'è la cordonata di delimitazione. Altrimenti, se lo abbellimento floreale crea troppa difficoltà, si faccia almeno una gettata di cemento, così da ricavarci un ampio posteggio per le automobili.

Un «sub» cade dal cielo





Un folto gruppo di sportivi triestini, costituito in massima parte da atleti del Circolo Tergeste Sub-Mares e del Bor, è stato ieri pomeriggio ospite sulla «USS Casa Grande», una delle unità della VI flotta statunitense, da qualche giorno nel nostro porto. Scopo della visita era di prendere visione dei mezzi in dotazione al gruppo guastatori subacquei della «USS Casa Grande», una nave adibita al trasporto di mezzi atti a preparare lo sbarco delle truppe su qualsiasi costa.

Il ten. Zimmerman ha chiamato sull'eliporto alcuni guastatori in tenuta di combattimento, i quali hanno mostrato ai numerosi visitatori i vari autorespiratori ad aria, a ossigeno e a miscela comunemente impiegati nelle loro spesso rischiose azioni. Particolare interesse ha suscitato l'equipaggio del guastatore paracadutista, cioè di quel «sub» che viene lanciato in zona di operazioni da un aeroplano e che dall'aereo stesso viene tratto a bordo — come James Bond nel film «Operazione Tuono» — a missione compiuta.

Dopo una rapida rassegna delle armi in dotazione al gruppo guastatori, il ten. Zimmerman ha dato il «via» a quella che è stata la più spettacolare delle dimostrazioni. Sullo specchio di mare antistante la poppa della «USS Casa Grande», una imbarcazione a motore ha dapprima «scaricato» un gruppo di sommozzatori e poi li ha riaccolti a bordo passando loro vicino a velocità sostenuta: una manovra che può sembrare facile, ma che in realtà è difficilissima e presuppone una lunga e meticolosa preparazione

Gli atleti triestini hanno in seguito visitato a lungo la bella nave, fraternizzando con i giovani marinari statunitensi. Per tutto il tempo che i soci del Circolo Tergeste Sub-Mares e del Bor sono rimasti sulla «USS Casa Grande», ha fatto da interprete il dott. Orlando, del Consolato americano di Trieste.

Al termine della visita i guastatori americani e i loro ospiti si sono ritrovati in una birreria per un rinfresco.

Nelle immagini, dovute alla collaborazione tra Giornalfoto e Giovanni Mangiagli, del CI. TE. Sub-Mares, il guastatore paracadutista e una fase del ricupero dei sommozzatori da parte del motoscafo.

In Sicilia con l'U. P.

Per il periodo dall'11 al 21 maggio 1966 l'Università Popolare di Trieste promuove un viaggio d'istruzione in Sicilia con escursione integrativa ad Atene.

Il percorso di andata sarà compiuto sulla t/n «C. Colombo» in partenza da Trieste.

Attente e particolareggiate visite guidate saranno effettuate all'Acropoli di Atene, a Palermo e dintorni, ad Agrigento, a Selinunte, alla Valle dei Templi, a Siracusa, a Catania ed a Messina. Un particolare soggiorno sarà dedicato a Taormina.

Per le iscrizioni gli interessati debbono rivolgersi al più presto alla segreteria dell'U. P., in via del Coroneo 17, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato. Autorizzazione E.P.T. n. 917, dd. 14.3.1961.

BRUTTA AVVENTURA DI UNA BIMBA ALL'USCITA DELLA SCUOLA

Tenta di strangolare la figlia una povera madre squilibrata

Il deciso intervento di un passante ha evitato il peggio Rintracciata dopo alcune ore e ricoverata in manicomio la donna

Con una manica di grembiulino di scuola, una donna dalla mente sconvolta, Elda Padovan in Seghini, di 45 anni, abitante in via del Trionfo 3, ha tentato di strangolare la propria figlia naturale Liviana, una graziosa ragazzina di dieci anni.

La ragazzina, che presentava un arrossamento al collo, è rincasata ed ha raccontato alla madre adottiva ciò che le era accaduto. Del fatto sono stati quindi interessati gli agenti della Squadra mobile, i quali hanno svolto indagini, al termine delle quali hanno denunciato la Seghini per tentato omicidio e sequestro di persona.

Una situazione familiare molto aggrovigliata è alla base del grave episodio, che ha impegnato gli inquirenti per vari giorni.

Negli scorsi giorni la Seghini si era recata all'uscita della scuola di Viviana e l'aveva avvicinata invitandola a seguirla, invece di andare a casa (la ragazza abita assieme al padre in via Gambini 47). Madre e figlia si sono incamminate verso la parte alta della via Rossetti dove. all'improvviso è avvenuto il fattaccio. La donna è balzata sulla figlia, le ha strappato di dosso il cappotto e il grembiulino tentando, come abbiamo detto, di strangolarla, con una manica dell'indumento scolastico. Un passante, che aveva osservato da lontano la scena è accorso decisamente in difesa della ragazzina. La Seghini, spaventata, si è allontanata di corsa invano seguita dal soccorritore.

Tremante per la paura Viviana ha fatto ritorno a casa ed ha raccontato l'accaduto. Gli agenti della Squadra mobile dopo aver udito il racconto della ragazzina hanno cercato la Seghini, la quale è stata rintracciata appena verso sera. Accompagnata in sede di polizia la donna ha dato segni di squilibrio, per cui l'hanno accompagnata all'ospedale per una visita. Il medico di turno l'ha immediatamente trasferita allo ospedale psichiatrico di San Giovanni dove è tuttora degente.



Elda Padovan in Seghini

IN TRIBUNALE UNA COPPIA DI LADRI PASSATA PER L'OSPEDALE

Duo jugo-magiaro di profughi condannato in contumacia per furto

Ubriachi rubarono uno scooter col quale si ruppero le ossa Rimpatriato a suo tempo l'ungherese, irreperibile lo slavo

Delitto e castigo: il furto, poi l'ospedale. Così è capitato a due profughi, che dopo essersi impossessati di uno scooter, hanno pensato di raggiungere Udine, ma a causa del vino bevuto e della inesperienza di guida sono finiti contro un muro e hanno riportato entrambi fratture varie. Poi avrebbero dovuto rendere conto in sede giudiziaria della loro malefatta; ma, poichè erano stati denunciati e rinviati a giudizio a piede libero, nelle more del processo sono spariti dalla scena, per cui sono stati giudicati in contumacia.

Renato Rijavez, 28 anni, jugoslavo e Joseff Kokas, 33 anni, ungherese, la sera del 26 maggio 1965 avevano sostato in diverse osterie della zona di Valmaura, fino ad ubriacarsi. Poi si erano impossessati di uno scooter in sosta, e lo avevano spinto a mano fino all'altezza del cimitero, per avviarne infine il motore a mano e mettersi in marcia verso lo altipiano. Nell'attraversare la città il veicolo, guidato dal Rijavez, procedeva zigzagando, a tal punto che il Kokas voleva prendere in mano il manubrio, ma l'altro non aveva mollato. Giunti in via Fabio Severo, i due spericolati avevano infilato la via Cantù, diretti in via Romagna e via Commerciale, con l'intenzione di raggiungere Udine, dove abita un parente dello jugoslavo. Il programma si era interrotto però verso le 23, quando i due amici, con un urto violento dello scooter contro un muro, erano finiti a terra malconci.

I carabinieri del nucleo radiomobile, raccolti i due alla altezza di via Romagna 172, li avevano trasportati all'ospedale: al Rijavez era stata accertata una frattura alla regione parietale, con prognosi riservata; il Kokas aveva riportato, invece, contusioni alla fronte, trauma cranico, ferite e contusioni sparse per il corpo e la frattura di due dita. Accoglimento per entrambi, naturalmente.

Interrogati dai carabinieri all'ospedale, il Rijavez aveva dichiarato di abitare a Gorizia, ad un indirizzo inesistente; era risultato, invece, che il 18 maggio 1963 era stato notato quale ospite abusivo al campo profughi di San Sabba e rinviato in Jugoslavia alla stessa data. Nei confronti dei due era stata formulata una denuncia per concorso in furto aggravato; il solo Rijavez, inoltre, era stato denunciato per guida senza patente. La motoretta rubata era di proprietà del muratore Romano Lubiana, abitante in via Baiamonti 39.

Il procedimento si è svolto in assenza dei due imputati; il Kokas è stato rimpatriato il 18 ottobre dello scorso anno, l'altro, uscito dall'ospedale, dopo circa un mese di degenza, si è reso irreperibile. Il P.M. dott. Tavella ha chiesto per ciascuno dei due imputati un anno di reclusione e 90 mila lire di multa, nonchè 3 mesi di arresto e 15 mila lire di ammenda per la contravvenzione contestata al Rijavez. La sentenza del Tribunale, presieduto dal dott. Fazio, ha dichiarato i due imputati colpevoli e, concesse loro le attenuanti generiche, ha condannato il Rijavez a 8 mesi di reclusione, 30 mila lire di multa, un mese e 10 giorni di arresto, 4444 lire di ammenda, con i benefici di legge; il Kokas, recidico a 8 mesi di reclusoine e a 30 mila lire di multa.

CONDANNA LIEVE IN PRETURA

Infrazioni stradali ma l'alcool non c'entra

Aveva offerto da bere a una sentinella L'ebbrezza era stata causata da cure

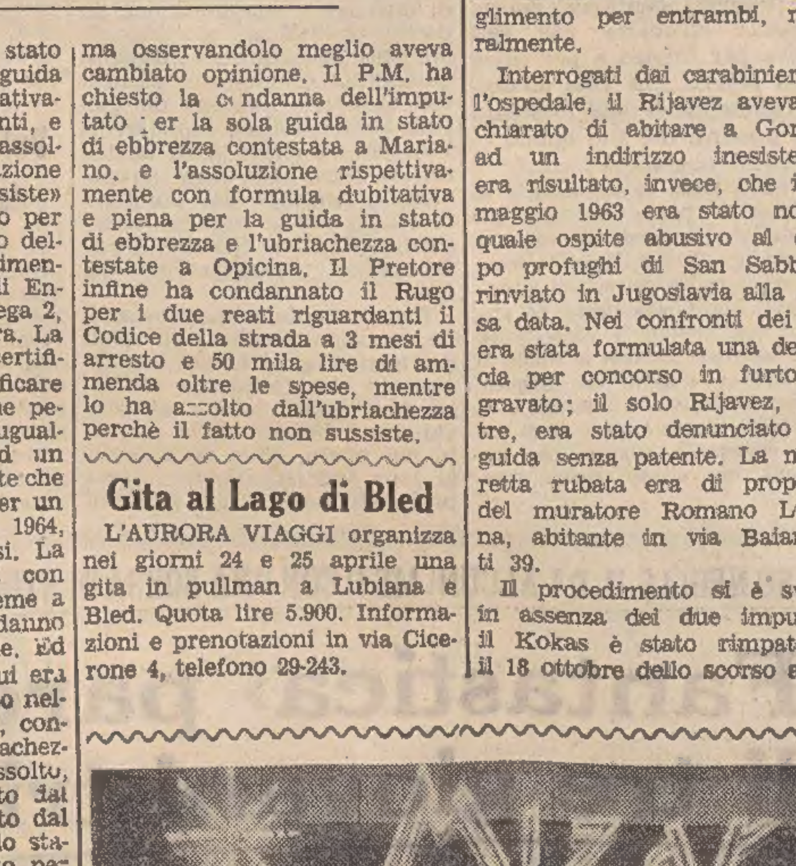
Un conducente che era stato rinviato a giudizio per guida in stato di ebbrezza, relativamente a due episodi distinti, e per ubriachezza, è stato assolto da quest'ultima imputazione «perchè il fatto non sussiste» mentre è stato condannato per l'altro reato, con il vincolo della continuazione. Il procedimento penale nei confronti di Ennio Rugo, 38 anni, via Ghega 2, è stato celebrato in Pretura. La Difesa ha prodotto un certificato radiologico per giustificare l'assenza dell'imputato, che peraltro è stato giudicato ugualmente in contumacia ed un certificato medico attestante che il Rugo è stato in cura per un anno, a partire dal luglio 1964, per una forma di nevrosi. La terapia veniva effettuata con l'uso di sedativi che assieme a piccole dosi di alcool danno luogo a stato confusionale. Ed appunto nel periodo in cui era in cura il Rugo era incorso nelle due infrazioni stradali, contestategli assieme all'ubriachezza, dalla quale è stato assolto, essendo stato tenuto conto dal Pretore di quanto attestato dal certificato medico, circa lo stato confusionale, scambiato per ubriachezza.

Il Rugo era incappato una prima volta nella contravvenzione al Codice della strada in quel di Mariano, il 7 novembre 1964, allorchè a seguito di incidente stradale, senza conseguenze alle persone, gli era stata contestata la guida in stato di ebbrezza, che lo aveva portato fra l'altro a circolare senza tenere la mano destra. Un episodio più singolare era accaduto invece il 21 gennaio 1965. Il Rugo, avvicinatosi alla caserma dell'82.o Reggimento fanteria «Brunner» di via Prosecco a Opicina, aveva chiesto di poter entrare. Era alla guida della sua utilitaria, e con quella richiesta aveva sorpreso non poco la sentinella di guardia, alla quale egli aveva poi offerto da bere un bicchierino di distillato (naturalmente non accettato). L'ufficiale di picchetto, informato dell'episodio, aveva provveduto a far bloccare l'auto e a consegnare poi ai carabinieri il conducente, che, trasportato all'Ospedale maggiore, era stato trovato affetto da etilismo subacuto. Da qui la denuncia del Rugo, le cui vicende automobilistiche hanno poi formato oggetto di un solo procedimento.

Al dibattimento davanti al Pretore dott. Guglielmucci, la Difesa ha prodotto i due certificati, radiologico e medico, relativi all'imputato. Un teste, il carabiniere Ernesto Pittori, ha precisato che il Rugo si era già allontanato dalla caserma quando egli era arrivato sul posto; lo aveva inseguito ed aveva notato che la vettura procedeva a zig zag. Quando lo aveva fermato, non gli era parso ubriaco in modo evidente, ma osservandolo meglio aveva cambiato opinione. Il P.M. ha chiesto la condanna dell'imputato per la sola guida in stato di ebbrezza contestata a Mariano, e l'assoluzione rispettivamente con formula dubitativa e piena per la guida in stato di ebbrezza e l'ubriachezza contestate a Opicina. Il Pretore infine ha condannato il Rugo per i due reati riguardanti il Codice della strada a 3 mesi di arresto e 50 mila lire di ammenda oltre le spese, mentre lo ha assolto dall'ubriachezza perchè il fatto non sussiste.

Gita al Lago di Bled

L'AURORA VIAGGI organizza nei giorni 24 e 25 aprile una gita in pullman a Lubiana e Bled. Quota lire 5.900. Informazioni e prenotazioni in via Cicerone 4, telefono 29-243.



L'uovo di Pasqua destinato alle signore triestine contiene quest'anno una sorpresa che sarà certamente accolta con vivo entusiasmo: la BOUTIQUE MIZAR di via Udine 1 che si ripresenta con un nuovo volto improntato a distinzione e signorilità. Il negozio, già tanto apprezzato per la felice scelta dei suoi capi d'alta moda, è stato radicalmente trasformato e reso più elegante, funzionale e accogliente per merito del noto architetto *Ambrogio Cocever*, che con arte squisita è riuscito a elevare la BOUTIQUE MIZAR al livello dei migliori negozi specializzati. (Foto Omnia)

La tesi dei nervi non convince il Pretore

Per essere scivolato con una ruota della sua utilitaria su una rotaia del binario tranviario, in via Broletto, Pier Arrigo Lucchini, 26 anni, piazza Ponterosso 5, che già viaggiava sbandato a sinistra, si era spostato ancor più su quel lato andando ad investire una vettura che procedeva in senso opposto. L'incidente era accaduto la notte del 14 settembre 1965. Il veicolo investito aveva riportato lievi danni mentre lo altro, dopo avere proseguito incontrollato per alcune decine di metri, si era rovesciato. Il Lucchini era stato fortunato, perchè non si era prodotto che alcune escoriazioni, mentre il veicolo aveva riportato danni rilevanti.

Ad informare dell'incidente la Squadra mobile era stato lo stesso investito. Accorso sul posto il maresciallo Linzi, aveva constatato che il guidatore della macchina investitrice era ubriaco e pertanto lo aveva accompagnato all'ospedale per la visita rituale. I sanitari comunque non avevano trovato ubriaco il Lucchini, ma in preda a stato confusionale, misto ad agitazioni.

Interrogato successivamente, lo stesso Lucchini aveva ammesso di avere guidato dopo avere bevuto vino distillato. Lo incidente, secondo la sua versione, era stato determinato dallo sbandamento dell'autovettura nel momento in cui aveva imboccato, ad andatura «abbastanza veloce», la curva di via Svevo, dalla via Broletto. Denunciato per guida in stato di ebbrezza, il Lucchini è stato tratto a giudizio con la stessa imputazione. Al dibattimento ha negato di essere stato ubriaco ed ha affermato di essere soltanto nervoso.

Il maresciallo Linzi, sentito quale teste, ha precisato che l'imputato si dimostrava ubriaco dal suo parlare sconclusionato. Il P. M. ha chiesto la condanna a 3 mesi di arresto e 50 mila lire di ammenda; la sentenza è andata lievemente al di sotto di tale pena: 2 mesi di arresto e 50 mila lire di ammenda, con la sospensione condizionale se sarà pagata entro tre mesi una ammenda per precedente contravvenzione.

Lezioni dell'Arcivescovo alla «Lectura Evangeli»

La seconda lezione del ciclo primaverile di Lectura Evangeli, «La Porta e la Roccia» sarà tenuta giovedì 14 aprile corr. alle ore 19.15 precise nella sala di via S. Nicolò 22 da un maestro di eccezione: l'Arcivescovo mons. Santin.

Le successive lezioni, invece, e la prima, saranno tenute dal noto oratore e commentatore del S. Vangelo, il Padre Domenicano Domenico prof. Scaroni secondo il seguente programma: martedì 12 aprile, ore 19.15, «La tunica bianca» (Lc. 23, 5-12); martedì 19 aprile, ore 19.15, «Un assurdo baratto» (Mt. 27, 15-23); giovedì 21 aprile, ore 19.15, «Inutili compromessi» (Gv. 19, 1-11); martedì 26 aprile, ore 19.15,«L'iniqua sentenza» (Gv. 19, 12-17).

Mercoledì 27 aprile alle ore 19.15 precise, nella stessa sala, il M. R. P. domenicano Antonio Lupi, nel quadro delle celebrazioni dantesche, illustrerà la figura di S. Domenico commentando il canto XII del Paradiso.

Prossimo sciopero degli operai edili

La Federazione lavoratori edili, legno e affini (FLELA) della CCdL comunica che il 19 aprile si svolgerà uno sciopero regionale per il Veneto, di ventiquattr'ore, degli edili. Qualche giorno prima, il 13, a Gorizia si terrà una riunione dei dirigenti il Friuli-Venezia Giulia per affrontare i problemi urgenti contro il tentativo di blocco contrattuale. Due giorni più tardi sarà indetta un'assemblea straordinaria degli edili nella sede della CCdL, per trattare i problemi della categoria.

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenze

E' giunta ieri notizia che al maresciallo di seconda classe a riposo Carlo Cibeu, dei Vigili del fuoco, è stata conferita con decreto del Capo dello Stato l'onorificenza di Cavaliere al merito dell'Ordine della Repubblica. Il maresciallo Cibeu era andato a riposo lo scorso settembre, dopo 33 anni di onorato servizio, a cinquantasette anni. E' il primo vigile del fuoco di Trieste ad ottenere questo ambito riconoscimento, a parte il pugile Nino Benvenuti, solamente per i meriti acquisiti al servizio dell'incolumità dei cittadini. Cavaliere al merito della Repubblica è stato eletto un altro pensionato, Giuseppe Ferrara, grande invalido, che giovani e non giovani allievi del «Dante» ricordano per il suo benemerito servizio nella scuola. Felicitazioni vivissime.

Assemblea alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica ai soci che lunedì 18 aprile 1966 alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione si svolgerà l'Assemblea generale ordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno: Lettura verbale assemblea precedente; Lettura relazione morale e finanziaria; Elezione per il rinnovo parziale del Direttivo; Varie.

Olio «Guarini»

Sopraffino vergine di oliva dalla Puglia - oliveto d'Italia - direttamente sulla vostra tavola esclusivamente in lattine originali.

Olio «Guarini»

Sopraffino vergine di oliva l'olio che conserva tutte le virtù salutari perchè veramente genuino.

Olio «Guarini»

Sopraffino vergine di oliva si distingue nettamente da qualsiasi altro condimento.

Congratulazioni

I colleghi di Padova si congratulano vivamente col dr. Tauri Arnaldo per la relazione da lui fatta ad autorità mediche, sulle ultime novità riguardanti la terapia della mucosa intraorale. Si rammaricano di non essere potuti intervenire.

Sposi all'Ariston

Per il banchetto nuziale rivolgetevi al Gran Bar Ariston, viale R. Gessi 16. Servizio di primordine, accoglienti sale. Prenotatevi telefonando al n. 61249.

Ristorante «da Dante»

una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

Pasqua dei miodistrofici

Grazie al contributo del presidente dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, conte Giorgio Guarnieri e del Presidente del Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia dott. Doro de Rinaldini, le signore marchesa Maria Enrichetta Carignani di Novoli e Ida Costa, del comitato femminile dell'Associazione hanno recato presso gli ospedali e a domicilio, doni pasquali agli ammalati di distrofia muscolare. La direzione dell'Associazione ringrazia con questo mezzo tutti i benefattori e amici che sempre più numerosi aiutano l'opera altamente umanitaria che ormai svolge da cinque anni la benemerita Associazione, augurando a tutti sinceri ed affettuosi auguri di buona Pasqua.

Graziali Carlo Archi

Nel XXXVIII anniversario della morte di Carlo Archi, l'Ente comunale di assistenza, con la rendita della fondazione istituita per onorarne la memoria, ha assegnato tre sussidi ad agenti di commercio decaduti e persone bisognose. Le rendite fondazionali furono anche quest'anno aumentate da un'elargizione personale della vedova signora Silvia Archi.

Chi ha vinto?

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'Arte. E' risultato vincente il biglietto n. 17993, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore Livio Rosignano. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo Municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno della estrazione, saranno devoluti all'Ente Comunale di Assistenza.

Pavimenti Vinilici «Vinaz»

E' primavera: rinnovate i vostri ambienti. Affidatevi con fiducia all'Artigiana Posatori di via Vidali 10, tel. 734334. Avrete la certezza di un'esecuzione impeccabile, di finiture di lusso e non avrete disagi per la rimozione dei vecchi pavimenti. Esclusivista Soc. Nigra, Trieste.

Due orchestre al «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi dalle 16 alle 24 — otto ore di ballo continuato — al pomeriggio si esibiscono due orchestre: i brillanti *«Cardinali»* e i «bravissimi *«Golden Kisses»* con i cantanti Anna Maria e Salvino. Oggi al *«Paradiso»* ritmi e motivi per tutti. Domani si balla con lo stesso orario.

Lunedì al «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, telefono 812391). Anche domani «Pasquetta» al dancing *«Paradiso»* si balla dalle 16 alle 24. Al pomeriggio si esibiscono due orchestre: I *«Cardinali»* e i *«Golden Kisses»*. Ricordate anche domani si balla dalle 16 alle 24. Canzoni e ritmi al *«Paradiso»*.

Casa bella?

Arredarsi un bel appartamento è il sogno di tutti. Per voi sono stati scelti con mano esperta i più bei tendaggi, copriletti, velluti, gabelin, tappeti e tanti altri articoli che renderanno bella ed accogliente la vostra casa. *Fronda*, via Roma 9 - Laboratorio viale R. Sanzio 21. Potete ordinare anche il salotto che vi piace di più.

Pavimenti anti-rischio!

Che cosa manca a un pavimento in plastica perchè l'accettiate senza rischiare nulla? Che cosa può darvi la sicurezza di avere scelto fra tanti il pavimento che dura? Solo un certificato di garanzia può darvi questa certezza! Perciò un certificato di garanzia viene rilasciato dalla *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, Trieste, 95919, per ogni pavimentazione vinilica, posta in opera, delle marche: Armstrong, D.L.W. e Rikett (Concessionaria Soc. Pragotecna) e che voi potrete accettare senza rischio perchè sono gli unici pavimenti vinilici coperti di garanzia. Sono inoltre pavimenti che grazie al vasto assortimento di tipi, nuovi e originali, si adattano ad ogni ambiente. Stanno alla pari con le pavimentazioni tradizionali in quanto a eleganza e buon gusto eliminando ogni preoccupazione e fatica per la manutenzione e pulizia. Scegliendo perciò i pavimenti antirischio della *A.R.P. Italplast* farete senz'altro una scelta felice e sarete inoltre serviti dal più preciso e rapido servizio di posa in opera.

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Comunicato «sanRemo»

Da oggi, con il marchio sanRemo potrete finalmente avere il «vostro» abito perchè la sanRemo può offrire, con i suoi 5 Stili, a ognuno, in ogni circostanza, l'abito adatto alla sua personalità. A Trieste in esclusiva da *«Rigutti... veste tutti!»*, via Mazzini 43.

Lo Studio Automobilistico

comm. *A. Gei* si è trasferito nei nuovi uffici di via Torrebianca 25, angolo via Filzi, tel. 37733, con piena assistenza in sede.

Un guasto all'auto?

In riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla Riva Grumula, dietro i distributori di benzina) c'è chi può risolvere presto e bene questo problema. La più moderna officina meccanica della città, la ORMEA, è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche dell'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti. ORMEA, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d).

Da Oscar Canarutto

via delle Torri 2. Oreficeria - Argenteria, trovate i regali per tutte le circostanze più graditi dai vostri cari. Prezzi modici.

SEGNALAZIONI

L'argomento benzina al confine italo-jugoslavo interessa larghi strati della popolazione. Pubblichiamo un'altra delle tante lettere pervenuteci in merito, dovuta, questa, alla penna di L. C. Naturalmente la risposta non spetta a noi, ma alle autorità preposte al... misurino. E sarà molto interessante conoscerla.

«In merito alla «cortina Di Clommo» (la seconda cortina eretta, dopo quella degli «spaghetti» verso l'Austria, mentre i Paesi «non liberi» stanno smantellando a poco a poco le loro), desidererei sapere se, recandomi in Austria attraverso il valico di Tarvisio e ritornando attraverso la Jugoslavia, devo pagare, al momento del rientro, i diritti sull'intero quantitativo di benzina accertato nel serbatoio, essendo sprovvisto del modulo di dichiarazione. Non credo di poterlo ottenere al valico di Coccau; altrimenti ne dovrebbero essere forniti tutti i valichi fino a Ventimiglia. Ma non soltanto questo. Sarebbe una restrizione della libertà di viaggiare, in quanto si dovrebbe poter decidere anche all'ultimo momento che via di ritorno prendere. Se però non sono costretto a pagare i suddetti diritti viaggiando solo in transito attraverso la Jugoslavia, e magari usando solo benzina italiana, austriaca o di qualunque Paese verso il quale la cortina non è stata eretta e anche per il transito attraverso la Jugoslavia, come posso provare al nostro confine che provengo dall'Austria o un altro Paese, dato che i visti, e anche i timbri sui passaporti, sono aboliti, tranne eventualmente il timbro d'entrata in Jugoslavia? Fa fede per le nostre autorità forse quest'ultimo? O basta la dichiarazione verbale?».

«Prendo quotidianamente il tram 9 e 3 al capolinea di San Giovanni — segnala L. P. — e li assisto ad una «vendita» della moneta da parte di alcuni bigliettai a personale di bar della zona dietro... compenso di qualche pacchetto di caramelle o cioccolatini. Trovo questo assai poco serio, tanto più che il pubblico, che sale poi in vettura, non trova mai, da poter cambiare neppure mille lire, ottenendo la secca risposta del bigliettaio: spiccioli, signori».

G. R. è l'ennesimo lettore che ci pone quesiti in tema di pensioni marittime. Siamo in grado di rispondere con la più fresca e recente precisazione del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, sen. Bosco. Egli afferma, nella risposta scritta data anche a nome dei Ministri del Tesoro e della Marina mercantile ad una interrogazione dell'on. Gagliardi appunto sulla questione della previdenza marittima, che «le linee informatrici di una ristrutturazione del sistema sotto il profilo tecnico finanziario, onde assolvere alle attese dei marittimi e dei pensionati, sono in fase di definizione allo scopo di pervenire al più presto alla predisposizione di apposito disegno di legge. A tal fine — prosegue il Ministro — le categorie interessate si sono impegnate a far conoscere il proprio avviso circa le modifiche strutturali da apportare alla tutela previdenziale relativa alla gente di mare e le soluzioni da dare ad altri problemi di viva attualità concernenti i trattamenti pensionistici in atto, previa indicazione, ovviamente, delle fonti alle quali si dovranno attingere gli occorrenti mezzi finanziari. Da parte sua — conclude il sen. Bosco — il Governo, in relazione alle possibilità offerte dal bilancio, ha posto le premesse di ordine finanziario per risolvere il problema, iscrivendo nel fondo speciale destinato a far fronte agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso, la somma di 950 milioni di lire».

Lamenta V. T.: «Ti pare giusto che entrambi gli autobus n. 25 e 26, che vanno per via Farneto e passano davanti al grande Poliambulatorio dell'I.N.A.M. debbano avere il capolinea in via Carducci? Non ti pare che un solo autobus basterebbe, mentre si potrebbe allestire l'altro in piazza Garibaldi o in largo Sonnino o magari in largo Pestalozzi? Ciò sarebbe di grande sollievo per tutta la parte alta della città della quale gli abitanti hanno bisogno per andare negli ambulatori sopra menzionati: S. Giacomo, Ponziana, via Rigutti e dalla piazza Garibaldi fino a Montebello. Gli abitanti della città bassa, da piazza Goldoni fino alla stazione userebbero un solo autobus.

Lasciapassare per la Jugoslavia

L'U.T.A.T. si interessa per il rapido disbrigo di pratiche dei nuovi lasciapassare per la Jugoslavia nonchè per il rinnovo dei lasciapassare scaduti.

TRAVOLTO DA UN'AUTO IN VIA BAIAMONTI

Investito uno scolaro riporta un grave trauma

Contuso anche il guidatore del veicolo L'utilitaria finita su vetture in sosta

Uno scolaro di sette anni, Fulvio Agostini, abitante in via Baiamonti 42, sta lottando per sopravvivere ad un drammatico investimento occorsogli ieri, poco prima delle tredici. Il ragazzino stava attraversando (forse di corsa) la via Baiamonti nei pressi di casa, in un tratto dove non sono tracciate le strisce pedonali, quando è stato travolto da una Fiat 600, targata Gorizia 25658, guidata verso la via Italo Svevo dal ventiquattrenne Mario Kobal, residente a Doberdò del Lago.

L'utilitaria lo ha urtato in pieno e lo ha scaraventato sull'asfalto a dieci metri di distanza dove lo scolaro è rimasto privo di sensi. L'investitore, nel tentativo di evitare il corpo del ragazzo, ha frenato di forza e ha sterzato verso destra. La vetturetta ha avuto quasi un'impennata e si è rovesciata sul fianco sinistro andando a sbattere con violenza contro due automobili che si trovavano regolarmente in sosta sul lato destro.

Un automobilista di passaggio si è fermato ed ha soccorso il ragazzino adagiandolo nella propria autovettura che è corsa verso l'Ospedale maggiore. Alcuni passanti hanno soccorso il Kobal che se l'è cavata con contusioni ed escoriazioni non gravi.

Giunto all'ospedale, il piccolo Fulvio è stato visitato dal medico di guardia, il quale gli ha riscontrato un grave trauma cranico.

GIUST RISPONDE A UN'INTERPELLANZA SULL'OCCUPAZIONE

La programmazione regionale sposta gli obiettivi nel tempo

Previsti entro il '70 trentacinquemila nuovi posti di lavoro
Contrasto fra realtà e teoria nei dati forniti dall'ISTAT

I dati statistici dell'ISTAT concernenti l'andamento della occupazione, visti anche nella particolare dimensione regionale, hanno rilevato che nel biennio luglio 1963 - luglio 1965 i posti di lavoro nel Friuli - Venezia Giulia sono passati da 518 mila unità a 483 mila, con una diminuzione complessiva di 35 mila unità, pari al 6,7 per cento. In campo nazionale l'occupazione sarebbe passata, sempre secondo i dati dell'ISTAT, da 20 milioni 355.000 unità di posti lavoro a 19.750.000, sempre nel periodo in esame, con una diminuizone cioè di 865 mila unità pari al 4,3 per cento.

Questo confronto sfavorevole nella percentuale relativa alla Regione, ha costituito oggetto di un'interpellanza del gruppo comunista al Consiglio regionale. Una lunga e documentata risposta è stata data dall'assessore Bruno Giust, nella sua qualità di responsabile della programmazione. Da parte comunista si lamentava soprattutto che i dati dell'ISTAT venivano a creare contrasto con il quadro della situazione economica regionale fornito dalla Giunta in occasione della presentazione dei bilanci, in cui si affermava, tra l'altro, che l'attività industriale nella Regione «come non ha mai conosciuto eccezionali slanci espansivi, così ha risentito in misura molto più limitata della generale crisi di questi ultimi due anni».

L'assessore Giust ha premesso che i risultati delle rilevazioni campionarie, la cui particolare tecnica operativa è postulata da ragioni di economicità, possono differire da quelli che si ottengono da rilevazioni complete, e che il cosiddetto «scarto teorico» è tanto più elevato quanto più limitato è il numero delle unità rilevate. Per quanto riguarda i dati dell'ISTAT — ha soggiunto — occorre premettere che la situazione presa in esame non coincide con le annate solari alle quali invece si riferiva la relazione del Presidente della Giunta. Cioè il periodo in esame avrebbe dovuto essere compreso dal gennaio '64 al gennaio '66. Ma esaminando il diagramma dell'occupazione nel 1965, sia per la regione che per il territorio nazionale, si osserva che, dal gennaio al luglio dello scorso anno la curva ascensionale dell'occupazione risulta molto più marcata per il territorio regionale che per quello nazionale.

Del resto — ha rimarcato lo assessore — basta confrontare le rilevazioni mensili degli uffici provinciali del lavoro sulla disoccupazione registrata, per notare notevoli squilibri con i dati dell'ISTAT. In base a questi uffici, infatti, dal luglio '63 al luglio '64 il numero dei disoccupati registrati nella regione passa da 21.337 a 21.081, con una diminuzione di 256 unità, mentre la rilevazione campionaria ISTAT registra una diminuzione, nello stesso periodo, di ben 40 mila unità. Dal luglio '64, poi, al luglio '65 il numero dei disoccupati nella regione, secondo gli uffici provinciali del lavoro, aumenta di 2.841 unità, mentre l'occupazione, secondo l'ISTAT, aumenta anch'essa di 5000 unità, facendone derivare quindi, la dichiarazione di diminuzione di 35 mila unità nel biennio considerato. Si tratta, in definitiva di dati ufficiali che non possono però costituire elemento determinante per una valutazione obiettiva della reale situazione nell'occupazione.

In tale circostanza l'assessore Giust ha anche chiarito quali sono gli strumenti di cui la Giunta si avvale per una reale conoscenza economica del Friuli - Venezia Giulia. La legge regionale 27 agosto 1965 n. 17 determinava la costituzione di un Centro regionale di programmazione. Allo stato attuale gli uffici della programmazione sono così organizzati:

1) un ufficio ricerche (composto da un funzionario) che segue l'iter tecnico e amministrativo delle ricerche affidate a gruppi esterni, dalle quali ci si ripromette di arrivare ad uno schema di programma regionale;

2) un ufficio di coordinamento programmi (composto da due funzionari) con compiti di coordinamento e assistenza agli altri assessorati per le materie inerenti confronti con programmi economici nazionali e locali ed elaborazioni economiche; questo ufficio si sta organizzando, inoltre, per seguire gli interventi dello Stato nella Regione (ordinari e straordinari) tra cui le forme di intervento relative alle aree depresse del Centro Nord;

3) un ufficio di documentazione (composto da tre funzionari) che cura una biblioteca economica specializzata e redige il Bollettino mensile degli Uffici di programmazione.

Per la parte statistica, gli uffici, mentre hanno svolto e possono svolgere indagini ai fini di accertamenti e ricerche su specifici problemi economici e sociali, non sono attrezzati per rilevazioni dirette e periodiche e per il lavoro quotidiano — ha ricordato l'assessore — ci si avvale dei dati ufficiali o di altre fonti nazionali, regionali e provinciali.

Per i rapporti di coordinamento con le organizzazioni economiche, sindacali e gli Enti locali della Regione, è in attività il Comitato di consultazione, permanente per la programmazione regionale. Questo organismo, sufficientemente rappresentativo ed autorevole, già offre la possibilità di un proficuo scambio di valutazioni sull'andamento economico regionale.

Per quanto riguarda gli strumenti di ricerca in relazione alla predisposizione del piano regionale di sviluppo economico, la Giunta, avvalendosi della citata legge n. 17, sta affidando incarichi particolari ad istituti esterni ed a esperti di chiara fama.

E' noto —e lo ribadiva l'interpellanza — che il documento «Problemi economico - finanziari del Friuli - Venezia Giulia in rapporto alla programmazione economica nazionale» indicava come obiettivo 35 mila nuovi posti di lavoro da realizzarsi nella Regione nel quinquennio 1965-1969. Si è voluto sapere, da parte degli interpellanti, se tale obiettivo doveva ritenersi ancora valido, in linea di massima. L'assessore Giust ha precisato che il documento dell'ottobre 1964 prevedeva in linea prioritaria la necessità di approntare in un quinquennio 17-18 mila nuovi posti per le attività extra-agricole. Accanto a questo programma di occupazione minimo, si è posto un programma massimo che mira all'obiettivo di un parziale riassorbimento del flusso migratorio temporaneo che interessa circa 70 mila unità lavorative. Solo per il raggiungimento di questo secondo obiettivo, che si poneva in aggiunta al primo, sono previsti altri 17-18 mila posti di lavoro. Cioè, in totale, 35 mila. Nel momento, però, in cui è stato redatto il documento — ha ricordato l'assessore — sembrava che l'onda sfavorevole della congiuntura avesse breve durata, mentre, com'è noto, la ripresa ha iniziato a delinearsi soltanto verso la fine del 1965. Così come a causa dell'avversa congiuntura, gli obiettivi del piano quinquennale di sviluppo 1965-1969 sono stati aggiornati al quinquenio 1966-1970, un analogo scorrimento — ha annunciato l'assessore — dovrà avvenire anche per gli obiettivi previsti dal documento.

«Telefono amico» presto entrerà in funzione

A iniziativa del Centro Fiducia «Telefono amico», sarà a Trieste la prossima settimana Padre Eligio Gelmini da Milano per concludere il ciclo di conversazioni preparatorie indette in vista della prossima apertura del «Telefono amico» nella nostra città. I giovani volontari del «Telefono amico», scendendo in campo nella lotta contro le moderne piaghe della solitudine, dell'angoscia e del suicidio, mentre risvegliano negli sfiduciati l'amore alla vita, realizzano tra di loro un clima di fervida collaborazione e di reciproca fiducia

Il programma delle conversazioni è il seguente: martedì 12 aprile «Perchè l'uomo angosciato chiama il Telefono amico», mercoledì 13 «Attitudini fisiologiche, psicologiche, materiali e spirituali dell'uomo che vuol servire il Telefono amico», giovedì 14 «Organizzazione generale del Telefono amico».

Le conferenze, che saranno seguite da pubblico dibattito, saranno tenute presso la sede della Società Ginnastica Triestina, in via Ginnastica n. 47 con inizio alle ore 20.45.

Cumbat e Stopper insediati alla Regione

Nel corso di una riunione tenutasi presso la sede di piazza Oberdan, il Segretario della Giunta regionale, dott. Luchini, ha presentato ai funzionari dirigenti dei vari servizi centrali dell'Ente Regione il nuovo assessore agli affari generali e programmazione, Nereo Stopper, il quale è stato delegato dal Presidente Berzanti a sovraintendere anche all'ordinamento ed al personale degli uffici regionali.

In tale veste, quindi, l'assessore Stopper ha avuto un primo contatto con il Segretario generale della Giunta ed i suoi collaboratori, ai quali ha porto il suo saluto, rilevando l'intensa attività che — dopo la fase del primo impianto — attende la Regione anche per quanto concerne la definitiva sistemazione delle sue strutture burocratiche e della sua organizzazione interna.

Anche il nuovo assessore regionale allo sport ed attività ricreative, Cumbat, ha presieduto ieri una riunione dei dirigenti degli uffici preposti al settore di sua competenza, con i quali ha — fra l'altro — esaminato il testo del disegno di legge riguardante l'intervento della Regione per la realizzazione di impianti sportivi nel Friuli - Venezia Giulia, che sarà sottoposto prossimamente alla Giunta regionale per la approvazione.

Pellegrinaggio a Lourdes. La segreteria del Movimento apostolico ciechi comunica ai partecipanti al pellegrinaggio di Lourdes che devono trovarsi alle ore 8.45 di domani lunedì nell'atrio della Stazione centrale.

LA LEGGE PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI DI GUERRA

Ancora precisazioni sui beni abbandonati

Nuovi chiarimenti dell'ANVGD ai dubbi dei sinistrati

Sul nuovo progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra destinato a regolamentare in termini più favorevoli per gli aventi diritto la complessa materia, l'Ufficio Stampa della Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia fornisce ancora qualche interessante chiarimento.

L'articolo 10 stabilisce che coloro che hanno avuto già liquidata la pratica con la vecchia interpretazione, potranno usufruire della nuova interpretazione a condizione che presentino una domanda «nel termine perentorio di un anno dall'entrata in vigore della presente legge». E' inutile, pertanto, chiedere ora, come hanno fatto moltissimi, l'applicazione di questa nuova interpretazione.

L'articolo 11 corregge l'equivoco articolo 35 della legge n. 968. Alcune Intendenze di Finanza e alcuni Uffici del Genio Civile hanno erogato in precedenza, di loro iniziativa, dei modestissimi acconti ai sinistrati locali, aggirantisi su una media di 20-30 mila lire. Con il succitato articolo 35 si è ritenuto di poter definire il saldo di queste pratiche riguardanti i beni di uso domestico, offrendo un indennizzo pari a quello già riscosso, a fascicolo chiuso, senza cioè esaminare i beni perduti. Se entro 60 giorni — chiarisce ora la nota dell'ANVGD — lo interessato non presenta reclamo contro tale soluzione, la pratica viene ritenuta definita. In caso contrario essa viene riesaminata e i singoli beni vengono valutati e indennizzati con il coefficiente 15. Questa stessa procedura è stata estesa (legge 13 dicembre 1957 n. 1237) anche alle altre pratiche riguardanti i beni professionali, agricoli e aziendali. Però, il disegno di legge non fa alcun cenno a questa estensione della legge 1237. In proposito si renderà necessaria una precisazione.

L'articolo 12 stabilisce che gli oneri finanziari, derivanti dalla nuova legge, andranno a carico dell'art. 56 della legge n. 968 che prevede uno stanziamento annuo di 30 miliardi di lire per i danni subiti da tuti i sinistrati italiani.

Il nuovo disegno di legge non riporta alcune istanze riguardanti in particolare i sinistrati istriani fiumani e dalmati, avanzate dall'Ufficio Assistenza dell'ANVGD diretto da P. Flaminio Rocchi, e che in sede ministeriale furono accolte con espressioni di solidarietà e di pieno convincimento. Esse verranno illustrate in un secondo tempo dopo che saranno state presentate in Parlamento, in sede di discussione, dal Presidente nazionale dell'ANVGD on.le Barbi e da altri deputati giuliani che hanno già assicurato il loro pieno appoggio.

Il dott. Edoardo Pascali nel ricordo degli umaghesi

Nella sala-teatro delle suore di via Besenghi, alla presenza di un foito stuolo di umaghesi, domenica scorsa, si è tenuta la commemorazione del dottor Edoardo Pascali, il compianto sanitario, che per vari decenni, in modo altamente disinteressato ed esemplare, curò gli ammalati del Comune di Umago. Alla manifestazione era presente la vedova dello scomparso, signora Alice de Posarelli.

Don Mario Del Ben, nell'introdurre la cerimonia, ha posto in risalto le significative ed appropriate parole scelte per i ricordi mortuari — che sono stati successivamente distribuiti ai presenti — che sintetizzano la eletta figura dell'estinto. «La stima val più della celebrità, la considerazione più della fama, l'onore più della gloria».

La signorina Lucia Manzutto ha rievocato con commossi accenti la lunga opera svolta a Umago dal dott. Pascali, rievocando le difficoltà d'ogni genere — specie nel dopoguerra — superate con sacrificio e rara forza d'animo, onde venire incontro ai bisogni degli ammalati. Essa ha posto in luce la grande onestà dello scomparso e la profonda bontà del cuore, congiunte all'amore che egli nutriva per Umago e per tutto il suo popolo, che fino all'ultimo istante della sua esistenza ebbe presenti nel suo animo.

La Cassa Edile di mutualità e di assistenza di Trieste comunica che in relazione al bando di concorso emanato per l'assegnazione di borse di studio a favore dei figli di lavoratori edili iscritti alla stessa, ha proceduto agli scrutini e conseguentemente assegnato 23 borse di studio di lire 15.000 a studenti che frequentano una scuola media inferiore o di avviamento professionale e 23 di lire 30.000 ciascuna a studenti che frequentano una scuola media superiore.

UN LUTTO DOLOROSO PER TRIESTE E PER IL MONDO DELL'ARTE

Si è spento in tarda età il pittore Edgardo Sambo

Maestro insigne del pennello partecipò con successo a numerose mostre anche all'estero - Volontario sul Carso nel primo conflitto mondiale

Edgardo Sambo, pittore insigne, personalità di primissimo piano nella cultura giuliana di questo secolo, conservatore del Civico Museo Revoltella e segretario del Sindacato regionale delle Belle Arti, è morto quattro giorni fa. Per volontà dell'estinto solamente ieri, ad esequie avvenute, la dolorosissima notizia è trapelata negli ambienti cittadini suscitando profonda commozione e vasta eco di rimpianto.

Sambo era stato ricoverato sette anni fa in una casa di cura in seguito ad un incidente che gli costò l'amputazione di una gamba; da allora egli non si riprese più fisicamente e trascorse questo lungo lasso di tempo in continua e penosa sofferenza, confortato solamente dall'assiduo affetto della consorte e della figlia. Dopo una vita ricca di entusiasmi, di opere, di battaglie e di successi, la sorte aveva voluto riserbargli codesta tristissima vecchiaia di solitudine morale e di dolore fisico. Rare volte, come in questo caso, sembra appropriato affermare che il distacco terreno è giunto a liberare dai ceppi della materia uno spirito che era nato libero e che la libertà aveva coltivato con severa coscienza del proprio valore durante tutta una luminosa carriera.

Nato nel 1883 a Trieste, Edgardo Sambo Cappelletti potè iniziare solamente a ventitrè anni, a Venezia, i suoi studi d'arte, dopo aver vinto l'opposizione paterna. Frequentò la Accademia di Monaco di Baviera nella classe di Carl Marr, e nel 1911 vinse con un gran quadro («Nudi al sole») il pensionato di Roma della città di Trieste, mirabile istituzione affidata al Curatorio del Museo Revoltella, che consentiva ai migliori dei nostri giovani artisti di perfezionarsi nell'Urbe. Rimase nella Capitale per tre anni, poi soggiornò a lungo in Germania e in Boemia, dove lasciò tracce cospicue della sua arte di ritrattista e di abile compositore di storie sacre dipinte a fresco. Volontario della guerra di Redenzione combattè con valore sul Carso, tanto da essere decorato con tre croci al merito di guerra.

Negli anni trenta la sua pittura raggiunse il maggior splendore ed egli trovò nella cultura novecentesca una temperie consona alle sue aspirazioni. Partecipò con quadri di grande impegno alle Quadriennali di Torino, alle Secessioni romane, alle Biennali romane, alle Biennali internazionali di Venezia, alle Quadriennali di Roma. Fu invitato alle mostre organizzate dal Ministero dell'educazione nazionale a San Francisco (1914), Buenos Aires (1923), Madrid (1928), Barcellona (1928), Atene (1931), Kunst Verein di Monaco (1933). Opere di Sambo furono acquistate dalla Galleria d'arte moderna di Roma, dalla Casa Reale, dal Civico Museo Revoltella di Trieste.

Nel frattempo all'opera dell'artista si aggiungeva l'impegno nella vita pubblica della città e della regione. Dal settembre del 1929 al giugno del 1956 Sambo fu conservatore del Civico Museo Revoltella e alla Galleria d'arte moderna egli legò il suo nome, grazie ad iniziative di notevole prestigio. Fra i grandi musei italiani che si rinnovarono e ampliarono nel periodo fra le due guerre, il Revoltella di Trieste fu il primo in ordine cronologico. Nel 1933 fu inaugurata la sede ampliata ricavata dal piano sopraelevato sull'edificio dell'anagrafe. Per l'ottima scelta delle opere esposte, per la chiarezza e la semplicità dell'ordinamento e per la tempestività dell'informazione sulle correnti allora attuali dell'arte italiana, il Revoltella fu considerato un modello ed ancor oggi il settore della pittura e della scultura dei maestri del Novecento rimane un esempio di proposta espositiva. Nel 1933 fu edito il catalogo della galleria curato con esemplare attenzione, documentata dall'ampiezza dei dati biografici e critici, dalla abbondanza delle illustrazioni e dall'eleganza tipografica del volume. Nel 1938 Sambo fondò la Scuola libera di figura che integra la funzione espositiva del Museo con una indispensabile funzione didattica. Alla scuola egli dedicò la sua appassionata competenza guidando sulle strade dell'arte le più giovani generazioni degli artisti triestini. L'attività organizzativa di Sambo si estese in tutta la regione avendo egli allora affrontato dure battaglie per l'arte moderna sulla stampa e nelle mostre allestite dal Sindacato di cui era segretario.

Malgrado i molteplici impegni, Sambo non trascurò la pittura. La sua arte, personalissima e inconfondibile era nata da un fortunato incontro dei moduli secessionisti con l'impianto monumentale della cultura novecentesca. Un colore intenso, vellutato, finissimo veniva esaltato soprattutto nella gamma dei violetti e si distendeva con delicata precisione nella planimetria delle tappezzerie, degli sfondi, delle vesti sontuose. Senza contrasto, nelle forme equilibrate e classicheggianti che si innalzavano in primo piano, soprattutto nei temi del nudo e del ritratto, veniva ricercata invece, una misura dello spazio che aspirava all'eterno.

Sensibilissimo alle correnti contemporanee, interessato al mondo dell'iconicità fantastica, da Bruegel ai surrealisti, non indulse mai alla moda o all'estro momentaneo, così da non sostituirli alla propria personalità che, com'egli stesso scrisse, amava «spaziare in contrasti d'ampie masse di colore sapientemente equilibrate».

L'ultima mostra personale di Edgardo Sambo fu allestita nella Sala comunale d'arte nel 1954. Decio Gioseffi così la recensì sul nostro giornale: «Se la sua arte, benchè largamente apprezzata da molti non è stata mai, nemmeno a Trieste, quel che si dice "popolare", ciò non è stato certo perchè mancasse del mordente necessario, ma è dovuto, fondamentalmente a due distinti motivi. Il primo si è che un'arte aristocratica che svolga il suo discorso con signorile discrezione non potrà mai riuscire popolare. Il secondo è che Edgardo Sambo, fedele in tutto il suo itinerario a una sua particolare «visione del mondo» per larghe masse, volumetricamente definite e rivelate dalla luce, si è trovato dapprima in anticipo e successivamente in ritardo sul gusto dominante... Restano i larghi piani e le stesure vellutate, restano la composizione equilibrata ed armonica e la vibrante notazione della luce (anche nei quadri attuali, dove) si fa altresì notare la maggior parte che è fatta alla partitura lineare».

Sambo, sensibile ai tempi non ha mai voluto patteggiare coi tempi. Questa coerenza estetica dell'artista frutterà durata alle sue opere. Sia questo il più meritato conforto per coloro che lo amarono. Come abbiamo accennato, il funerale, per volontà dell'estinto, ha avuto svolgimento privatissimo ieri alle ore 15. Alla consorte e alla figlia dott. Licia giunga l'espressione del nostro cordoglio.

IL 22 MAGGIO LE LANCETTE FARANNO UN BALZO DI SESSANTA MINUTI

Guadagneremo anche in salute con l'adozione dell'ora estiva

Sicuri vantaggi in diversi settori della vita quotidiana
Per alcuni Stati europei essa è una consuetudine permanente

La sera del 22 maggio prossimo le luci nelle case si spegneranno prima del consueto, e tutti gli italiani prima del solito andranno a dormire. L'entrata in vigore dell'ora estiva ci ruberà infatti quel giorno un'ora di sono (il che per qualcuno è un piccolo sacrificio); però più che di un furto si tratta di un'apertura di credito che verrà saldata il 24 settembre, quando sposteremo indietro lo orologio di un'ora e ci sembrerà che il tempo si sia fermato.

E' da tempo che si parla dell'adozione dell'ora estiva, e cioè sin dal 1964, e si può ritenere che siano stati vagliati tutti i pro e i contro. E' inutile quindi ripetere o riaprire polemiche, tanto più che c'è una legge che sancisce tale adozione. Molto voci autorevoli hanno ricordato che dall'ora estiva potranno derivare vantaggi in diversi settori, dall'economia all'infortunistica, dal mondo del lavoro a quello della scuola, sino al turismo. E' stato messo in rilievo dal Touring Club Italiano il rapporto positivo tra ora legale e scaglionamento delle vacanze, sostenendo che un'ora di sole in più nei mesi di giugno e di settembre, e cioè nella bassa stagione turistica, può essere il primo elemento di rottura di quella concentrazione delle vacanze estive nel periodo luglio-agosto, che costituisce un problema molto sentito e deprecato.

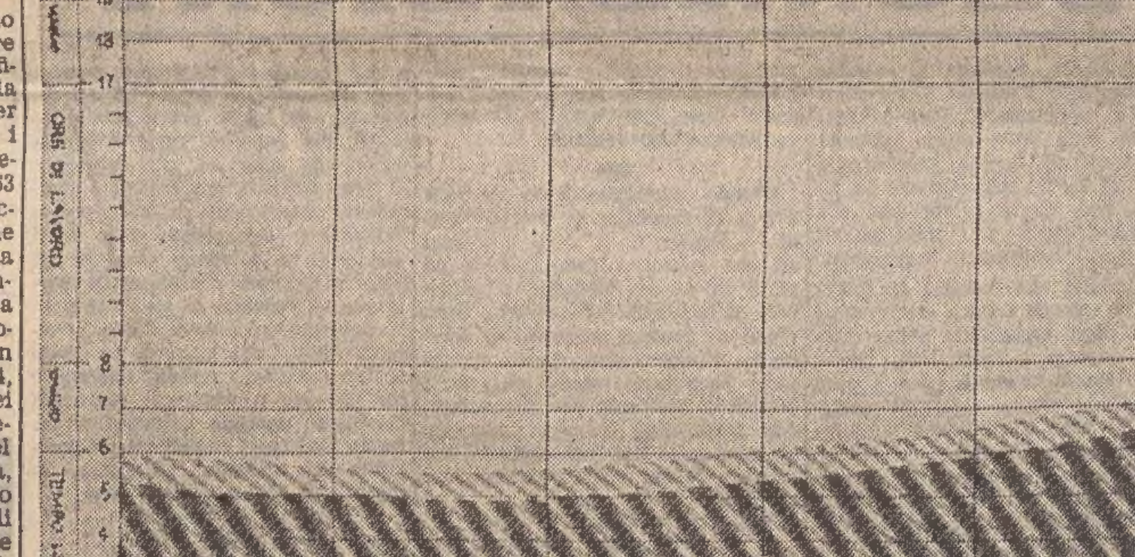
L'adozione dell'ora estiva costituirà invece uno scompenso per le Ferrovie dello Stato, specialmente per quanto riguarda gli orari dei treni internazionali. Si tratterà di un serio lavoro dei tecnici ferroviari per superare lo scoglio del coordinamento degli orari. Comunque il numero di turisti che si serve del mezzo ferroviario è la quarta parte di quelli che vengono in Italia, ed è presumibile che almeno la maggioranza di questi apprezzi maggiormente il godimento di un'ora di sole in più, durante la loro permanenza in Italia, sopportando senza rimproveri il lieve disagio di brevi attese che si potranno verificare solo nei giorni del loro ingresso e della loro uscita dal nostro Paese.

Il problema più gravoso per le Ferrovie è invece quello che si presenta nelle zone di confine per i convogli locali che portano giornalmente i lavoratori da un territorio all'altro. Ciò può verificarsi specialmente sul confine italo-svizzero.

Dicevamo all'inizio che si è molto polemizzato intorno all'ora estiva, e nonostante ciò non se ne sa ancora molto, specialmente da parte dei più giovani che non hanno avuto modo di provare le precedenti applicazioni in Italia dal 1916 al 1920 e dal 1940 al 1945. Si è partiti dalla constatazione che il tempo segnato dall'orologio che noi portiamo è una costante di comodo che non è detto corrisponda con il corso del sole. Già Beniamino Franklin, alla fine del 1700, aveva pensato di correggere il divario tra il ritmo del sole ed il ritmo della vita umana, specialmente nel periodo estivo quando tale divario è più accentuato. Ad esempio, in giugno, il sole si alza prima delle 5 e tramonta intorno alle 20; con l'adozione dell'ora estiva spostati avanti gli orologi di un'ora, l'alba ed il tramonto si spostano rispettivamente verso le 6 e alle 21, coincidendo meglio con gli orari della nostra attività quotidiana.

La prima adozione dell'ora estiva risale al 1916, in Inghilterra, seguita poi dall'Italia e dalla maggior parte dei Paesi europei. Attualmente è adottata in via permanente dalla Francia, Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi e Spagna; vi sono poi 29 Stati americani, l'URSS, la Cina, il Brasile, San Domingo, l'Irlanda, la Turchia, la Polonia, l'Ungheria e l'Albania che limitano l'applicazione dell'ora legale ai soli mesi estivi Il problema, dunque, è già stato studiato e risolto da più della metà della popolazione mondiale.

Generalmente si collega l'ora estiva con il risparmio della energia elettrica che ne deriva, ma come ben ha messo in evidenza la dott.ssa Haag, valente astronoma del nostro Osservatorio, da noi intervistata, bisogna anche pensare al guadagno di salute che se ne ricava. Infatti godremo più ore di sole, ed il suo effetto benefico sul corpo umano è noto a tutti: e con un maggior numero di ore di sole — va sottolineato — anche un maggior numero di ore per godersi i bagni.



Questo grafico illustra la situazione luce - tenebre da maggio a settembre con l'ora estiva: mentre al «tempo libero» (dal lavoro), vale a dire dalle 19 alle 6, corrisponde, dopo le 20, la zona delle tenebre, in buona luce solare si trova la zona «viaggio» (casa - lavoro e viceversa: ore 6-8 e 17-19), e in tutta luce, durante l'intero arco estivo, le «ore di lavoro, dalle 8 alle 17

INIZIATIVA DELLA ESSO STANDARD ITALIANA

Dall'industria un contributo all'insegnamento della fisica

Proiezione di film didattici per studenti

Venerdì 15 aprile p. v. alle ore 18, al Jolly Hotel, la Esso Standard Italiana presenterà una serie di film didattici per l'insegnamento della fisica. Tale iniziativa serve ad affermare il compito che l'industria ha di contribuire alla formazione scientifica nelle scuole. I film realizzati dalla Esso sono stati studiati e preparati da docenti universitari, con lo scopo di insegnare la fisica con metodi moderni.

La caratteristica principale di questi cortometraggi, destinati a corsi di fisica pre-universitari, è l'aggiornamento didattico nei confronti del progresso della scienza. Gli studenti infatti devono impadronirsi nel breve volgere di un corso di studi dei risultati di un millenario sviluppo, di un lungo e costante sforzo compiuto nel corso della storia. Particolarmente gli allievi che affrontano le scienze esatte ed i principi che governano il mondo fisico, non solo devono tener conto dei più importanti fenomeni e delle teorie basilari della fisica, ma devono acquisire fin dall'inizio dei loro studi, una completa dimestichezza e familiarità con i più moderni metodi di ricerca e di sperimentazione.

Superare l'ostacolo dei costi di una aggiornata dotazione didattico-scientifica, aiutare gli studenti ad acquisire maggiore autonomia di giudizio, alimentare il mondo interiore dei giovani abituandoli ad espletare le loro più vive facoltà di analisi critica, sono gli scopi propostisi in America dal Comitato di studio per le ricerche scientifiche (Physical Science Study Committee) realizzatore dei film.

Nel corso della manifestazione verranno illustrati gli scopi dell'iniziativa, sorta dal convincimento che l'industria moderna deve essere pronta ad individuare i bisogni della società in cui opera, ed a sollaborare al loro soddisfacimento. Verrà proiettato pure il film «Sistemi di riferimento», realizzato dal prof. Patterson Hume e Donald Ivey dell'Università di Toronto, che illustra con una serie di esperimenti la differenza fra un sistema di riferimento inerziale ed uno non inerziale, e la comparsa di forze fittizie in un sistema non inerziale.

Elezioni per il CERN

Entro il 14 aprile si concluderanno, in tutte le Università italiane, le operazioni di voto, attualmente in corso, per le elezioni suppletive di un membro del Comitato nazionale per le scienze matematiche, di un membro del Comitato nazionale per le scienze chimiche e di un membro del Comitato nazionale per le scienze storiche, filosofiche e filologiche del Consiglio nazionale delle ricerche. Le schede elettorali sono state inviate a tutti gli aventi diritto al voto che dovranno restituirle ai direttori amministrativi della propria o di altra Università, entro il 14 aprile.

Le elezioni sono state indette a seguito delle dimissioni del prof. Beniamino Segre (Comitato nazionale scienze matematiche) e per la morte del prof. Biagio Pesce (Comitato nazionale scienze chimiche) e del prof. Domenico Mustilli (Comitato scienze storiche, filosofiche e filologiche).

Dal Cedas al «Topolino» le cure elioterapiche

I cittadini in possesso dei permessi di ingresso ai bagni marini per cure elioterapiche, a seguito della demolizione del vecchio bagno Cedas, potranno continuare le cure stesse a Barcola al prima «Topolino», dove continuerà anche il servizio di sorveglianza che già veniva effettuato al Cedas. Nulla di innovato per quanto riguarda invece il bagno alla Lanterna.

CINQUE ANNI DALLA SCOMPARSA DELLO SCRITTORE

Aperto nel nome di Stuparich il Centro di Studi triestini

Giovedì scorso, 7 aprile, quinto anniversario della morte di Giani Stuparich, è stato inaugurato allo «Zibaldone» il Centro di Studi Triestini intitolato all'insigne scrittore concittadino, Medaglia d'Oro, al V. M. nella guerra del 1915-'18, per onorarne la memoria nel riconoscimento di quanto egli ha fatto nel campo degli studi con le sue opere storico-politiche e di saggistica. Lettere e telegrammi di adesione e di plauso provenienti da ogni parte hanno salutato l'iniziativa dello «Zibaldone», unendo ancora una volta, nel nome di Giani Stuparich, con i vincoli della cultura, Trieste al resto d'Italia. Agli amici presenti, illustri esponenti degli studi storici e politici, delle lettere e delle arti, e a un gruppo di studenti universitari, Anita Pittoni ha illustrato gli archivi e i documenti raccolti in tanti anni di ricerche e di studi o a lei direttamente affidati da scrittori e da artisti.

Il Centro di Studi per l'informazione storica e bio-bibliografica, la consultazione di archivi, ecc. si è andato sviluppando spontaneamente nell'ambito dell'editrice triestina. Come si sa, lo «Zibaldone» è stato ideato e fondato da Anita Pittoni nel 1949, quando erano cadute anche le ultime speranze che la Dichiarazione Tripartita del 1948 aveva suscitato nelle genti giulie, con lo scopo di documentare la cultura dei luoghi presi in esame: le terre giulie ex austriache. In questo intendimento lo «Zibaldone» pubblica opere originali d'ogni tempo di scrittori giuliani: narrativa e poesia, memorie ed epistolari, opere di pensiero e di economia, questioni sociali, arti figurative, musica, ecc., nonchè opere straniere che documentano le vicende di un'epoca e d'un paese, nelle traduzioni di scrittori e studiosi giuliani.

Per quanto riguarda i maggiori scrittori triestini, Anita Pittoni si è particolarmente dedicata a Italo Svevo e a Giani Stuparich, ha lavorato intorno a Virgilio Giotti e a Umberto Saba. Per Italo Svevo, oltre all'aver curato le «Lettere alla moglie» uscite nel 1963, ha compiuto un lavoro basilare, pubblicato nel 1958: il ricco corredo di note, indici, notizie, sommari, ecc. che ha incluso nella nuova edizione di «Vita di mio marito» di Livia Veneziani Svevo (stesura di Lina Galli), in modo da farne un'opera fondamentale di consultazione, indispensabile agli studenti e alla quale ricorrono saggisti e critici in genere.

Per Gianni Stuparich ha redatto una ricca bibliografia critica, scelta dal 1916 al 1963 e oltre, una nota biografica, l'elenco delle opere nelle varie edizioni, e un quadro dei saggi e degli articoli che egli pubblicò dal 1913 al 1961: lavoro che ha incluso nella nuova edizione di «Ricordi Istriani», colmando una lacuna lamentata dagli studiosi.

Gli scritti di Stuparich — storici, politici, sociali, pedagogici, critici — apparsi in riviste e giornali, e non ancora raccolti in volume, sono 181, cui vanno aggiunti i discorsi politici, le conferenze, le lezioni al Centro Pedagogico. Il primo articolo che Giani Stuparich pubblicò è d'argomento politico («I tedeschi dell'Austria» («La Voce», 9 gennaio 1913).

Per la sua prima opera che vide la luce, lasciamo la parola allo stesso Stuparich: «Il primo libro che pubblicai non fu opera narrativa, ma storico-politica, frutto del mio soggiorno a Praga. «La nazione Czeca» uscì nel 1916, mentre io ero in trincea. Fui il primo in Italia a parlare del popolo cecoslovacco». E in Cecoslovacchia se ne continua a tenere grata memoria. Parecchi dei suoi racconti tradotti sono inclusi nelle antologie universitarie. Alla sua morte apparvero sulla stampa commossi necrologi e saggi, tra cui citiamo quello nella rivista «Casopis pro moderni filologii», Praga, 1962.

Il governo regionale dell'Austria Inferiore, tramite l'Istituto italiano di cultura per l'Austria con sede a Vienna, ha invitato la Scuola Musaicisti del Friuli di Spilimbergo ad allestire nella capitale austriaca una mostra di opere artistico-didattiche realizzate dalla scuola stessa. L'invito, che è stato subito accettato, rappresenta un lusinghiero riconoscimento dell'importante attività artistica e di preparazione professionale svolta dall'Istituto nel campo del mosaico.

SONO NEGLI S.U. DA ALCUNI MESI CON UNA BORSA DI STUDIO DELLA N.C.W.C.

«Fantastica» parentesi di tre giovani triestini

Pochi giorni fa ci è stata recapitata una lettera giunta dagli Stati Uniti. Non si tratta di una delle solite lettere, ma è completamente diversa da quelle che riceviamo, è una lettera piena di gioia e di gioventù. Gli autori sono tre giovani studenti triestini: Ferruccio Modugno, dell'Istituto Nautico, Stelia Opara del «Da Vinci», e Fabio de Petris delle Scuole professionali, vincitori di una borsa di studio della N.C.W.C. (National Catholic Welfere Conference). Queste borse di studio consistono nel trascorrere un anno scolastico in una «high school» americana; gli studenti, durante il loro periodo americano, sono ospitati presso famiglie locali, e ciò crea un ambiente casalingo per questi giovani, che sinceramente confessano di non provare troppa nostalgia per la loro casa.

I nostri tre giovani concittadini si trovano in tre città diverse: Stelia Opara a Milwankee (nel Wiscounsis), France Modugno a Chigaco, e Fabio de Petris vive a Buffalo, nello Stato di New York. Essi però si mantengono in contatto e si scambiano le impressioni, ed il tempo così passa per loro fin troppo presto. Durante il loro soggiorno americano, essi stanno vivendo un'esperienza eccezionale, perchè non soltanto vedono come si vive in America, ma vivono essi stessi alla americana, quindi si tratta di una esperienza diretta, tangibile, che giorno per giorno si arricchisce di nuovi fatti, di nuove sensazioni. Ed è proprio questo che essi apprezzano di più, ed è proprio questo che hanno voluto dirci nella lettera.

Non ci hanno scritto per fare pubblicità, ma precisano che desiderano far conoscere a tutti i loro colleghi delle scuole superiori triestine la bellezza di questo premio vinto, che arricchisce il loro bagaglio di esperienze in maniera impensabile. Essi parlano addirittura di esperienza «fantastica», e ringraziano la NCWC che ha realizzato il loro sogno. E' una lettera, e lo dicono loro stessi, rivolta a tutti gli studenti triestini, affinchè pensino a quali occasioni può offrire talvolta la vita.

La «National Catholic Welfere Conference» è un'organizzazione cattolica che pur disponendo di fondi limitati (è sostenuta infatti da privati) provvede attraverso concorsi, ad inviare in America studenti meritevoli. Così, una volta all'anno, studenti di tutta l'Europa si riuniscono a Francoforte, dove con un aeroplano appositamente noleggiato vengono trasferiti a Washington. Da lì, dopo qualche giorno di permanenza turistica, vengono inviati nelle varie città americane, ospiti di famiglie, a tal uopo selezionate, dove vivranno per tutto l'anno.

Con i tre di cui oggi ci occupiamo, sono già dieci i ragazzi che dal 1960 hanno finora usufruito di questo soggiorno-premio. I giovani trovano una accoglienza veramente cordiale nelle case americane, i cui ragazzi sono dei veri fratelli, ed i genitori vengono chiamati proprio «mamma e papà». Ed i genitori si occupano moltissimo di questi figli italiani, li seguono nei loro studi, rimproverandoli o lodandoli secondo il loro comportamento. Per quanto sorvegliati, i nostri studenti godono della massima libertà; eseguono qualche piccolo lavoro per aiutarsi nelle spese, partecipano alla vita studentesca americana come gli altri, con la differenza che primeggiano essi negli studi.

Fatto un po' curioso è quello di Ferruccio Modugno che ora studia in un Istituto nautico retto dalle suore. E le suore si dimostrano espertissime nelle varie materie nautiche dalla matematica all'astronomia. Le lettere che scrivono a casa sono ripiene delle esperienze che giornalmente fanno. Le lettere di Fabio de Petris, poi, potrebbero dar vita a un libro, tanto sono descrittive dell'ambiente. Egli narra dei viaggi che compie in America con i genitori americani, dei mestieri che fa per guadagnare qualche dollaro, ma soprattutto del diverso sistema con cui vengono educati i ragazzi statunitensi.

I nostri tre amici rientreranno a Trieste verso la fine di luglio invecchiati di un anno fisicamente, ma con un sentimento nuovo di fratellanza, ed un'esperienza di vita che sarà certamente assai utile ad essi negli anni della maturità.

Concerto d'organo martedì in Seminario

Martedì prossimo alle ore 21 avrà luogo nella cappella del Seminario arcivescovile di via Besenghi un concerto di musiche organistiche sostenuto dall'organista concittadina Lilian Capponi, da vari anni residente a Parigi.

Pittura giovanile in una mostra della Lega

La Sezione giovanile della Lega Nazionale indice la quinta mostra di pittura riservata ai giovani artisti della regione, dai 12 ai 24 anni, che siano soci della L.N. Ogni partecipante potrà presentare non più di sei lavori, con libertà di soggetto e di tecnica.

Una commissione composta da illustri rappresentanti del campo artistico, procederà alla scelta dei lavori meritevoli di esposizione e alla premiazione, che avrà luogo durante la cerimonia d'apertura. La mostra sarà allestita nella sede sociale di Corso Italia, 9 e rimarrà aperta al pubblico dal 21 al 28 maggio, dalle ore 18 alle 20. Ultimo termine per la presentazione delle opere, entro e non oltre le ore 20 di sabato 14 maggio.

Gli interessati potranno rivolgersi per qualsiasi informazione, direttamente alla segreteria, tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle 19.30.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PANORAMA PIUTTOSTO GRIGIO

Oggi e domani sui teleschermi

Non sembra che la televisione abbia fatto molti sforzi per onorare degnamente la prima e la seconda festa di Pasqua. Oggi, ad esempio, a compensare l'assenza di Maigret, il personaggio più atteso della domenica sera e certo uno dei più popolari su cui si reggano le incerte fortune televisive di questi tempi, i protagonisti non hanno trovato nulla di meglio che un vecchio film con Gregory Peck, «Il forestiere». Scelta fortemente discutibile, e non tanto per le qualità intrinseche della pellicola, la quale essendo ricavata dalla celeberrima novella di Mark Twain, «Il biglietto da un milione di dollari», trae buon partito dall'umorismo e dalla brillantezza spassosa del testo originale; quanto piuttosto perchè la medesima vicenda fu già presentata, in forma di film di telefilm di racconto sceneggiato, non sappiamo più quante volte. E' insomma un po' come l'albero di Natale, che ricompare puntualmente ogni anno.

Nel secondo canale, sempre stasera, la nebbia è così fitta che risulta pressochè impossibile distinguere un solo programma che meriti risposta all'invito.

E passiamo a domani, lunedì di Pasqua. Anche qui potremmo indicare ordinaria amministrazione, se non fosse per l'incontenibile presenza di «Studio uno». Infatti, lo spettacolo a premi, che normalmente va in onda al sabato, questa settimana è stato spostato a lunedì. E le novità cominciano e finiscono a questo punto. Chi ne ha ormai abbastanza di «Studio uno» potrà consolarsi con Bette Davis, in omaggio alla quale il secondo programma riesuma «La Diva», storia drammatica d'una attrice al tramonto che non si rassegna al suo crudele ma fatale declino, e che offre alla Davis un'altra occasione per far rifulgere le sue grandi doti di interprete. In fuori gioco questo lunedì — e sarà probabilmente un'assenza avvertita da molti telespettatori — la rubrica giornalistica «TV7».

Ber.

LA STAGIONE SINFONICA

Venerdì il concerto Basile - Rossi

E' annunciato per venerdì prossimo, 15 aprile, il terzo concerto della stagione sinfonica di primavera. L'Orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal m.o Arturo Basile con la collaborazione del violinista Cristiano Rossi nell'esecuzione delle seguenti musiche: Weber: «Oberon», ouverture; Mendelsson: Concerto per violino e orchestra in Mi op. 64; Chailly: Fantasia per orchestra; Chavez: Sinfonia «India». Questi due ultimi pezzi sono in prima esecuzione per Trieste. S'inizierà martedì la vendita dei biglietti.

PRIME VISIONI

Matt Helm il silenziatore

Impazza il virus della bondite, e dilagano come un'epidemia i film di serie A e serie B da esso provocati: «Matt Helm il silenziatore», diretto da Phil Karlson, appartiene alla serie A, e nella classifica del campionato, che noi facciamo guidare da «Ipcress» seguito da «Goldfinger», occupa un posto di centro, anche se si tratta di un deviazionista con inclinazioni parodistiche.

Il tema è su per giù sempre lo stesso: un pazzo fanatico fuorilegge (cinese stavolta) vuole mettere uno contro l'altro i due colossi Stati Uniti - Russia per approfittarne al momento giusto. Matt Helm, già protagonista per il servizio segreto americano di imprese che non sappiamo ma che possiamo immaginarci strepitose, è richiamato a viva forza in servizio dalla momentanea e riposante (!) professione di fotografo di cover-girl. Ovvio è che si comporti bene, che non tradisca la patria pur allettato dal nemico, e che tra una raffica e l'altra di mitra compia i consueti slalom tra le bellezze — dette pupalliottole — del luogo.

Perchè allora «Mat Helm» è di serie A? Innanzitutto per il notevole e qui spiritoso impegno scenografico, poi per Dean Martin attore simpatico e sempre di primo piano, e infine per i dialoghi superficiali ma brillanti, e per certe situazioni di buona comicità antica maniera. Merito, quest'ultimo, della rossa Stella Stevens, che se continuerà nel ramo troverà di sicuro un buon piazzamento tra attrici tipo Rosalind Russell e Shirley Mac Laine. Insistenti nella prima parte, data l'ambientazione formato «Playboy», gli spogliarelli; notevole nella seconda lo spettacolare inseguimento schiaccia - macchine. Ah, dimenticavamo: il virus della bondite ha colpito in pieno: c'è anche il solito paio di belle ragazze che muoiono, c'è l'elicottero, e alcuni trucchi pregevoli come la pistola che spara alla rovescia e i bottoni-bomba.

ma.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica di Primavera. Venerdì 15 aprile concerto diretto dal maestro Arturo Basile con la collaborazione del violinistra Cristiano Rossi; musiche di Weber, Mendelssohn, Chailly e Chavez.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Oggi e domani alle ore 17 in turno di abbonamento DD e D «Il martirio di Lorenzo», dramma in due tempi di Davide Maria Turoldo. Novità. Regia di Giuseppe Maffioli. Scene e costumi di Nino Perizi. Musiche di Giuseppe Radole. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, telefono 36372.

PICCOLO TEATRO «LA BARACCA» (via Duca d'Aosta 10, telefono 92587). Oggi alle ore 16.30: «Roxy», tre atti brillanti di Conners. A grande richiesta.

LUNA PARK. A Montebello tutti i giorni, feriali dalle 14 alle 24, festivi dalle 10 alle 24. Moderne attrazioni per grandi e piccoli. Autobus 18.

ARCOBALENO. 14.30: «Agente spaziale K-1». Una grandiosa e spettacolare avventura in technicolor, con George Nader e Barbara Nichols.

ARCOBALENO. Domani ore 10 e 11.30 grande mattinata per grandi e piccini: «I lancieri alla riscossa», con Rod Cameron. Indistintamente L. 150.

EDEN (già Supercinema). 14.30: Tutte le ragazze lo sanno», in technicolor, con D. Niven e S. Mac Laine. Domani ore 14.30: «Per un pugno di donne», con E. Presley e J. Adams, in technicolor.

EXCELSIOR. Oggi e domani ore 14: «Mat Helm il silenziatore», in technicolor, con Dean Martin, il più spregiudicato agente speciale e con Stella Stevens, Cyd Charisse, Daliah Lavi. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi e domani alle ore 10 e 11.30: «Silvestro pirata lesto». Divertentissimo spettacolo di cartoni animati in technicolor. Risate a non finire con il gatto Silvestro, il canarino Titti e il coniglio Bunny. Ingresso indistintamente lire 150.

GRATTACIELO. 14.30: «Svegliati e uccidi». Il bandito che mise in allarme tutte le polizie d'Europa. Spettacolare Eastmancolor, con Robert Hoffman, Lisa Gastoni e G. M. Volontè. Vietato ai minori di 18 anni. Non valide le tessere.

FENICE. Oggi e domani ore 14.30: «L'armata Brancaleone», in technicolor. Il film più divertente dell'anno con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Gian Maria Volontè, Maria Grazia Buccella, Enrico Maria Salerno. Sospese le tessere.

NAZIONALE. Oggi e domani ore 14.30: «Django», in technicolor, con Franco Nero, Loredana Nusciak. L'ultimo grande western della stagione che per al sua violenza e spregiudicatezza è severamente vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

ALABARDA. Oggi e domani ore 14: «7 pistole per i Mac Gregor», colorscope. Entusiasmanti, spietati, irresistibili, sempre uniti fino alla vittoria e all'amore. Stesso produttore di «Un pugno di dollari» e «Qualche dollaro in più». Musiche di E. Morricone. Interpreti: Robert Wood e Agatha Flory. Prezzi normali.

AURORA. Oggi e domani ore 14.30. Uno strepitoso successo comico in cinemascope e technicolor: «2 mafiosi contro Al Capone», con Franchi e Ingrassia.

CAPITOL. 14: Gigliola Cinquetti la grande trionfatrice del Festival di S. Remo nel suo primo eccezionale film: «Dio come ti amo», con Mark Damon e Micaela Cendali.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 14.30. II.a settimana «Agente 007 Thunderball» (Operazione Tuono), in cinemascope, technicolor. Il più grande successo dell'anno, con l'autentico agente 007 James Bond (Sean Connery).

FILODRAMMATICO. Oggi e domani ore 14: «Agente S 3 S - Operazione uranio», in colorscope. Azioni sensazionali di agenti segreti, audaci e spericolati in un film denso di emozioni nuove, con Thomas Alder e Margaret O'Brien.

GARIBALDI. 15: «Johnny West il mancino», in technicolor, con Dick Palmer, Diana Garson, Mike Anthony, Mara Cruz. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO. 14: Il più grande divertimento di ogni epoca: «La grande corsa», con Jack Lemmon, Tony Curtis, Natalie Wood. Technicolor girato in 70 mm. proiettato su uno dei più grandi schermi di Trieste. Terza visione.

IMPERO. Oggi e domani ore 14.30: «Signore e signori», di Pietro Germi. Entusiastico successo. Vietato ai minori di 18 anni.

VIALE. 14: Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nella loro più grande interpretazione: «I due pretoriani». Spettacolare cinemascope in technicolor. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 15: Cinemascope, technicolor «I quattro figli di Katie Elder», John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, Michael Anderson jr. Il film che rinnova il successo di «Sfida all'O.K. Corral».

ABBAZIA 14: «Il principe guerriero». Spettacolare technicolor, con Charlton Heston, Richard Boone e Rosemary Forsyte. Domani ore 14: «Per un pugno nell'occhio», divertentissimo technicolor, con Franchi e Ingrassia.

ALCIONE (Tel. 96162). 14.30: «Un napoletano nel Far - West», con Robert Taylor, Eleanor Parker, Victor Mac Laglen in uno spassosissimo, brillante, emozionante western. Cinemascope technicolor. Domani dalle ore 13.30: «Il grande Paese», l'eccezionale western di William Wyler con Gregory Peck, Carroll Baker, Charlton Heston. Technicolor. Technirama.

ALDEBARAN. 15: «Il cantante del Luna Park». Cinemascope in technicolor, con Elvis Presley. Domani ore 14.30: «Controspionaggio». Il più avventuroso e drammatico episodio della guerra segreta in un autentico capolavoro in technicolor con Clark Gable, Lana Turner e Victor Mature.

ARISTON. 14: «Una fidanzata per papà», in cinemascope, technicolor. La non mai tramontata brillantissima e allegra avventura di Glenn Ford e Shirley Jones. Domani ore 14: «Squadriglia 633», audace, spettacolare, emozionante cinemascope, technicolor con Cliff Robertson, G. Chakiris e Maria Perschy. Completa una programmazione di esilaranti cartoni animati.

ASTORIA. 14.30: Un capolavoro senza precedenti: «Il tormento e l'estasi», con C. Heston, R. Harrison e D. Cilento. Cinemascope, technicolor.

ASTRA. Oggi ore 15: «100.000 dollari per Ringo», con R. Harrison, in technicolor. Domani ore 15: «Viva Las Vegas», con Elvis Presley. Divertentissimo technicolor Metro.

IDEALE. 14: Cinemascope, technicolor «I 4 di Chicago», con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis, Barbara Rush. Capolavoro. Domani alle ore 14: Cinemascope, technicolor «I gemelli del Texas», Walter Chiari, Vianello, Diana Loris. Una risata continua.

LUMIERE. 14: «Ursus il terrore dei Kirghisi». Scopecolor con Reg Park e Mireille Granelli. Domani ore 14: «Quello strano sentimento», technicolor, con Sandra Dee e Bobby Darin.

MARCONI. 14: «Le ultime 36 ore». Un film Metro carico di suspense, con James Gadner e Eva Marie Saint. Domani ore 14: «Ad Ovest del Montana». Technicolor Metro.

NOVO CINE. 14: «I fuorilegge della Valle Solitaria». Grandioso technicolor, con Don Taylor e Alex Nicol. Successo.

RADIO. 14: «Se non avessi più te». L'ultimo grande successo di Gianni Morandi, con Laura Efrikian, Nino Taranto, Gino Bramieri e R. Pisu.

SERVOLA. 15, 18, ult. 21: Il più grande John Ford per la più grande pagina di storia del più grande West: «Il grande sentiero». Cinemascope technicolor, con R. Widmark, C. Backer, J. Stewart, J. Roland, e. G. Robinson. Domani ore 14: Un autentico capolavoro «Zulù», technicolor, technirama con Stanley Baker, Jack Hawkins, Ulla Jacobsson.

MUGGIA

ROMA. 15: «Bionde, rosse, brune», con Elvis Presley. Anche lunedì.

VERDI. 15: «Lady L.», cinemascope in technicolor, con Sofia Loren, Paul Newman e David Niven. Lunedì: «Spionaggio a Washington», technicolor, con Robert Vaught e Luciana Paluzzi.

VOLTA. 15: «Il principe guerriero», cinemascope, technicolor, con Charlton Heston e Richard Boone. Un colosso senza precedenti. Lunedì: «Ulisse», capolavoro in technicolor, con Kirk Douglas e Silvana Mangano.

UDINE

ASTRA. «Matt Helm, il silenziatore».
CENTRALE. «Detective's story».
ODEON. «L'armata Brancaleone».
PUCCINI. «Fumo di Londra».
CRISTALLO. «Rita, la figlia americana».
FRIULI. «Jerry 8 e ¾».

DIANA. «L'uomo che viene da Canyon City».
I. NIEVO. «I quattro volti della vendetta».

GORIZIA

CORSO. 14.30: Oggi e domani «Judith», con S. Loren e P. Finch. Cinemascope a colori. Ultima 22.

VERDI. 15.15: Oggi e domani «Detective's story», con P. Newman e L. Bacall. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «I tre del Colorado», con L. Marin e P. Tudor. A colori. Prima visione. Ult. 21.30. Domani. 15: «Simbad contro i sette saraceni», G. Mitchell e B. Cortez. Cinemascope a colori. Prima visione Ultima 21.30.

VITTORIA. 15: Oggi e domani «Come svaligiammo la Banca d'Italia», con F. Franchi e C. Ingrassia. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: Oggi e domani «Saul e David», con N. Wooland, G. Garko e L. Markez. A colori. Fuori programma cartoni animati. Ultima 21.30.

DANZE

DANCING CORALLO, Lucinico. Dalle 20.30 in poi veglioncino per l'elezione di Miss Gorizia 1966, con la partecipazione dei cantanti Anthony Torres e Katia. Suonerà il complesso «I Poker Rosso e Sabry».

GRADISCA

COMUNALE. «Da un momento all'altro», con Jean Seberg e Honor Blackman.

EDEN. «Doringo», con Tom Tryon e Senta Berger.

ROMANS

IMPERO. «Le lunghe navi», technicolor, con Richard Widmark e Sidney Poitier. Lunedì 11 aprile: «I selvaggi della prateria», technicolor, con James Phibrock e Duane Eddy.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Adios Gringo», con Montgomery Wood e Peter Cross. Technicolor. Ultima 22. Lo stesso film verrà proiettato domani, lunedì.

AZZURRO. 14: «Agente Z 55 missione disperata», con Jerry Cobb e Susan Baker. Scope. Colori. Lo stesso film verrà proiettato domani, lunedì.

EXCELSIOR. 14: «Africa addio», documentario a colori. Cinemascope. Un film di Jacopetti e Prosperi. Ultima 22. Lo stesso film verrà proiettato domani ,lunedì.

NAZIONALE. 14: «Un dollaro bucato», con Montgomery Wood e Peter Cross. Technicolor. Ultima 22. Domani, lunedì 14: «I due pretoriani», con Franchi e Ingrassia. Scope. Colori. Ultima 22.

MARCELLIANA. 14: «Due mafiosi nel Far West», con Franchi e Ingrassia. Technicolor. Ultima 21.

S. MICHELE. 14: «I due sergenti del generale Custer», con Franchi e Ingrassia. Technicolor. Ultima 22. Domani lunedì. 14: «Il vendicatore del Texas», con R. Taylor. Cartoni animati. Colori. Ultima 22.

STARANZANO

EDISON. 15: «Per un pugno di dollari», con Marianne Koch e Josef Eger. Technicolor. Ultima 22. Domani, lunedì: «L'oro di Cesare», con Jeffrey Hunter e Milene Demongeot. Colori. Ultima 22.

EUROPA. 15: «Jerry 8 e ¾», con Jerry Lewis. Colori. Ultima 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «La vendetta di Spartacus», colori. Ultima 22. Domani, lunedì: «La quercia dei giganti», con Van Heflin e Susan Hayward. A colori. Ultima 22.

RONCHI

RIO. 14.30: «Il grande sentiero», con Richard Widmark e Carroll Baker. Scope a colori. Ultima 21.30.

EXCELSIOR. 14.30: «Due mafiosi contro Goldfingers», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Scope a colori. Ultima 21.30.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Mary Poppins», con Julie Andrews, Dick Van Dyke, David Tomlinson e Glynis Johns, in technicolor. Ultima 21.30.

RADIO-TV DOMANI

PROGRAMMA NAZIONALE

15.15: Canta Giorgio Morandi; 15.30: Musica in dischi; 15.45: Concerto sinfonico; 17: Ribalta d'oltreoceano; 17.35: Jazz sotto le stelle; 18.30: Musica da ballo; 18.55: Musiche irlandesi; 19.15: Itinerari musicali; 19.30: Motivi di giostra; 20: Giornale radio: radiosport; 20.25: Musica, solo musica; 21.15: Concerto operistico; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

16: Rapsodia; 16.38: Un italiano a New York; 16.50: Concerto; 17.30: Suonano Santo e Johnny; 17.45: Radiosalotto; 18.30: Giornale radio; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Caccia grossa; 21: La fabbrica dei goal: Il Milan; 21.30: Giornale radio; 21.40: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio.

TV NAZIONALE

17.30: Telegiornale; 17.45: La TV dei ragazzi; 19.55: Telegiornale sport. Cronache italiane; 20.30: Telegiornale. Carosello; 21: «Studio Uno»; 22.15: Anteprima; 23: Telegiornale.

TV SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: «La diva», film con Bette Davis.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche del mattino; 7.10: Almanacco; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica per un giorno di festa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.15: Messa dalla Basilica di S. Pietro celebrata da Paolo VI; 12.15: Musiche di Mozart; 12.30: Arlecchino; 12.55: Chi vuol esser lieto...; 13: Giornale radio; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale radio; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.45: Prisma musicale; 16.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Concerto sinfonico; 18.55: I menestrelli della canzone; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20.25: Da cosa nasce cosa; 21: Concerto; 22: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale radio; 9: Giornale delle donne; 9.30: Giornale radio; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Giornale radio; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.30: Giornale radio; 11.35: Voci alla ribalta; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale radio; 13.45: Lo schiaccianoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.40: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Dirige Arturo Toscanini; 21: Canzoni alla ribalta; 21.30: Giornale radio; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica della sera; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale radio

RETE TRE

9.30: Antologia d'interpreti; 12: Musiche di Monteverdi; 13.35: Concerto sinfonico; 15.15: Musica da camera; 15.55: Musiche popolari.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Programma musicale; 16.45: «Il Cardinale di Spagna», di H. de Montherlant; 19: Musica classica; 19.15: La Pasqua di Siviglia; 19.30: Concerto d'ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di Gershwin e Milhaud; 21: Giornale; 21.20: «Il turco in Italia», di G. Rossini.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 9.10: Motivi popolari friulani; 9.20: Rapsodie triestine; 9.35: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11.30: Musica classica; 12.40: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14: El campanon; 19.45: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

TV NAZIONALE

10.15: *La TV degli agricoltori.*
11.00: *Eurovisione. Città del Vaticano: S. Messa celebrata da Paolo VI sul sagrato della Basilica di San Pietro. Al termine: benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Sommo Pontefice.*
15.00: *Riprese dirette di avvenimenti agonistici.*
17.15: *La TV dei ragazzi: Il club di Topolino.*
18.15: *Settevoci.*
19.00: *Telegiornale. Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.*
19.55: *Telegiornale sport. Cronache italiane.*
20.30: *Telegiornale. Carosello.*
21.00: *«Il forestiero», film.*
22.25: *La domenica sportiva e Telegiornale.*

TV SECONDO

18.00: *Concerto sinfonico, diretto da A. De Bavier.*
21.00: *Telegiornale.*
21.10: *Intermezzo.*
21.15: *Moderato cantabile. Orchestra diretta da Ferrio.*
21.45: *La legge del Far West: «Il sindaco di Lindley», racconto sceneggiato.*
22.35: *La storia degli Oscar. Testo di L. Alessandrini.*

PASQUA FESTOSO APPUNTAMENTO DI PRIMAVERA

Tempo di auspici

Natale viene in giorni di consuntivo. Si chiude un anno e sta per cominciarne un altro. Si ripresenta, mentre passiamo tra un anno e l'altro su un cavallo inghirlandato di fiori e di dolci, il mito irresistibile e necessario di una nuova vita, l'ideale sempre coltivato del ricominciamento, del riprendere tutto dal numero 1. E' un bisogno tra i più profondi e i migliori del nostro essere. La stella che annunzia la nascita di Gesù, ogni volta urgente, angosciosamente necessario a noi, ci addita nel tempo stesso la spiaggia favolosa delle nuove partenze.

Tutt'altra cosa è Pasqua. Non è la nascita del tenero ed eroico messaggero che ci farà uomini; è la festa del risorgere, con Colui che esce dal Sepolcro, di ogni motivo di credere, di ogni motivo di vivere. E' una festa di ritrovamento e di felicità. Dio rimarrà sempre con noi. E' la dolcezza matura e inimitabile del ritorno, il patto di non lasciarci più. Epperò, è una piena riconciliazione con la vita; è la festa della vita nel suo pieno svolgersi, è la primavera del corpo e dello spirito. Non viene sul finire d'un anno logoro e carico di dolori e di inadempimenti, bensì nel pieno fiorire dell'anno e nel rigoglio di ogni attività della natura. Anche le nostre opere dell'annata sono da poco intraprese, e ne osserviamo i primi virgulti. Siamo al quarto dei dodici mesi del nostro viaggio di ogni anno. Non è tempo di consuntivi nè di preventivi. Uno sguardo all'opera che è in corso, e via. La vacanza è breve.

Un'occhiata, dicevamo, alla opera che svolgiamo, in mezzo a cui e di cui viviamo, al mondo che ci circonda. Strano mondo. E in quale vorticosa evoluzione, e non sempre mirabile: a meno di lasciarci prendere da un'illusione puerile, simile a quella di un compatriota novantenne che incontrai un giorno in Ispagna, nel 1940, e che mi diceva di essere felice di essere vissuto così a lungo per poter vedere «tutte queste magnifiche cose, tutte queste guerre». Mondo in fase di mutamento rapido, in continua revisione; perciò incerto, disorientato, sollecitato da spinte contrastanti.

Lo stesso linguaggio è confuso. Cadono nella confusione menti provvedute e penne esercitate. Si confonde, per citare uno degli ultimi esempi, tra la democrazia e l'accoglienza caotica di ogni impulso; fra la libertà dei maggiorenni e quella dei bambini; fra l'interesse scientifico di certi problemi e la compiaciuta ripetizione, fino all'ossessione, di certi temi. Stiamo per credere, e noi adulti lasciamo talvolta credere per non avere il coraggio o lo scomodo di chiarire l'errore, che ogni forma di autorità, ogni costrizione, ogni disciplina sia di carattere repressivo, innaturale, illiberale; che ogni rinunzia sia ingiusta e inumana e triste; che non esistano sacrifici consentiti, anzi sacrifici necessari e finalmente belli e liberatori. E come si troveranno questi giovani quando batterà alla loro porta il dolore, quello terribile, che non perdona, che sembra distruggere tutto?

E' un'epoca di transizione e di incertezza, dicevamo, e non c'è dunque da stupirsi. Ma si direbbe che l'umanità, e la società stessa, abbiano sete di chiarezza, e avvertano che non tutto viene detto, che un'enunciazione puramente libertaria e sommariamente progressista di tutti i problemi è insoddisfacente e menzognera: c'è un sapore di aridità sulle labbra di tutti, un senso chiaramente percepito di incompiutezza, un «Perchè?» a cui la semplice teoria della briglia sciolta non dà risposta. Il nostro tempo, lo dimostrano cento episodi, lo dimostra il malcontento dei ragazzi tuttavia liberi come non furono mai, è insoddisfatto delle sue soddisfazioni.

Anche sul terreno della discussione politica e del governo della cosa pubblica esiste, più che un bisogno di riforme di strutture, senza dubbio necessarie ma spesso cariche di illusioni, un inespresso ma profondamente sentito bisogno di riforma dei metodi e dello spirito. L'ormai centenario e mai chiaramente attuato proposito di «fare gli italiani», espresso quando fu «fatta l'Italia», è ancora più che mai nelle aspirazioni — parrà curioso ma è vero — degli italiani stessi su cui si dovrebbe operare.

Ecco la necessità su cui si vorrebbe che in questo splendido aprile, in questo giorno così promettente di Pasqua, i dirigenti e tutti coloro che intervengono, in alto o in basso, nell'amministrare la vita collettiva ponessero risolutamente lo sguardo. Andate in qualunque ufficio, sentite i commenti di chi sta davanti e perfino di chi sta dietro gli sportelli, dappertutto osserverete questo bisogno, questa sete, questa domanda di una giustizia e di una bontà maggiore, e di una più chiara onestà, e di uno stile più spedito e diciamo pure più elegante, nel rapporto sociale quale esiste oggi in Italia.

Ci dispiace ripeterci, ma è pur vero che solo in questo slancio di ricostruzione sociale e morale, in una campagna ardente di ammodernamento dei metodi prima ancora che delle leggi, e di un ammodernamento che sia illuminato da una luce di fiducia e di solidarietà reciproca, potremo sperare di veder avvenire la resurrezione nazionale e individuale degli italiani. Essa è possibile. Ce lo dice la cronaca stessa. Sono poche settimane che questo popolo ha mostrato, quando gli si è chiesta una prova di generosità verso una nazione lontana, la sua capacità di ritrovarsi unito nel rispondere a un appello ideale.

Riccardo D'Andria



(Telefoto A. P. al «Piccolo»)

Roma — La biglietteria della Stazione Termini che per tutta la giornata di ieri è stata gremita dai «turisti di Pasqua»

DALLE ALPI ALLA SICILIA GLI ITALIANI «EVADONO» NEL RISPETTO DELLA TRADIZIONE

«Fuga» in massa dalle città in barba al cielo imbronciato

Superaffollati i treni, traffico intensissimo sulle strade: scattata l'operazione «Pasqua sicura» Milano semideserta - «Tutto esaurito» nelle località sciistiche trentine - Quasi estate a Palermo

Milano, 10

Le condizioni meteorologiche, generalmente avverse su tutta l'Italia settentrionale, non hanno favorito il tradizionale esodo pasquale; ciononostante, tutti coloro che avevano deciso di mettersi in movimento, incuranti del maltempo, sono partiti lo stesso. Tutt'al più, si può constatare che il cattivo tempo ha favorito i viaggi in ferrovia. Infatti, le cifre, naturalmente ancora parziali, sull'esodo ferroviario, indicano un aumento del 15 per cento dei viaggiatori rispetto all'anno scorso.

L'imponenza dell'esodo a Milano si è rivelata già da stamani. Infatti, nelle vie cittadine non si è notata l'animazione che di solito si osserva nei giorni lavorativi; incredibilmente, i parcheggi non erano affollati e, sui marciapiedi delle vie centrali, il tipico andirivieni frettoloso dei milanesi era pressochè scomparso. Alla vigilia di Pasqua, Milano è perfettamente silenziosa: poche vetture in circolazione, ma in compenso elevate presenze di turisti stranieri, i quali, nonostante la giornata, non delle più belle, hanno visitato i luoghi più interessanti della città.

Il Comando compartimentale della polizia stradale aveva, nei giorni scorsi, predisposto un dispositivo per la «Pasqua sicura», ed è ora funzionante un massiccio schieramento di forze: oltre milleduecento uomini sono stati mobilitati e suddivisi in più di quattrocento pattuglie motorizzate e dotate di 45 posti di pronto intervento, ventidue posti di controllo della viabilità e diversi servizi di pronto soccorso. Per meglio sorvegliare il movimento del traffico, sono anche impiegati gli elicotteri, in costante contatto radio con le pattuglie ed il Comando.

Domani mezza Roma in gita «fuori porta»

Anche a Torino l'esodo pasquale è massiccio, nonostante il maltempo. Dopo le partenze dei giorni scorsi, che hanno fatto registrare il «tutto esaurito» sui treni diretti al Sud, stamane l'affollamento nella Stazione di Porta Nuova era già notevole; entro stasera, si prevede che abbiano lasciato la città oltre 50 mila persone. In previsione dell'aumento dei passeggeri, le Ferrovie hanno predisposto alcuni collegamenti straordinari, specie con la Riviera e con la Francia. Le agenzie di viaggio hanno registrato una forte richiesta di prenotazioni verso gli Stati Uniti, l'Inghilterra, l'Unione Sovietica e l'Africa.

Notevole il numero degli stranieri entrati in Piemonte: dal traforo del Monte Bianco sono entrate circa 20 mila persone, dal Gran San Bernardo 25 mila. Già stamane, all'imbocco dei due trafori si registrava una lunga coda di automezzi. Le principali stazioni invernali della Valle d'Aosta, tra cui Courmayeur, Cervinia, Champoluc, Gressoney, sono affollatissime. Le condizioni di innevamento delle piste sono ottime.

Di ora in ora va aumentando l'afflusso di turisti sulle sponde del Lago di Garda. Si tratta per la maggior parte di stranieri, in prevalenza tedeschi, che viaggiano con mezzi propri ma, in piccola parte, anche in comitive. L'arrivo degli italiani è previsto soprattutto per domani; le prenotazioni negli alberghi — che sono tutti funzionanti — sono buone e pressochè uguali a quelle degli anni scorsi. Però si teme che il cielo grigio, senza schiarite, possa tenere lontano un buon numero di turisti italiani che si proponevano di passare le giornate pasquali sulle rive del lago, cominciando anche gli sport nautici.

Eccezionale l'afflusso di turisti, italiani e stranieri — particolarmente numerosi quelli giunti dalla Spagna — a Venezia. Sono giunti a Venezia, tra gli altri, per trascorrervi le festività l'attore Stewart Granger con la moglie Ivonne, i baroni di Rotschild ed il noto scrittore francese, Louis Aragon. Continua, senza soste, lo afflusso dei turisti provenienti dalla terraferma. Per la circostanza, un nuovo ampio parcheggio è stato portato a termine, durante la scorsa notte, all'«Isola nuova» del Tronchetto.

Nel Trentino, le ferie pasquali hanno coinciso con il tradizionale arrivo di austriaci e tedeschi diretti, lungo la Valsugana, verso i lidi dell'Adriatico, o lungo la Gardesana verso i centri rivieraschi del Lago di Garda. Su questa arteria la circolazione stradale ha assunto un ritmo notevolissimo; per fronteggiare la situazione, tutte le pattuglie disponibili della Polizia della strada e dei carabinieri sono state mobilitate ventiquattr'ore su ventiquattro. Parallelamente a questo movimento, un altro se ne registra, non meno intenso, lungo le strade delle vallate alpine, dove tutti i centri situati ad oltre millecinquecento metri di quota registrano il «tutto esaurito» come in piena stagione invernale. L'abbondante caduta di neve sul finire dello scorso mese consente infatti la pratica dello sci primaverile sul Grostè, a Madonna di Campiglio, sulla Paganella e sulla Marmolada.

Su tutta la Toscana il cielo è coperto; anzi, su Firenze e provincia, a tratti, è piovuto. La temperatura è più che primaverile. Firenze, Pisa e Siena, Viareggio e tutta la Riviera versiliese, l'Isola d'Elba, l'Abetone, Vallombrosa e le altre località montane sono meta di gitanti venuti da ogni parte di Italia, ma in prevalenza fiorentini, lucchesi, senesi e pisani; numerose anche le comitive straniere, giunte soprattutto a Firenze via Autostrada del Sole da Roma, Bologna e Milano per assistere domani al tradizionale «scoppio del carro».

A Roma, il tempo incerto di oggi non ha fermato o rallentato le partenze di numerose famiglie per la tradizionale gita di Pasqua. Già da stamani si sono registrate molte partenze per ora compensate, se non addirittura superate, dagli arrivi di migliaia di turisti italiani e stranieri che, approfittando delle festività pasquali, sono giunti numerosissimi nella Capitale.

Il traffico sulle vie statali e sull'Autostrada del Sole è molto intenso, e gli uomini della Polizia stradale del Compartimento di Roma hanno sostenuto una specie di prova generale per quello che sarà il lavoro che li attende il giorno di Pasquetta, con il rientro delle auto dei gitanti; particolari punte di traffico sono state registrate sulle Vie Appia, Tiburtina, Cassia e Pontina, e sui due tratti dell'Autostrada del Sole.

Molti romani, hanno preferito lasciare in autorimessa la propria vettura, impressionati dai gravi incidenti accaduti nei giorni scorsi, nei quali hanno perduto la vita numerose persone; sono perciò partiti per il luogo della gita con i convogli delle Ferrovie. La Stazione Termini è stata affollata di viaggiatori e, in qualche caso, è stato necessario aggiungere carrozze supplementari a qualche treno. Il Sud d'Italia, ed in particolare Napoli, Capri, Taormina, e le coste della Toscana sembrano essere le mete preferite per le gite di Pasqua dei romani.

Moltissimi sono, comunque, quelli che, impossibilitati a muoversi per varie ragioni, si stanno preparando per la tradizionale «gita di fuori porta» del giorno di Pasquetta; i preparativi, come per gli anni scorsi, sono molto semplici e, quasi esclusivamente, di carattere gastronomico. Si sceglie oggi il pezzo di abbacchio, che sarà mangiato il lunedì di Pasqua su improvvisati tavolini sistemati nei prati che circondano la città; non possono mancare le patate, da cuocere al forno assieme all'abbacchio; così come non possono mancare il salame e la pizza romana, che concluderanno il «pic-nic» di Pasquetta.

Anche i ristoranti e le trattorie campestri vicine a Roma si stanno preparando alla pacifica invasione di intere comitive di buongustai che, per le festività di Pasqua, intendono rispettare la tradizione che impone una «bella pappata in mezzo ar verde de li prati fori porta».

Una magnifica giornata di sole ha caratterizzato la vigilia di Pasqua nel Napoletano. Migliaia di turisti hanno fatto registrare per le strade un intenso movimento, che sta assumendo di ora in ora proporzioni sempre più notevoli. La temperatura calda favorisce le gite degli ospiti nelle località della penisola sorrentina, verso i Campi Flegrei e le isole del golfo. Gli alberghi del lungomare hanno esposto il cartello: «Tutto esaurito». Intenso il traffico sull'Autostrada del Sole, sulla Napoli-Baiano e sulla Napoli-Salerno. La polizia stradale ha impiegato tutti i mezzi disponibili per prevenire gli incidenti. Tutti i vaporetti che collegano Napoli con le isole di Capri ed Ischia sono affollati di turisti, nella maggior parte tedeschi, francesi, israeliani e svizzeri.

A Positano, quest'anno, le tradizionali uova e le colombe esposte nelle vetrine dei negozi non sono le sole ad annunciare la festività pasquale. A far loro compagnia, infatti, gruppi di belle ragazze in caratteristici costumi percorrono le strade della ridente località della costiera amalfitana porgendo, in tutte le lingue, il benvenuto e gli auguri ai turisti.

L'afflusso turistico verso la Sicilia registrato sin dall'inizio della primavera, è andato via via intensificandosi negli ultimi giorni fino a toccare oggi le punte massime: migliaia di turisti stranieri si sono riversati a Palermo e nelle località balneari della provincia, lungo le coste verso Messina e verso Trapani. Specialmente le località di Mondello, Cefalù ed Isola delle Femmine sono in questi giorni affollate e le spiagge, ancora prive di attrezzature, sono prese di assalto da legioni di turisti, soprattutto provenienti dal Nord-Europa.

La temperatura, che supera i venticinque gradi in tutta la provincia di Palermo, ha favorito l'afflusso turistico lungo le spiagge. Tutti i mezzi di locomozione marittimi, aerei e ferroviari in arrivo sono affollatissimi. All'aeroporto di Punta Raisi continuano intanto a giungere speciali voli «charter».

FORMICOLIO DI PELLEGRINI nelle vie di Gerusalemme

Gerusalemme, 9

Una folla di fedeli ha assistito all'alba di oggi, nella basilica del Santo Sepolcro, alla Messa del Sabato Santo e al rito della benedizione del fuoco, celebrati dal Patriarca latino di Gerusalemme, monsignor Alberto Gori. Dopo queste cerimonie, si è formata una processione che ha accompagnato monsignor Gori fino alla sede patriarcale.

Altri riti religiosi si sono svolti alla presenza di grandi folle di fedeli, per iniziativa delle diverse confessioni cristiane (greco-ortodossa, armena, copta, siro-ortodossa, eccetera). Di fronte alla pietra dove si dice che il cadavere di Cristo sia stato unto prima di essere sepolto, quasi duemila anni fa, è stata accesa una candela, a simbolizzare che la luce del mondo è tornata a diffondersi dal sepolcro di Cristo. In una confusa successione, cattolici, greci-ortodossi, copti armeni e siriani hanno celebrato servizi religiosi distinti.

Per gli ortodossi, la giornata del Sabato Santo è stata quella della «deposizione nel sepolcro». Tale rito è stato celebrato nella parte centrale della basilica del Santo Sepolcro, chiamata «Catholicon», che è riservata agli ortodossi. Prima di tale rito, una processione di fedeli aveva percorso le vie della Città Santa. Le celebrazioni dei fedeli armeni si sono svolte sotto la direzione del Patriarca Yeghiche Derderian, nella cattedrale di San Giacomo e nella cappella del Santo Sepolcro a loro riservata. I copti egiziani hanno officiato i loro riti tradizionali nella parte della rotonda del Santo Sepolcro che si trova dietro all'edicola del Sepolcro di Cristo. I copti abissini si sono riuniti nella loro cappella privata, posta sul tetto stesso della basilica del Santo Sepolcro, alla base della grande cupola del santuario; la cappella è dedicata a Sant'Elena.

Un portavoce del Governo giordano ha dichiarato che per le feste pasquali sono affluite in città più di 25 mila persone, il che rappresenta un primato assoluto; esauriti tutti i posti disponibili negli alberghi, nelle pensioni e nelle locande, i pellegrini trovano ancora alloggio in scuole e conventi.

OGGI «MARIA DOLENS» rompe un lungo silenzio

Trento, 9

La voce di «Maria Dolens», la campana di Rovereto che ricorda i Caduti di tutte le guerre, tornerà domani, giorno di Pasqua, a far sentire la sua voce dopo cinque anni di silenzio. Il sacro bronzo, gravemente incrinatosi negli anni scorsi a causa delle forti vibrazioni, è stato recentemente rifuso e sistemato nel «Piazzale delle Genti», ricavato in una suggestiva località che domina l'abitato di Rovereto.

Fusa alla fine della Grande Guerra con il bronzo dei cannoni e con il contributo di tutte le nazioni belligeranti, la campana suonava ogni sera al tramonto, in memoria dei Caduti di tutte le guerre. Dopo il forzato silenzio, la sua voce torna a risuonare proprio nel giorno dedicato alla Resurrezione.



(Telefoto A. P. al «Piccolo»)

Roma — Nel corso della Settimana di Passione molti pellegrini hanno salito in ginocchio, secondo una devozione ultrasecolare, la «scala santa», presso San Giovanni in Laterano. La scala è quella del pretorio di Pilato percorsa più volte da Gesù nel giorno della crocifissione. Fu trasportata a Roma nel quarto secolo da Sant'Elena, madre dell'Imperatore Costantino

QUATTROMILA MACCHINE ALL'ORA TUTTE IN DIREZIONE SUD

Prese d'assalto le autostrade dai tedeschi affamati di sole

Ma c'è anche chi rimane a casa a fare spese pazze, come e più che a Natale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 9

Per gli abitanti della Repubblica federale, le vacanze di Pasqua sono diventate il pretesto di viaggi, che almeno per il cinquanta per cento hanno l'estero come meta, e che fanno già prevedere quel che sarà il turismo tedesco nelle prossime ferie estive. Per coloro che non possono spostarsi, questa festività è l'occasione di spese straordinarie, che raggiungono ormai un volume paragonabile a quelle natalizie. Nella settimana che ha preceduto la Pasqua, ogni tedesco ha avuto infatti a sua disposizione 540 marchi in contanti (circa 75 mila lire): molti, infatti, non hanno esitato a ritirare denaro dal loro conto in banca per affrontare le spese del viaggio o per fare acquisti di una certa importanza.

Non c'è quindi da stupirsi se, soprattutto le gioiellerie ed i negozi di mobili e di elettrodomestici, sono stati presi d'assalto dai clienti, che hanno dimostrato ancora una volta la loro preferenza per gli articoli che rappresentano un «buon investimento». I commercianti possono essere soddisfatti, e registrare — nonostante il rialzo di molti prezzi — un aumento del dieci per cento dei loro affari in confronto all'anno scorso nello stesso periodo.

Per nulla scoraggiati dal tempo, non sempre ideale, sono stati comunque numerosissimi i tedeschi che hanno deciso di trascorrere le vacanze pasquali al di fuori della cornice abituale. Le ferrovie della Repubblica federale hanno dovuto viaggiare con un carico del 150 per cento superiore al normale, anche se la maggior parte di chi si è spostato ha preferito l'automobile. Nonostante gli ammonimenti della polizia, che aveva invitato gli automobilisti a scegliere strade meno frequentate, la massa si è riversata sulle autostrade. Già ieri, su quella di Francoforte, che conduce verso il Sud, è stato registrato il passaggio di quattromila vetture all'ora, ed il traffico è stato in certi momenti tutt'altro che rapido. Ciononostante, non si sono verificati troppi incidenti gravi, grazie alla calma di cui hanno, in generale, dato prova gli automobilisti tedeschi, che sono andati a velocità ridotta.

Vice

MOVIMENTO NAVI

«LLOY TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 11-4 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Africa» 3-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Asia» 4-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 12-4 da Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India - Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 19-4 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Rosandra» verso 14-5 da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa occidentale, Congo, Angola. «Ut Eatis» verso 20-4 da Trieste, Venezia per viaggio straordinario per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 12-4 a. a Dar es Salaam. «Adige» 2-4 p. da Giacarta per Chittagong. «Aquileia» 6-4 p. da Marsiglia per Dakar. «Asia» 14-4 a. a Bombay. «Bixio» 7-4 a. a Genova. «Caboto» 7-4 p. da Napoli per Venezia. «Cellina» 8-4 p. da Bombay per Giacarta. «Esquilino» 6-4 p. da Penang per Singapore. «Europa» 10-4 a. a Port Said. «Galilei» 11-4 p. da Genova per Napoli. «Isarco» 5-4 a. a Trieste. «Isonzo» 5-4 p. da Dakar per Marsiglia. «Livenza» 9-4 a. a Port Said. «Marco Polo» 10-4 a. a Napoli. «Marconi» 11-4 a. Nukualoya. «Palatino» 7-4 p. da Pireo per Napoli. «Piave» 7-4 p. da Abidjan per Lagos. «Quirinale» 6-4 a. a Venezia. «Risano» 8-4 a. a Genova. «Rosandra» 9-4 a. a Palermo. «Vespucci» 9-4 p. da Capetown per Port Elizabeth. «Usodimare» 9-4 p. da Genova. «Victoria» 13-4 a. a Karachi. «Viminale» 7-4 p. da Colombo per Aden. «Vivaldi» 9-4 a. a Port Said. «Ut Eatis» 9-4 a. a Port Said. «Ut Prosperatis» 10-4 a. a Suez. «Indiana» 8-4 a. a Mogadiscio. «Geremia» 8-4 p. da Trieste per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 11-4 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 25-4. «Raffaello» 21-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 29-4. «Michelangelo» 4-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 12-5. «L. da Vinci» 6-5 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 16-5. «G. Cesare» 19-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 6-5. «Donizetti» 14-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 12-5. «A. Volta» 14-4 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» seconda decade maggio da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 9-4 part. da Gibilterra per New York. Arr. 14-4. «Raffaello» 8-4 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 16-4. «L. da Vinci» 9-4 part. da Madera per Bermuda, New York. Arr. 16-4. «C. Colombo» 6-4 arr. a Trieste. «G. Cesare» 2-4 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 16-4. «Augustus» 2-4 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 15-4. «Donizetti» 3-4 arr. a Genova. «Verdi» 10-4 part. da Curaçao per La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 26-4. «Rossini» 10-4 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 14-4. «G. Ferraris» 5-4 arr. a Los Angeles. Prosegue per San Francisco, Portland, Vancouver. «A. Pacinotti» 8-4 arr. a Cadice. Proseg. per La Guaira, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Tacome, Olympia, Vancouver. «P. Toscanelli» 6-4 arr. a Harmac. Prosegue per San Francisco, Ensenada, Cristobal, Curaçao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. verso 10-5. «A. Volta» 2-4 arr. a Trieste. «Nereide» 6-4 part. da Vitoria per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. prima decade maggio. «Stromboli» 6-4 part. da Montevideo per Santos, Recife, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 4-4 part. da Marsiglia per Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» noleggiato al «Lloyd Triestino» S.p.A.N. per un viaggio in India.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 13-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 14-4 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Rodi, Izmir, Pireo. «Ausonia» 15-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 15-4 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Chioggia» verso 15-4 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Deringe, Istanbul (ev.), Port Said (ev.), Beruit, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Adalia.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Rodi, prosegue per Pireo. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» a Bari, prosegue per Venezia. «Messapia» in navigazione Pireo-Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli-Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo-Napoli. «Bernina» a Lattachia. «Brennero» in navigazione Napoli-Marsiglia. «Stelvio» a Bari, prosegue per Alessandria.

STATO CIVILE

9 aprile

MORTI: Gobat Gelindo a. 59; Ra- vasini Ivo a. 65; Dougan Giuseppe a. 66; Borghese Luigi a. 77; Magri An- tonio a. 77; Ceodech Anna in Dagostini a. 74; Matacich Anna ved. Gar- limi a. 83; Grisoni Stellio a. 8- Pecar Valeria in Unusic a. 52; Copp- Anita in Bresson a. 52; Mersek Ca- a. 62; Taucar Giovanna in Sl- a. 79; Pitteri Lucia ved. Cancian a. 80; Riegler Rosa ved. Schnizer - Lindenstamm a. 94; Conforti Gu- glielmo a. 94.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Feresin Giordano odontotec- co con Rugo Laura impiegata; Str- belj Nevio elettromecc. con Com- Viviana commessa; Ghersa Otta- meccanico con Toniolo Maria ope- raia; Basso Lucio marittimo con Moro Claudia impiegata; Gaggi Cla- dio commerciante con Paili Dar- commessa; Benincasa Hellenstai- Vincenzo p. tess. con Maraspin Eve- rarda impiegata; Marassi Aulo mec- con Moretti Valnea ostetrica; Ma- zan Luigi dipendente statale con M- striner Alberta filatrice; Nocentini Aldo ass. univers. con Donvio Gio- vanna casalinga; Barbo Mario car- pentiere ferro con Krizmancic Ide- commessa; Decleva Ezio impiegato con Zerjal Imelda insegnante sc. el. Marchesich Stellio meccanico con Bonazza Ornella cartotecnica; Stos- Luigi impiegato tecnico con Ama- Erna impiegata; Collini Michele mec- canico con Luttini Loredana tessitri- ce; Beretta Salvatore operatore con Terzi Luciana impiegata; Vecchiet Ervino ingegnere con Milani Irene casalinga; Cherri Giovanni impie- gato con Pieri Egle casalinga; Cale- laro Mariano meccanico con Fazzini Loredana commessa; Rumiz Beni- impiegato con Reschitz Anna casa- linga; Tercon Adriano meccanico con Mislej Anna Maria casalinga; Coc- let Aldo geometra con Lonzari Cate- rina geometra; Tamaro Dino frese- tore con Cattaruzza Eliana parruc- chiera; Petrucco Giulio commerciante con Tamaro Anna Maria casalinga; Boscolo Silvano studente con Affa- tati Franca impiegata bancaria; Da- ponte Fabio elettricista con Fiorot Alba operaia; Bin Mario litografo con Surian Bruna legatrice; Ierin Da- rio portuale con Hrovat Nadia casa- linga; Segulin Antonio muratore con Slavec Dorotea casalinga; Poeccco Giuliano uff. di macchina con Carbo- ni Angela impiegata; Sossi Adolfo autista con Sav Vittoria casalinga; Cameriero Giuseppe impiegato con Ceolin Gina impiegata; Ciccolo Giu- seppe impiegato con Dainese Gianna commessa; Aliotta Giacomo operaio con Dehnhardt Emma cameriera; Tr- lusso Lorenzo radiotecnico con B- schian Pierina insegnante; Ortolan Vittorio sottuff. G.d.F. con Legg- Fulvia insegnante sc. media; Perotti Renato meccanico con Oss-Pegorar Marina casalinga; Berti Ezio farma- cista con Chiurlo Maria Grazia far- macista; Dionisi Aldo impiegato con Bassa Loredana casalinga; Masetti Roberto dott. economia e comm. con Brunner Marina studentessa; Negri- sin Fulvio meccanico con Svara Li- liana operaia tessile; Padoa Schioppa Tommaso studente con Kostoris Fio- rella studentessa; Lugarà Francesco impiegato con Spangher Adriana im- piegata; Plesnicar Giorgio impiegato con Muscovi Maria Cristina impie- gata; Trebizan Egidio elettricista con Gregori Giuseppina operaia; Peden- ni Giorgio carabiniere con Merlin Ma- ria Giovanna barista; Cascone Lu- ciano commesso con Labinjan Nadia impiegata; Cimolino Bruno mecca- co con Versic Ada operaia; De Silve- stro Marino impiegato tecnico con Delise Flora impiegata; Gianolla Or- tone meccanico con Compagnino Ma- ria Luisa impiegata; de Fustinioni De- Giuseppe elettromeccanico con De- corti Lucilla sarta; Visintin Antonio capitano di macchina con Smocovich Liliana studentessa.



LA ZAMPATA DEL LEONE



(Telefoto A. P. al «Piccolo»)

New York — Una drammatica istantanea della zampata del leone alla gamba della modella Nell Theobald, che posava con la belva per una foto pubblicitaria al «Coliseum», all'apertura della Mostra internazionale dell'auto: due domatori presenti sono intervenuti con grande rapidità ed energia, e nella telefoto se ne vede uno che ha infilato una robusta catena tra le fauci del leone e così lo costringe a lasciare la sua preda. Pare che le ferite riportate dalla ragazza guariranno perfettamente in breve tempo; anche il domatore è rimasto ferito alla mano

VACANZE MATRIMONIALI A PARIGI DELLA «CONTESSA DI HONGKONG»?

PONTI SMENTISCE TRE VOLTE LE SUE NOZZE CON LA LOREN

«Ci sposeremo un giorno, ma non oggi nè durante queste feste di Pasqua» ha detto il produttore a un giornalista - La coppia sotto stretto controllo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 9

Malgrado tre smentite fatte a più riprese nella mattinata dallo stesso interessato, il mistero più assoluto avvolge ancora le presunte nozze fra il produttore Carlo Ponti e l'attrice Sofia Loren. Se per un certo momento si è pensato, stamane, che tali nozze abbiano potuto essere state celebrate nonostante l'incessante sorveglianza di cui la celebre coppia è stata fatta oggetto dall'alba di stamane, questo pomeriggio negli ambienti giornalistici si è sempre più convinti che il matrimonio non c'è stato.

La notizia dell'imminente matrimonio è giunta a Parigi ieri, qualche minuto prima di mezzanotte, proveniente da Londra. Ponti e la Loren erano giunti nella capitale francese nelle prime ore del pomeriggio di ieri ed erano scesi all'«Hotel Lancaster», in quanto il loro appartamento dell'avenue Georges V è attualmente invaso da muratori e pittori. Dopo aver cenato in un ristorante dei Champs Elysées in compagnia della sorella Maria, Sofia Loren e Carlo Ponti erano rientrati in albergo verso le undici di ieri sera. Alcuni fotografi, che li avevano seguiti sino ad allora, abbandonavano l'appostamento, per riprenderlo l'indomani mattina di buonora.

Alle otto di stamane, molto calmo e riposato, Carlo Ponti usciva a piedi dal «Lancaster», senza attirare l'attenzione del gruppetto di giornalisti e fotografi, che sin dalle sei del mattino montavano la guardia davanti all'albergo. Raggiunto da un redattore di «France Soir» sui Campi Elisi, proprio mentre acquistava i giornali inglesi che davano la notizia del suo matrimonio, il produttore ha dichiarato testualmente: «Smentisco la notizia del mio matrimonio. E' evidente che ci sposeremo un giorno, ma la cerimonia non avrà luogo nè oggi nè durante il breve soggiorno che effettuiamo a Parigi per le feste pasquali».

L'assedio continuava allora davanti all'albergo, dove intanto si era sparsa la voce che la Loren aveva lasciato il «Lancaster» questa notte all'una per recarsi a casa di alcuni amici, dove avrebbe passato la notte. Si trattava di una voce fondata, in quanto verso le undici l'attrice ha fatto il suo arrivo all'albergo, seguita qualche istante più tardi da Ponti, che prima di salire nell'appartamento affittato al primo piano, dava l'incarico al personale di «non essere disturbato per nessun motivo sia da visitatori che da telefonate» e lasciava in portineria una lista di nomi di una decina di persone che avrebbero invece potuto salire nell'appartamento.

Alle 12.30, uscendo di corsa da una uscita di servizio, la Loren e Ponti lasciavano l'albergo, per recarsi in macchina a una decina di chilometri da Parigi, a Bourgival, dove hanno pranzato in un noto ristorante, «Le Coq Hardi», in compagnia della sorella della Loren, dei due loro uomini d'affari con le rispettive mogli, e loro due segretari. Per la cronaca, il menu era composto di salmone, pollo, specialità del locale e dolce.

Ancora una volta, ai giornalisti e ai fotografi che numerosi l'avevano seguito, il produttore ha confermato la smentita data il mattino. Poco prima delle tre, la Loren prima, seguita a qualche minuto da Ponti, hanno fatto ritorno al «Lancaster», dove si sono ritirati nel loro appartamento, sembra per seguire alla televisione l'incontro di «rugby» Francia-Italia. Prima che salisse in ascensore, abbiamo potuto avvicinare Carlo Ponti a cui abbiamo chiesto: «Allora, commendatore, si è sposato o no?». «Le dò la mia parola d'onore che non mi sono sposato», ci ha risposto Ponti, chiudendo la porta dell'ascensore.

Tutto lascia quindi presupporre che il matrimonio non c'è stato, ma resta il dubbio a causa del «buco» di due ore, fra le nove e le undici, nella giornata della coppia. Sembra escluso che Ponti e la Loren si siano sposati in uno dei 20 municipi della capitale, ma in tutti i casi è certo che non sono andati al municipio dell'ottavo «Arrondissement», da cui dipendono.

Una notizia, che proveniva da Londra, affermava stamane che il matrimonio avrebbe dovuto essere celebrato al domicilio degli sposi, ma la sorveglianza di cui l'appartamento è stato oggetto da stamane lo fa escludere formalmente. In teoria, avrebbero potuto farlo altrove, nell'appartamento cioè degli amici che hanno ospitato questa notte la Loren.

Legalmente, una tale ipotesi è possibile? L'articolo 75 del Codice civile precisa che il matrimonio deve essere celebrato «da un ufficiale dello stato civile in municipio alla presenza di due testimoni»; un paragrafo però aggiunge che in caso di «impedimento grave» il Procuratore della Repubblica può accordare all'ufficiale di stato civile di trasferirsi al domicilio di una delle due parti per celebrarvi il matrimonio, iniziativa che può essere presa dallo stesso ufficiale di stato civile solo nel caso di pericolo imminente di morte di uno dei futuri sposi.



Sembra escluso che il caso di coniugi troppo celebri possa essere compreso «negli impedimenti gravi» previsti dalla legge. Brigitte Bardot, ad esempio, all'epoca del suo matrimonio con Jacques Charrier, aveva ottenuto la dispensa delle pubblicazioni, ma aveva dovuto, come una semplice cittadina, recarsi in municipio per la cerimonia. Il Ministro Herzog, invece, qualche mese fa, ha potuto ottenere tale dispensa e si è sposato nel più grande segreto al suo domicilio.

Malgrado le varie smentite e malgrado le festività pasquali, l'assedio dei giornalisti e dei fotografi continua questa sera davanti al «Lancaster»: il soggiorno della coppia a Parigi è previsto sino a domani sera, quando Ponti e la Loren ripartiranno per Londra, dove l'attrice sta girando attualmente «La contessa di Hongkong», al fianco di Marlon Brando e sotto la direzione di Charlie Chaplin.

Vice

UNA RIVOLUZIONARIA «CENTRALE» A MONZA

Pane surgelato che dura un mese

L'iniziativa potrà risolvere radicalmente il problema della penuria di manodopera nei forni tradizionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 9

Un gruppo di panettieri di Monza e paesi limitrofi — trentasei in tutto — si sono consorziati per dare vita a un'interessante iniziativa. Hanno incominciato, infatti, la produzione, del pane su scala industriale e la sua conservazione, anche per un mese, in celle frigorifere.

I panettieri monzesi hanno deciso di attuare questo sistema rivoluzionario — destinato a far sparire, se attecchisce, i tradizionali forni unifamiliari — per la sempre crescente difficoltà di trovare giovani disposti a imparare il mestiere e quindi ad affrontare il duro lavoro del panettiere. Con la costruzione della «centrale del pane», moltissimi problemi sono stati risolti radicalmente: il prodotto è igienicamente garantito, in quanto tutto è stato meccanizzato, ed è costante nella qualità.

La centrale, che è costata mezzo miliardo, produce venti quintali di pane al giorno, sufficiente per ora a far fronte a tutte le esigenze, in quanto i negozi di panetteria possono tenere a disposizione una riserva notevole: il prodotto, infatti, immesso in celle frigorifere a circa 25 gradi sotto zero, conserva per un mese — dicono — la stessa freschezza e la medesima fragranza come appena uscito dal forno.

A. M.

Si temono disordini

50 ANNI IN IRLANDA dalla rivolta di Pasqua

Londra, 9

Speciali provvedimenti di sicurezza sono stati adottati in tutta l'Inghilterra in vista del cinquantenario, che sarà celebrato domani in Irlanda, della sollevazione di Pasqua del 1916, punto di partenza della lotta d'indipendenza nazionale di quel Paese.

Si teme che, in coincidenza della celebrazione, reparti dell'«IRA», l'esercito repubblicano irlandese che, sebbene ufficialmente disciolto, ha continuato a esistere più o meno clandestinamente, possa compiere atti terroristici ad affermazione di un astio non ancora del tutto sopito verso l'Inghilterra, che tuttora mantiene la sua sovranità su una parte dell'isola, l'Ulster.

In particolare, sono state messe in stato d'allarme le caserme dell'esercito territoriale, che ha ancora munizioni non più usate dal resto dell'esercito inglese, ma ancora usate dall'«IRA», che potrebbe cercare di impadronirsene con colpi di mano. Il servizio di guardia alle armerie sarà rinforzato.

A Belfast, capitale dell'Ulster, nell'Irlanda del Nord, è stato organizzato il più vasto servizio di sicurezza dopo l'ultima campagna di rivendicazione dell'«IRA» nel 1962. Le licenze della polizia sono state sospese e saranno tenute sotto speciale sorveglianza una dozzina di manifestazioni pubbliche, indette per celebrare la sollevazione del 1916. Si temono scontri tra cattolici e protestanti, poichè le due confessioni religiose sono venute a intrecciarsi con la lotta politica fra indipendentisti irlandesi, soprattutto cattolici, e fedeli all'Inghilterra, soprattutto protestanti, ed esiste tuttora un'opposizione politico religiosa fra Irlanda cattolica e Ulster protestante.

Più di diecimila poliziotti volontari, d'un corpo speciale che presta servizio in situazioni di emergenza, sono stati mobilitati e anche l'esercito sarà mantenuto a una forza numerica maggiore del consueto nelle prossime settimane, grazie alla presenza di alcuni battaglioni, che saranno destinati, dopo un periodo di istruzione già in corso nell'Ulster, alla Guiana inglese.

Il Governo dell'Ulster ritiene che il maggior pericolo non venga tanto dall'«IRA», quanto da elementi dissidenti di questa formazione patriottica irlandese, più intransigenti e fanatici.

ERANO STATI VISTI MENTRE FACEVANO IL CAMBIO DELLA MACCHINA

In arresto gli autori della rapina di Galleno

La refurtiva trovata in casa dell'amica di uno dei due giovani Hanno confessato: non solo, ma chiamano in causa il cassiere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 9

Due giovani di Pontebuggianese sono stati arrestati per rapina. Avevano rubato un milione e mezzo all'agenzia di Galleno, presso Empoli, della Banca Toscana, martedì scorso; volevano comprarsi un bar col provento del colpo, ma i loro progetti sono stati bruscamente interrotti dal secco suono metallico delle manette, che si sono rinchiuse sui loro polsi.

La notizia ha fatto trarre un sospiro di sollievo ai cittadini, impressionati per il susseguirsi di rapine, ultima delle quali quella avvenuta in pieno giorno la mattina del venerdì scorso a Firenze.

Gli autori della rapina di Galleno sono Pierantonio Pagni, di 27 anni, abitante a Ponte Buggianese, in via Fattoria 25, e Lino Ercolini, di 25 anni, anche lui abitante a Ponte Buggianese, in via Giusti 4.

Martedì alle 11, due giovani scendono da una «1500» rossa ed entrano nell'agenzia di Galleno, ove c'è un solo impiegato, Renzo Cinelli. Hanno il volto coperto da una calzamaglia, sono armati di pistola. Minacciano l'impiegato e chiedono il denaro (è quanto riferisce il Cinelli). Uno dei due salta addirittura il banco e comincia a frugare nei cassetti e impone al Cinelli di aprire la cassaforte. Un milione e mezzo passa così dalla cassaforte alla borsa dei banditi che, un attimo dopo, escono dall'agenzia. Via Roma, a quell'ora, è piena di gente e due persone si accorgono della rapina. Un imbianchino, che vede i banditi mascherati, e un benzinaio, che vede maschere, pistola e borsa: il benzinaio, che si mette in mezzo alla strada nel tentativo, vano, di impedire la fuga della «1500», viene quasi travolto.

La «1500», rubata a un medico di Empoli, viene ritrovata in una viuzza non lontana da Galleno. Un contadino ha visto due giovani scendere dall'auto rossa e salire su una grossa vettura bianca. Si scopre che un giovanotto di Ponte Buggianese, il Pagni, già noto alla polizia, possiede un'auto bianca, una «Taunus».

Gli investigatori risalgono a una donna, Assuntina Lolli, di 26 anni, abitante a Montecatini, in via Garibaldi: la ragazza è in stato interessante di sette mesi. Gli agenti si presentano in casa della ragazza, sicuri di trovare il Pagni, ma il giovanotto non c'è. O meglio c'è, ma si dilegua, saltando dalla finestra e calandosi lungo il tubo della grondaia. Gli agenti lo vedono e si mettono in contatto con un'altra pattuglia che agisce a Ponte Buggianese. Pagni è diretto a quel paese con l'auto, che appartiene alla ragazza.

Mentre la pattuglia di Ponte Buggianese lo segue e lo vede scambiare qualche parola (un avvertimento, forse) con un giovanotto che risulterà, poi, essere l'Ercolini, altri agenti trovano i soldi in casa della ragazza. Poco dopo il Pagni e l'Ercolini, insieme con la Lolli, sono nelle mani degli investigatori.

I soldi sono quelli di Galleno, non c'è dubbio, un biglietto da diecimila è sporco di sangue: l'aveva versato in banca a Galleno un macellaio proprio la mattina della rapina. Nessuno nega più, la confessione è completa.

Poi, il colpo di scena: l'accusa al cassiere. Eravamo d'accordo, dicono i due. Polizia e carabinieri procedono con cautela. Le indagini, ovviamente, non sono finite. Il cassiere nega: «E' un'accusa ridicola — dice — mi conoscono da ragazzi, sono del mio stesso paese, pensano che io li abbia riconosciuti e così credono di vendicarsi».

Per ora ci sono due arresti (il Pagni e l'Ercolini), una denuncia per favoreggiamento (la Lolli, rilasciata anche in considerazione del suo stato) e un invito a tenersi a disposizione degli inquirenti per il cassiere.

A Firenze, intanto, le indagini sulla rapina del venerdì Santo continuano. Questa sera si è appreso che gli inquirenti hanno rilasciato il giovane fermato alla stazione, mentre la guardia giurata è ancora a disposizione della polizia e dei carabinieri per altri accertamenti.

Fulvio Apollonio

FALSARI DI DOCUMENTI scoperti a Milano

Milano, 9

Una centrale per la fabbricazione di documenti falsi è stata scoperta dalla squadra mobile, che ha anche arrestato i responsabili dell'organizzazione: Rodolfo Manolli, di 62 anni, e Antonio Canta, di 41, entrambi residente in via Arquà.

Le indagini erano cominciate tempo addietro a Brescia, dove furono ritrovati alcuni documenti falsi, che si diceva fossero stati contraffatti a Milano. Nell'abitazione che il Manolli divideva con il Canta sono stati scoperti sette passaporti rubati, 16 patenti, anch'esse rubate, e 30 carte di identità non compilate. Attraverso i loro numeri e con la collaborazione del Poligrafico si sta ora accertando in quale circostanza i trenta libretti siano stati sottratti.

TRAGICO INCIDENTE IN UNA TENUTA PRESSO ROMA

Nobildonna uccisa dal calcio di un cavallo

Vittima la contessa Letizia Cavazza colpita violentemente al fegato mentre stava per salire in groppa all'animale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 9

La contessa Letizia Cavazza, nata Isolani Lupari, è morta per il calcio di un cavallo imbizzarrito. Il tragico incidente è avvenuto nella tarda mattinata, nella tenuta Pantano Borghese, al km. 20 della «Casilina».

La nobildonna era giunta a Roma due giorni addietro da Bologna con il marito, il conte Paolo Emilio Cavazza, per trascorrere con i suoceri, il conte Alessandro Cavazza e donna Livia Borghese Cavazza, un breve periodo di vacanza nella tenuta sulla «Casilina». Questa mattina, come già era accaduto nei giorni scorsi, la nobildonna ha chiesto a uno stalliere di sellare un cavallo.

L'inserviente si è recato nelle stalle e ha portato nel cortile della villa un baio di cinque anni, «Rumbo», dal carattere estremamente docile; l'animale tuttavia non veniva montato da circa un mese e forse anche per questo si è innervosito quando lo stalliere lo ha sellato. Nulla comunque lasciava presagire quello che sarebbe accaduto di lì a poco.

Donna Letizia Lupari Isolani, in costume da amazzone, è scesa nel cortile e si è avvicinata fiduciosa al baio, che lo stalliere teneva per il morso. Quando la donna ha raggiunto l'animale e ha poggiato un piede nella staffa «Rumbo» ha improvvisamente scartato di lato, scalciando violentemente in aria. Purtroppo una «doppietta» ha raggiunto la contessa Lupari al fianco sinistro, lesionandole gravemente il fegato.

La donna, senza un grido, è caduta a terra svenuta, mentre lo stalliere, vinto il primo momento di panico, dava l'allarme e tentava di prestare le prime cure. Prima ad accorrere sul luogo della disgrazia è stata la principessa Livia Borghese Cavazza, la quale si è resa subito conto dell'estrema gravità delle condizioni della nuora. Con un'auto, la povera contessa Lupari Isolani è stata immediatamente trasportata all'ospedale civile di Frascati, ma i sanitari del nosocomio non hanno potuto fare nulla per lei. Quando, infatti, l'auto ha varcato il portone della casa di cura, la poveretta era già morta, dopo un rapidissimo coma epatico.

La notizia dell'avvenuto decesso è stata comunicata ai carabinieri di Colonna, i quali hanno raggiunto l'azienda agricola per condurvi gli accertamenti del caso. Dalle dichiarazioni dello stalliere e degli altri inservienti del maneggio, gli investigatori hanno appreso che il baio si è improvvisamente imbazzarrito senza alcuna particolare ragione. Nel passato, il cavallo era sempre stato estremamente docile e proprio per questo, stamane, era stato scelto per la passeggiata della contessa Lupari Isolani.

Un rapporto è stato inviato al Comando dei carabinieri di Palestrina. La salma sarà sottoposta ad autopsia.

C. L.

BIMBA A PARTINICO uccisa da un incendio

Palermo, 9

Un incendio divampato in una abitazione di Partinico ha causato la morte di una bambina di 10 mesi, Giuseppina Gatto.

La piccola, lasciata sola in casa dai genitori, è stata in breve circondata dalle fiamme, sviluppatesi per autocombustione in un vicino deposito di paglia.

Due giovani fratelli, Girolamo e Leonardo Grilla, sentendo le grida della piccola provenire dall'abitazione ormai invasa dalle fiamme e dal fumo, si sono slanciati nell'interno, riuscendo a riportarla all'aperto. Trasportata all'ospedale di Partinico ella è, tuttavia, morta per le gravi ustioni riportate.


INDESIT
L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE
permette più pulizia e maggiore igiene in cucina □ non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica
speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)
in 8 modelli da 130 a 230 litri da lire
49.800
INDESIT
LA CUCINA PIU' MODERNA
L'UNICA CUCINA CON FORNO COMPLETAMENTE ESTRAIBILE
per una comoda e completa pulizia
4 fuochi gas □ grill elettrico □ girarrosto elettrico accensione automatica □ termostato □ orologio contaminuti a suoneria
in 8 modelli gas, elettrogas elettriche e con mobiletto da lire
49.000
INDESIT
NUOVA
lavatrice superautomatica con prelavaggio e lavaggio, a sequenza automatica, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo
economizzatore automatico - prelievo di acqua in quantità adatta al peso (kg. 3-4-5) - risparmio di energia elettrica e detersivo
in 2 modelli con economizzatore da lire
89.000

CRONACHE SPORTIVE

PALPITANTE FINALE DEL GIRO CICLISTICO DELLE FIANDRE

Sels su Durante nella volata fra sette belgi e cinque italiani

Tra i primi: Gimondi, Motta, Adorni, Dancelli - A decine le cadute e le forature
La selezione sul Muro di Gramont - Vani attacchi dei nostri nel tratto conclusivo

Gand, 9

Un anno fa Edouard Sels ebbe a Gand la più grande delusione della sua giovane carriera: dopo essere riuscito a rimanere in testa alla corsa assieme all'olandese De Roo, egli venne nettamente battuto in volata. Questa volta il corridore belga che è il più grande amico di Van Looy, si è ricordato della lezione avuta lo scorso anno sui monti delle Fiandre; quando oggi la corsa è entrata nella fase decisiva, egli ha saputo dosare alla perfezione le sue forze e quando si è trovato nella volata finale è riuscito a battere chiaramente gli altri dodici componenti del gruppetto di testa. Già vincitore della Parigi - Bruxelles nel 1965, Sels ha così aggiunto al suo libro d'oro un altro successo di grande prestigio. Oggi egli è riuscito a battere un folto gruppo di specialisti della volata a cominciare dall'italiano Adriano Durante, secondo a Gand come nella Milano - Sanremo. I belgi del gruppo di testa erano sette (Sels, Van Delberghe, Plankaert, Boklandt, Nolmans, A. Desmet e Fore), gli italiani cinque (Durante, Motta, Adorni, Gimondi e Dancelli) ed un olandese, Vilverberg.

Questi tredici corridori, dopo aver avuto un vantaggio massimo di un minuto, sono riusciti a conservare 15" al traguardo su un secondo plotone in cui erano, tra gli altri, De Roo, Van Looy, Post, Stablinski e Poulidor. Quest'ultimo è stato protagonista di una bella corsa, ma ancora una volta la fortuna non gli è stata amica poichè ha forato tre volte e due volte in particolare, in momenti veramente difficili. Poulidor, comunque non è stato il solo ad avere sfortuna: Post ha cambiato cinque volte la bicicletta ed è caduto mentre era in testa alla corsa; De Roo, il vincitore del 1965, è caduto ed ha dovuto compiere un accanito inseguimento pagandone le conseguenze nel finale: infine Merckx, giovane vincitore della Milano - Sanremo si è ferito in una caduta dopo 130 chilometri di corsa ed è stato costretto al ritiro.

Centocinquantuno concorrenti al via: fra le principali rinunce quelle di De Rosso, Proost e Molenaers. Il cielo è nuvoloso. Nei primi cinquanta chilometri il gruppo procede compatto ad andatura rapida. Nei pressi di Torhout (km. 75) numerosi concorrenti cadono, tra essi Gilbert Desmet II, Godefroot, Zilverberg, Wolfshohl, Armand Desmet, Plankaert, W. Altig, Dancelli e Motta; solamente i primi due, però, rimangono leggermente feriti. Dopo un accanito inseguimento quasi tutti i ritardatari riescono a rientrare nel gruppo. Nei pressi di Courtrai (km. 107) il plotone è così ancora compatto.

Ancora una volta, pertanto la corsa si anima sulle montagne delle Fiandre. Quando si attacca la prima salita, il Mont Enclus, è l'italiano De Pra a scattare per primo ma ben presto il corridore viene ripreso dal plotone. Nella successiva salita della Crois, mentre Stablinski è costretto a cambiare bicicletta, l'italiano Gimondi scatta al comando seguito da Grain: Poulidor è a sua volta appiedato da una foratura mentre i due battistrada vengono raggiunti da Fore, Motta e Van Looy.

Poulidor inizia subito dopo un accanito inseguimento e sulla salita dell'Adelacre si unisce ai primi, imitato poi da un folto gruppo di concorrenti. A questo punto della gara ancora una quarantina di corridori possono aspirare al successo. Seguono quindi vani tentativi di fuga di Bocklandt, Boike, e Malepeard quindi di Boons prima della salita dei Faucons.

Sulla terza salita della giornata Van Looy e Bocklandt riescono ad assicurarsi un lieve vantaggio poi al 177.o chilometro ai due battistrada si affiancano Lelangue, Motta e Janssen. Altri otto chilometri poi ulteriore ricongiungimento. Tutti questi scatti hanno comunque frazionato il plotone e ai piedi del muro di Gramont soltanto 15 corridori sono al comando e tra questi Stablinski, Poulidor, G. Desmet, Durante, Plankaert, Post, Graczyk, Fore, Janssen e Motta. Poco dopo Janssen fora e perde contatto con i primi.

La dura salita modifica ulteriormente le posizioni di testa. Mentre Poulidor con Plankaert e Motta attaccano, si fanno avanti tra gli altri Gimondi, Dancelli, Sels e Adorni. I tre battistrada procedono in testa fino a circa 35 chilometri dal traguardo poi vengono raggiunti da altri venti elementi. Poulidor a questo punto fora ancora mentre Gimondi sferra un altro attacco.

Ripreso Gimondi fugge Dancelli a 18 chilometri dal traguardo. Questo allungo dà come risultato il raggruppamento in testa alla corsa dei tredici corridori che poi giungeranno uniti al traguardo per la volata finale, una volata molto combattuta e vinta solo negli ultimi metri da un Sels veramente irresistibile, davanti all'italiano Durante.

L'ordine di arrivo: 1) Edouardo Sels (Bel.) 245 km. in 5 ore 33'; 2) M. Durante (It.); 3) Geo Vandelberghe (Bel.); 4) J. Reybroeck (Bel.); 5) Plankaert (Bel.); 6) G. Motta (It.); 7) W. Bocklandt (Bel.); 8) Nolamans (Bel.); 9) V. Adorni (It.); 10) F. Gimondi (It.); 11) M. Dancelli (It.); 12 N. Fore (Bel.); 13) Zilverberg (Ol.), tutti col tempo di Sels; 14) De Roo (Ol.) a 15"; 15) Rik Van Looy (Bel.); 16) M. Grain (Fr.); 17) Vic Denson (G. B.); 18) F. Verbeeck (Bel.); 19) Van Coningsloo (Bel.); 20) A. Plankaert (Bel.); 24) Graczyk (Fr.); 30) R. Altig (Germ.); 35) Poulidor (Fr.); 36) Karsten (Ol.); Boelke (Germ.); 38) R. Wolfsholl (Germ.); 39) Stablinski (Fr.); 40) P. Post (Ol.); 41) Van Dongen (Ol.), tutti con il tempo di De Roo.

RALLY DEL SAFARI

Rimaste in gara solo 14 macchine

Nairobi, 9

14 macchine hanno completato la prima metà del rally del Safari in condizioni che sono state definite «le più dure e difficili» nella storia della gara. Tutti gli equipaggi inglesi, francesi, italiani e svedesi che hanno abbandonato, bloccati sulle strade rese fangose dalla pioggia battente.

L'ultimo dei grossi nomi a dichiarare «forfait» è stato lo svedese Eric Carlsson vittima di un guasto meccanico a quattro chilometri da Mombasa. La moglie di Carlsson, Pat Moss, aveva abbandonato durante la notte sulla strada di Dar Es Salam sotto l'imperversare di una furiosa pioggia monsonica.

Gli scozzesi Bert Shanklang e Chris Rothwell a bordo di una Peugeot 404 sono stati i primi a raggiungere Nairobi. Concludendo la prima metà del rally, con un'ora di vantaggio circa sull'altra auto francese, la Citroen DS 19 pilotata dai Kenyany John Jeeves e Cliff Collinge.

Terzo si è piazzato l'indiano Joginder Singh, su una Volvo-Amazon

Delle 88 auto partite, solo le 14 che sono già arrivate a Nairobi hanno la certezza di partire stasera per la difficilissima tappa che le porterà a Nord, verso i monti del Kenya e dell'Uganda.

Le Ford Cortina inglesi e le giapponesi Datsun Bluebird si stanno dando battaglia per la ambita coppa delle marche. In gara sono ancora 4 Cortina e 3 Datsun.

Regate a vela nella baia di Panzano

Monfalcone, 9

Nella giornata odierna si è svolta la prima prova delle regate sociali d'apertura della stagione per le imbarcazioni della SVOC. La manifestazione ha avuto luogo sulle acque della Baia di Panzano in condizioni ideali per la presenza di un fresco vento di libeccio. Tutte le gare sono risultate interessanti e sono state seguite con occhio competente da numerosi appassionati. Le categorie impegnate nelle prove erano quelle dei beccaccini, dei finn e dei flyng junior.

Queste le classifiche. Beccacini: 1) «Hazel» (Morin-Scher); 2) «Calimero» (Masutti-Fumis); 3) «El Caregon» (Rossetti-Boscarol). Finn: 1) «Speedy Gonzales» (Adelchi Pelaschier); 2) «Kid II» (Mauro Pelaschier); 3) «Olimpia» (Quass). Flyng junior: 1) «Sirena» (Marchioli-Monfè); 2) «Bruno» (Bernardini-Tortul); 3) «El Brancolo» (Boscarol-Neri).

Le regate proseguiranno nella giornata di lunedì: al mattino vi sarà la seconda prova e nel pomeriggio la terza prova.

Ciclisti triestini alla «Colle di S. Martino»

La Coppi Hausbrandt di Trieste sarà presente lunedì 11 aprile al II circuito «Colle di San Martino», al completo dei suoi tre dilettanti Vescul, Baradel e Visentin. La corsa si disputa sul circuito di Sarone per complessivi km. 114.

BASKET GIOVANILE

Dall'Italia battuta anche l'Austria (84-57)

Mannheim, 9

L'Italia ha conquistato la sua quarta vittoria consecutiva al torneo giovanile internazionale di pallacanestro a Mannheim, in Germania, battendo l'Austria per 84-57 (41-26).

Questi gli azzurri scesi in campo: Roberto Gergati (10), Zanatta (10), Pier Angelo Gergati (16), Guadagnino (1), Formenti (4), Schergat (10), Girabosco (4), Galluccio (16), Buzzavo (1), Meneghin (1), Albonico (4), Giomo (7).

L'Italia si è così qualificata per la finale della Coppa Albert Schweizer dimostrando di essere la più valida aspirante al successo. La vittoria odierna degli azzurri sugli imbattuti austriaci, i quali avevano superato clamorosamente gli statunitensi, è stata netta anche se nei primi minuti di gioco gli avversari degli italiani sono riusciti ad opporre una certa resistenza.

Chiuso il primo tempo in vantaggio per 41-26 i giovani cestisti azzurri nella ripresa, hanno continuato a dominare con manovre veloci ed irresistibili. Più precisi e più quotati tecnicamente, gli italiani hanno terminato l'incontro in crescendo concludendo con 27 punti di vantaggio. I migliori degli italiani sono apparsi Pier Angelo Gergati, Galluccio e Roberto Gergati.

L'altra squadra finalista del torneo è la Turchia che oggi ha battuto la selezione statunitense per 77-55 (29-28).

CONVEGNI PASQUALI DI TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Possibilità per gli avvantaggiati nell'odierno Premio della Letizia

Sono Petronio e Opi - Domani confronto fra i 3 e i 4 anni - Attesa per Honos (1.19.6 a Ponte di Brenta) sfidato da Narratore e Nuovastella - Nella Totip favorito Agadir

In piena attività l'ippodromo di Montebello per i due convegni pasquali. Questo pomeriggio, con inizio alle ore 15.30, al centro di un programma di otto corse figura il Premio della Letizia, una prova sui due giri e mezzo di pista che vedrà Petronio e Opi ricevere 25 metri da Desaix, Rutenio e Polare. Trattasi di una corsa di buona qualità con ognuno dei concorrenti in grado di far valere le proprie «chances». Le possibilità degli avvantaggiati Petronio e Opi, entrambi in buona forma, sono consistenti ed è probabile che gli allievi di Mazzuchini e Belladonna non vengano raggiunti dai penalizzati dei quali segnaleremo Desaix apparso progredito.

Dopo la positiva prova di riqualificazione contro il tempo (1.22.4 sui 2000 metri) rivedremo il morello Fer in grado di imporsi nel Premio delle Campane, mentre nel Premio della Serenità sulla corta distanza Napea e Hit Ami promettono scintille vista la loro particolare condizione attuale. Nella corsa dei 3 anni debutto di Lizard, un figlio di Jariolain, e di Baldinella.

Nel convegno di domani importante cimento fra i 3 e i 4 anni nel tradizionale Premio di Pasqua, corsa milionaria. I «3 anni», con un abbuono di 30 metri sui 1700, si trovano in una posizione privilegiata e possono tenere alla larga i «4 anni» che hanno avuto lo scorso anno in Giuncano il vincitore alla media della corsa 1.21. I giovani partono favoriti anche perchè nelle loro file figurano Honos e Narratore, due puledri molto svelti. Honos, da Tell e Hesperide, arriva a Montebello dopo aver segnato un prestigioso 1.19.6 sulla pista patavina e pertanto godrà dell'incondizionato favore del pronostico.

Premio della Gioia. A metri 1650: 1) Vittrice (Bragaloni); 2) Tridramma (Belladonna); 3) Lipari (Zeugna); 4) Acerba (Mazzuchini); 5) Tiller (Dus).

Premio delle Campane. A m. 2050: 1) Cactus (Mazzuchini); 2) Robbidar (Fatur); 3) Golden (Bragaloni); 4) Rigel (D'Agostino A.); 5) Fer (Belladonna); 6) Nitore (Ciolli).

Premio degli Olivi (1.a div.). A m. 1680: 1) Irziabella (Sterle); 2) Vignale (Bragaloni); 3) Il Valentino (Fatur); 4) Domingo (Belladonna); 5) Olinto (Esposito N.); a m. 1700: 6) Binda (Mazzuchini); 7) Dondo (Piratti).

Premio della Serenità. A m. 1680: 1) Maharina (Ciolli); 2) Sferza (Belladonna); 3) Loietto (Zeugna); 4) Napea (Bragaloni); a m. 1700: 5) Meco (Cadalbert); 6) Hit Ami (Piratti).

Premio delle Rondini. A m. 1700: 1) Lizard (Zeugna); 2) Solindora (Tiego); 3) Willer (Dus); 4) Chibon (Mescalchin F.); 5) Baldinella (D'Agostino A.); 6) Godinette (Sterle); a m. 1720: 7) Plaustro (Piratti); 8) Anzara (Belladonna).

Premio della Letizia. A m. 2075: 1) Petronio (Mazzuchini); 2) Opi (Belladonna); a m. 2100: 3) Desaix (Zeugna); 4) Rutenio (Cadalbert); 5) Polare (Baraldi).

Premio delle Colombe. A m. 1680: 1) Amusette (Mazzuchini); 2) Pedrinis (Zeugna); 3) Fiappone (Belladonna); 4) Briamo (Piratti); 5) Bella del Piave (Mescalchin F.); a m. 1700: 6) Far Prà (Bragaloni); 7) Quiros (Sterle); 8) Bellavita (Ciolli).

Premio degli Olivi (2.a div.). A m. 1680: 1) Roana (Piratti); 2) Salvador (D'Agostino A.); 3) Hobby (Bragaloni); a m. 1700: 4) Abamy (Candotti); 5) Cerere (Belladonna); 6) Algeria (Susmel E.); 7) Nairobi (Cadalbert); 8) Bucasprint (Mescalchin F.).

Ecco i nostri favoriti. PR. DELLA GIOIA: Vittrice, Tridramma, Tiller. PR. DELLE CAMPANE: Fer, Cactus, Nitore. PR. DEGLI OLIVI 1.a div.: Domingo, Olinto, Binda. PR. DELA SERENITA': Napea, Hit Ami, Loietto. PR. DELLE RONDINI: Anzara, Lizar, Plaustro. PR. DELLA LETIZIA: Opi, Petronio, Desaix. PR. DELLE COLOMBE: Far Prà, Fiappone, Pedrinis. PR. DEGLI OLIVI 2.a div.: Abamy, Hobby, Roana.

Il programma di domani:

Premio dell'Azzurro. A metri 2080: 1) Norico (Mazzuchini); 2) Batan (Quadri); 3) Caligera (Bordon); a m. 2100: 4) Nitore (Ceugna).

Premio del Sereno (periziata 1.a div.). A m. 1660: 1) Curzio (Dus); 2) Cleto (Turchesi); 3) Bizza (Toich); 4) Gradese (Vecchiet); 5) Abamy (Candotti); a m. 1680: 6) Blonda (Morselli).

Premio del Sole. A m. 2050: 1) Roana (Piratti); 2) Irziabella (Sterle); 3) Cerere (D'Agostino A.); 4) Sferza (Belladonna); 5) Golden (Bragaloni); 6) Homo (Quadri).

Premio del Verde. A m. 2060: 1) Briamo (Piratti); 2) Tergesteo (Susmel M.); 3) Zinovio (Ceugna); a m. 2080: 4) Acerba (Mazzuchini A.); a metri 2100: 5) Picciotta (Candotti); 6) Tridramma (Belladonna).

Premio del Sereno (periziata 2.a div.). A m. 1660: 1) Hobby (Bragaloni); 2) Bucasprint (Mescalchin F.); 3) Allier (Sterle); 4) Binda (Mazzuchini); 5) Dondo (Piratti); a m. 1680: 6) Maharina (Vecchiet); 7) Nairobi (Cadalbert); 8) Rango (Belladonna); 9) Valvoletta (Quadri).

Premio di Pasqua. A m. 1670: sè d'Ausa (Mazzuchini); 3)fl8 1) Dolciastro (Baraldi); 2) Mosè d'Ausa (Mazzuchini); 3) Honos (Bezzecchi Ez.); 4) Narratore (Zeugna); 5) Romel (Esposito N.); a m. 1700: 6) Nuovastella (Quadri); 7) Giacometti (Piratti); 8) Nagpur (Belladonna); 9) Brech (Bragaloni).

Premio dellia Fioritura. A m. 1680: 1) Grestasio (Piratti); 2) Wander (Del Cantero); 3) Trivento (Mescalchin F.); 4) Iraniano (Belladonna); a m. 1700: 5) Rigel (D'Agostino A.); 6) Orazio Prà (Bezzecchi Ez.); 7) Agadir (Quadri); 8) Desaix (Zeugna); 9) Maestrale (Mazzuchini).

Premio delle Corolle. A m. 1650: 1) Dixi (Esposito N.); 2) Willer (Dus); 3) Indovino (Zeugna); 4) Morosina d'Ausa (Mescalchin F.); 5) Marmini (Quadri); 6) Bellity (Mazzuchini); 7) Godinette (Sterle); 8) Solindora (Tiego).

Ecco i nostri favoriti. PR. DELL'AZZURRO: Batan, Norico. PR. DEL SERENO 1.a div.: Abamy, Bizza, Blonda. PR. DEL SOLE: Sferza, Homo, Cerere. PR. DEL VERDE: Tridramma, Briamo, Acerba. PR. DEL SERENO 2.a div.: Valvoletta, Rango, Binda. PR. DI PASQUA: Honos, Narratore, Nuovastella. PR. DELLA FIORITURA (Totip: Agadir, Maestrale, Iraniano. PR. DELLE COROLLE: Indovino, Marmini, Bellity.



Bill Bradley, il grande cestista americano che ha militato per il Simmenthal, lascia l'Italia. Sarà un commiato definitivo?

I CAMPIONATI PRIMAVERILI ESALTANO IL NUOTO ITALIANO

Un altro record e un altro titolo alla quindicenne triestina Dapretto

Cento metri dorso in 1.12.7: nuovo limite juniores - Primati migliorati anche dalla Beneck (800 stile libero) e dalla Sacchi (200 quattro stili)

Roma, 9

Daniela Beneck e Mara Sacchi hanno migliorato i loro primati italiani assoluti rispettivamente nei m. 800 stile libero e nei m. 200 quattro stili, mentre la giovane Luciana Dapretto, che ieri aveva portato il limite dei m. 200 dorso a 2'40"6, ha stabilito il nuovo primato della categoria juniores nei m. 100 della stessa specialità, in 1'12"7 (appena tre decimi in più del limite assoluto detenuto dalla Massenzi). E' questo il bilancio dell'ultima giornata dei campionati primaverili che ha offerto, inoltre, numerose indicazioni di gran rilievo.

E' di buon auspicio il fatto che i due primati assoluti stabiliti oggi riguardino specialità che saranno ammesse alle Olimpiadi proprio con i Giochi del Messico. La Beneck pur non potendo fare affidamento su avversarie in grado di impegnarla, è giunta al nuovo limite con una prestazione eccellente dimostrando di poter ancora progredire. Questi i tempi parziali ogni cento metri: 1'11"4, 2'30"6, 3'49"9; 5'09"; 6'26"8, 7'46"2, 9'05"8, 10'19"6. La Sacchi, al contrario ha avuto nella Foresio una valida antagonista: la nuotatrice dellOlona era anzi in vantaggio ai 100 metri ed ha dovuto cedere soltanto nell'ultima frazione. La Sacchi ha migliorato di un secondo e quattro decimi il primato stabilito il 23 marzo scorso nella finale di «Campanile nuoto» assicurandosi di diritto il posto per Strasburgo. Ma la nuotatrice salita alla ribalta dei campionati è senz'altro la Dapretto che si è confermata dorsista di grandi possibilità: sarà interessante vedere la quindicenne triestina alla prova in gare internazionali.

Nell'ultima giornata conclusa da staffette entusiasmanti (significativa la prova di Boscaini nella frazione «dorso»), sono stati assegnati tredici titoli. Lo stesso Boscaini ha vinto con grande merito i m. 200 stile libero davanti a Borracci il quale, ripetendo la sua consueta tattica di attesa in vista dello scatto a sorpresa negli ultimi metri ha impegnato relativamente il nuotatore della Lazio. Ha ceduto invece la Cecchi nei m. 100 farfalla di fronte alla milanese Noventa, più preparata e in grado di nuotare ad un ritmo molto sostenuto.

Di rilievo le prestazioni oltre ai nuotatori citati, di Fossati, Attanasio, Vai, D'Oppido e del giovane De Magistris in campo maschile, della Pasqualetti, Ortolani, Bosio nel settore femminile.

Metri 200 rana femminile: 1) Elisabetta Noventa (Olona) in 2'24"7; 2) Renata Berti (N.C. Milano) 2'26"4, 3) Patrizia Pasetti (SNAM) 2'31"5.

Metri 200 stile libero maschile: 1) Pietro Boscaini (Lazio) 2'4"6; 2) Massimo Borracci (Florentia) 2'7"1; 3) Fabrizio Nardini (Mediterranea) 2'8"2.

Metri 200 rana maschile: 1) Maurizio Giovannini (Lazio) in 2'41"6; 2) Alberto Sica (R.N. Milano) 2'47"9; 3) Carlo Saitto (Roma) 2'48"5.

Metri 100 rana femminile: 1) Loredana Bosio (Fiat) 1'22"9; 2) Giuliana Quaggiotti (Nuot. Padovani) 1'25"5; 3) Laura Schiezzari (Fiat) 1'25"6.

Metri 100 farfalla femminile: 1) Elisabetta Noventa (Can. Olona) 1'12"; 2) Annamaria Cecchi (A.S. Edera Trieste) 1'13"4; 3) Teresa Pasqualetti (S.S. Lazio) 1'15"9.

Metri 800 stile libero femminile: 1) Daniela Beneck (Lazio) 10'19"6, nuovo primato italiano assol. (p.p. Beneck in 10'31"3); 2) Daniela Tomassini (R.N. Bologna) 10'51"; 3) Valentina Martinoli (Andrea Doria) 11'8"9.

Metri 200 farfalla maschile: 1) Giampiero Fossati (Can. Napoli) 2'19"; 2) Maurizio Vai (Can. Olona) 2'19"8; 3) Attanasio Antonio (Can. Napoli) in 2'20"7.

Metri 200 dorso maschile: 1) Ezio Della Savia (Fiat) 2'20"5; 2) Franco Chino (Patavium) 2'21"2; 3) Alessandro Ghibellini (Pro Recco) 2'24"3.

Metri 100 dorso femminile: 1) Luciana Dapretto (Edera) 1'12"7, (nuovo primato italiano categoria juniores); 2) Ornella Ascani (Aniene) 1'14"8, il primato precedente juniores dei m. 100 dorso era della stessa Dapretto in 1'14"3.

Metri 200 4 stile femminile: 1) Mara Sacchi (N.C. Milano 2'43"4, (nuovo primato italiano assoluto, p.p. Sacchi in 2'44"7); 2) Rossella Foresio (Olona) 2'45"6; 3) Paola Alibertini (Lib. Picanello) 2'53".

Metri 1500 stile libero maschile: 1) Riccardo Siniscalco (Can. Napoli) 18'29"4; 2) Giampiero La Monica (R.N. Napoli) 19'1"5; 3) Gianni De Magistris (Florentia) 19'13"9.

Staffetta 4x100 mista femminile: 1) C.S. Fiat (Garbaccio, Schiezzari, Anicich, Camino) in 5'5"7; 2) N.C. Milano 5'8"7; 3) S.S. Lazio 5'14"5.

Staffetta 4x100 mista maschile: 1) S.S. Lazio (Boscaini, Giovannini, Piergentili, Vassallo) 4'24"8; 2) A.S. Roma 4'27"5; 3) R.N. Florentia 4'27"7.

Candy-Biella 90-83. Nella partita di anticipo dell'ultima giornata del campionato italiano maschile di pallacanestro di Serie A, la Candy Bologna ha battuto la Libertas Biella per 90-83 (46-41).

COL BRIVIDO L'ANTICIPO DEL CAMPIONATO DI SERIE «A»

Di misura e non senza fortuna l'Inter ha ragione della Spal (2-1)

Segna Peirò, replica Muzzio, ma ancora Peirò riporta in vantaggio i nerazzurri - Trentacinquemila persone a S. Siro

Milano, 9

E' mancata la netta affermazione della capolista contro una squadra arenata nella zona bassa della classifica. Come complesso i nerazzurri sono stati più convincenti nel primo tempo: hanno assunto quasi ininterrottamente l'iniziativa ma tutti i tentativi di Corso, Mazzola e Peirò sono naufragati sia per lo stretto sbarramento difensivo della squadra ospite sia per le condizioni del campo, divenuto per la pioggia, sempre più pesante, con difficoltà nel controllo della palla. I padroni di casa sono poi riusciti a passare con una rete di Peirò il quale ha utilizzato una vera prodezza, l'unica.

La Spal si è affidata, nel primo tempo soltanto al contropiede ma ogni sua azione è stata pericolosa per le incursioni di Carrera, Massei, Crippa, Muzzio. Quest'ultimo è arrivato con una frazione di ritardo su due palloni da gol facendosi precedere da Sarti. Notevole il contributo dato all'attacco ferrarese anche da Bertuccioli spesso proiettatosi in avanti.

Nella ripresa è accaduto che mentre la Spal si è spinta gagliardamente all'attacco, creando più di una difficile situazione, l'Inter ha cominciato a smarrirsi particolarmente con Jair e Corso. La difesa spallina non accennava ad allentare lo sbarramento creato davanti al portiere; mediani e terzini erano sempre pronti a rinviare la palla in fallo laterale, cosichè soltanto grazie alla prontezza di Peirò, emerso in una mischia, l'Inter è potuta giungere per la seconda volta al gol. Scampato poi il pericolo del secondo pareggio al 37' della ripresa quando Sarti ha respinto un insidioso tiro ravvicinato di Carrera, l'Inter ha rallentato il gioco fino al termine. La Spal è uscita sconfitta con il minimo scarto, ma complessivamente ha impressionato favorevolmente.

Il numero degli spettatori sale a 35.000 dopo pochi minuti dall'inizio. L'Inter prende subito l'iniziativa, minacciando ripetutamente l'area dei ferraresi i quali replicano raramente in contropiede. All'8' la Spal subisce una punizione da fuori area: batte Corso di sinistro con un tiro diretto in porta, che Cantagallo devia in angolo. Al 12' Mazzola sciupa la prima occasione da rete: entra su un lungo passaggio di Domenghini dalla destra, precedendo il portiere, uscito dai pali, ma manda a lato a porta vuota. Al 16' l'Inter segna con Peirò. Fallo di Massei su Jair a tre quarti di campo. Batte Corso verso Jair che, spostato sulla sinistra attira prima l'attenzione di due difensori e dello stesso portiere quindi passa a Peirò, dalla destra, segna tagliando fuori il portiere. Al 25' la Spal sfiora il pareggio con una entrata di testa di Carrera, su centro di Bozzao: Sarti però respinge.

A due minuti dall'inizio della ripresa la Spal, scattata in avanti con tutta la prima linea, ottiene il pareggio. Avanza Crippa, ma Picchi interrompe la sua azione passando il pallone a Landini che, nella foga, fa arrivare la palla a Muzzio, mentre Sarti, in uscita, scivola a terra: facilitato da questo infortunio, Muzzio tira in rete con facilità e segna. La Spal insiste ancora gagliardamente, ma dopo un quarto d'ora l'Inter riprende il controllo dell'incontro tornando in vantaggio al 21'. La Spal è in angolo: dalla sinistra batte Mazzola con una parabola su Peirò il quale, di testa, gira in rete spiazzando il portiere. Al 25', viene annullata una rete di Domenghini segnata su calcio di punizione e al 37' Sarti sventa un pericoloso tiro di Carrera respingendo di pugno.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Corso, Domenghini.

Spal: Cantagallo; Bertuccioli, Bozzao; Pasetti, Colombo, Moretti; Massei, Carrera, Innocenti, Crippa, Muzzio.

Arbitro: Vitullo, di Roma. *Note:* terreno bagnato e scivoloso. Angoli 11-1 per l'Inter.

Rugby. L'incontro di rugby Italia-Francia si è concluso con i francesi in vantaggio per 21-0 (11-0).

Arbitri di Serie A e B

Milano, 9

Le seguenti terne arbitrali sono state designate a dirigere le gare valevoli per i campionati di Serie «A» e «B», in programma domani con inizio alle ore 15.30.

Serie «A» (11.a giornata di ritorno): Bologna - Atalanta: Pieroni (Fortugno e Squadrito); Brescia-Torino: De Marchi (Bonetti e Donantoni); Cagliari-Catania: Motta (Mombelli e Pedico); Foggia-Fiorentina: Varazzani (Orsi e Marangoni); Juventus-Lazio: Roversi (Bianchi e Siboni); Lanerossi-Napoli: Monti (Recanati e Troise); Roma-Milan (ore 15 e 45): Angonese (Brambilla e Muzio); Varese-Sampdoria: Palazzo (Micillo e Scafuti).

Serie «B» (9.a giornata di ritorno): Genoa-Reggiana: Bigi (Testai e Rabaglia); Lecco-Mantova: Di Tonno (Costantino e Lasorella); Livorno - Alessandria: Fiduccia (Egidi e Recandio); Modena-Monza: Acernese (Chiari e Sam); Padova-Novara: Schinetti (Astolfi e Bertozzi); Palermo - Pisa: D'Auria (Faenza e Pesce); Potenza-Messina (ore 15.45): Marchiori (De Vivo e Paolilli); Reggina-Venezia: Carminati (Nardone e Ruggeri); Trani - Pro Patria: Sbardella (Anticoli e Racca); Verona - Catanzaro: Orlando (Saccardi e Virgili).

La svedese Kerstin Palm ha vinto ieri sera il titolo di campione mondiale di fioretto junior in una riunione svoltasi alla Stadthalle di Vienna. La Palm ha preceduto nell'ordine la polacca Halina Balon e la francese Claudette Herbster.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a cat.: Ponziana-Muggesana, campo via Svevo, ore 15.30; San Giovanni-Cervignano, campo viale Sanzio, ore 15.30.

Dilettanti 2.a cat.: Fortitudo - Libertas, campo Muggia, ore 15.30; Edera-San Canciano, campo via Flavia, ore 15.30; Primorie-CRDA, campo Aurisina, ore 15.30; Postelegrafonici-Sagrado, campo viale Sanzio ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro della riunione il «Premio della Letizia», lire 400 mila, metri 2075-2100.

DOMANI

HOCKEY PISTA

«**Coppa Italia**»: Ferroviario Trieste-Pollonica, pista di viale Miramare, ore 16; Hockeysti Triestini - Amatori Modena, pista di viale Miramare, ore 17.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro della riunione il «Premio di Pasqua», lire 1 milione 260 mila, metri 1670-1700.

NEL «DERBY» C'E' UNA SORPRESA: PER CHI?

Il Monfalcone a Udine

Monfalcone, 9

Ancora una volta, il CRDA si porta allo stadio Moretti di Udine per il pomeriggio di Pasqua. Le zebrette friulane e gli aziendali di Monfalcone apriranno, domani pomeriggio, il loro uovo pasquale e sono ansiosi entrambi di conoscere bene la sorpresa che esso nasconde. Tanto l'Udinese che il C.R.D.A. sperano di trovare il risultato auspicato. A Udine, come ci viene segnalato, si vuole una riconferma del momento di grazia che la squadra friulana sta attraversando, lanciata com'è alla conquista della prima poltrona in vetta alla classifica. Ma il derby può spronare anche il CRDA mantenendo fede alle caratteristiche che sono proprie di questi incontri che sono del tutto particolari e che fanno storia a sè.

Gli aziendali intendono battersi al meglio senza nulla concedere agli avversari i quali, se vincitori, saranno, di conseguenza, maggiormente apprezzati e valorizzati. Non è un mistero per nessuno che, allo stadio Moretti, domani pomeriggio, l'Udinese punterà al risultato pieno non essendole permesso avere, in questo momento, nemmeno una mezza battuta d'arresto. Ma nessuno ignora che il CRDA vuole ottenere un risultato positivo, anche sotto forma di pareggio. Ce l'ha confermato Zeleznik dicendoci che gli aziendali vorrebbero potersi riprendere il punto che le zebrette avevano portato via da Monfalcone nella ricorrenza di San Nicolò.

Per questa partita, il CRDA presenterà un volto nuovo nella linea attaccante per il rientro di Trevisan e di Fogar, nonchè per lo spostamento di Ciclitira. A nostro giudizio, gli aziendali dovrebbero assumere uno schieramento difensivo, stando ai nomi dei convocati ed agli auspici di Zeleznik. Infatti, Trevisan dovrebbe dare man forte al centrocampo e rendere così più incisivo il contropiede. E' questo il modulo di gioco preferito dai monfalconesi ed al quale va il merito dei successi ottenuti nella fase iniziale del campionato.

Il CRDA lascierà Monfalcone nella tarda mattinata di domani e la partita, per accordi intervenuti tra le due società, avrà inizio alle ore 16. Gli aziendali si presenteranno in campo così: Sorato; Kuk, Mreule; Sortino, Valenti, Cossar; Trevisan, Fogar, Ive, Ciclitira, Poletto; fungerà da riserva De Rossi. Arbitro designato il sig. Aloisi di Giulianova.

Al seguito della squadra vi sarà un nutrito stuolo di sostenitori che raggiungeranno Udine con autopullman o con mezzi propri.

M. C.

UN INCONTRO CHE SI PREANNUNCIA MALE

Senza l'attaccante migliore la Triestina come il Parma

Assetata di punti la squadra che in casa propria vinse una sola volta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parma, 9

La comitiva rossoalabardata è giunta a Parma questa sera alle 18, accolta da un forte acquazzone che ha guastato la vigilia pasquale e che, agli effetti del terreno del campo Tardini, renderà la partita un po' più pesante del previsto e richiederà uno sforzo maggiore per le due squadre. I giocatori della Triestina sono tredici, guidati da Sadar, mentre l'allenatore Arcari — già ex-allenatore del Parma lo scorso anno — a quanto pare sarà domattina nella nostra città per confermare la formazione.

Sadar ci ha detto che il viaggio, per quanto un po' lungo, non li ha molto stancati. La formazione dovrebbe essere quella annunziata, con Canzian al posto di Gentili; Canzian si schiererà all'ala sinistra e Mantovani all'ala destra. Gli altri due uomini di riserva sono lo stesso Sadar e Angeleri. Tutti stanno bene e Sadar ha soggiunto: «Noi dobbiamo riscattare la sconfitta subita domenica scorsa a Valmaura ad opera del Legnano. Una sconfitta dura! Sono incontri che nascono così .. Ma certo essa ha depresso un poco il morale dei giocatori. Comunque, faremo la nostra partita contro il Parma pur sapendo di dover giocare contro una squadra che ha sete di punti».

Ancora una volta la squadra rossoalabardata capita a Parma in un momento in cui la formazione crociata gioca una carta decisiva per il suo salvataggio. Il Parma è reduce dal pareggio di Monfalcone con il CRDA ed è ancora afflitto dalla sterilità del suo attacco. L'attuale classifica della squadra emiliana è tra le più singolari: ha vinto un solo incontro in casa, battendo l'Udinese, e ne ha pareggiati ben tredici davanti al proprio pubblico. Vi è stata quindi una girandola di cambiamenti in prima linea per vincere l'inefficienza dell'attacco senonchè a Monfalcone il giocatore Zurlini (che è il migliore degli attaccanti crociati) ha riportato una lesione a una spalla e non sarà in campo. L'allenatore del Parma ha deciso di inserire al suo posto il giovane Laurenti che è del 1947 ed è un esordiente dotato però d'un buon fisico e di velocità.

Ad ogni modo la squadra crociata è con l'acqua alla gola e deve quindi cercare di vincere almeno in queste tre partite casalinghe che le restano (con la Triestina, con il Treviglio e con la Cremonese) se vuol salvarsi. Il Parma spera di acciuffare così quella che sarebbe la sua seconda vittoria davanti al proprio pubblico. Incontro acceso, quindi, e dal risultato dubbio data l'incertezza dell'attacco parmense.

La formazione del Parma sarà la seguente: Uccelli; Grulla, Silvagni; Rancati, Rivellino, Polli; Cappelli, Tassi, Onesti, Fontana, Laurenti. La Triestina dovrebbe giocare come segue: Colovatti; Cattonar, Ferrara; Pez, Varglien, Del Piccolo; Scala, Dalio, Ciroi, Canzian, Mantovani.

G. S.

CALCIO GIOVANILE A TRIESTE

Campionato locale juniores: orari e campi delle gare «ricupero», 2.a giornata di andata di domani lunedì. S. Sergio A. - Union campo Flavia ore 8 15; Fortitudo A. - Edera campo Muggia ore 11; Ponziana A. - Libertas A. campo Ponziana ore 10; Roianese A. CRDA campo Flavia ore 11.45; Barcolana - Esperia A. campo S. Luigi ore 11; Ponziana B. - Primorie campo Ponziana ore 11.30; Esperia B. San Giovanni B. campo Ponziana ore 8.30; Cremcaffè - Breg campo Guardiella ore 8.30; Triestina A. - Ponziana C. campo Guardiella ore 10; Fortitudo B. - S. Sergio B. campo Muggia ore 9.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 10

CERCASI prestaservizi 3 ore mattino. Tel. 91758 dalle 10-12. 24552 B

CERCASI stabile indipendente per due persone anziane. Telefonare 761343. 45533 B

CERCO donna prestaservizi capace ore da combinarsi. Telefonare 61109. 45565 B

DONNA per piccola assistenza notturna signora anziana cercasi Presentarsi martedì - mercoledì ore 13-15 Manzoni 2, Pirani. 24600 B

C Richieste d'impiego L. 20

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi a seria ditta. Telefonare 68235. 45615 C

CAMERIERE, serio, attivo, offresi caffè bar. Tel. 96275. 45465 C

EX ufficiale Marina militare 28 anni, patente «D pubblica», automezzo proprio, patente per imbarcazioni fino a 25 k. Massime referenze, esaminerebbe serie proposte lavoro. Casella 45513 C SPI.

GIOVANE anni 23 media cultura patente guida offresi come commesso fattorino. Tel. 97144. 45541 C

DOMANI

il nostro Ufficio Pubblicità S. P. I. - Via S. Pellico 4 è aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16.30 alle 18.30

GIOVANE 26enne patente «B» automezzo proprio massima serietà presenza pratico vendite incassi offresi prontamente purchè vantaggiose condizioni. Indirizzare Cassetta 45599 C SPI.

GIOVANE volonteroso possessore patente cat. C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 33871. 45455 C

IMPIEGATA, fatturista, magazziniera, giovane, pluriennale esperienza cerca impiego decoroso. Cassetta 45451 C, SPI.

MAESTRO d'arte, primi premi varie mostre, cerca impiego arte pubblicitaria, decorazione, arredamenti in genere, caricatura. Cassetta 45479 C, SPI.

OFFRESI 16enne diplomata stenodattilografa veloce. Recapito telefono 814381. 24550 C

PENSIONATO bancario offresi lavori massima fiducia. Cassetta 45499 C, SPI.

RAGIONIERA, steno-dattilografa, tedesco, inglese. Offresi. Tel. 59640. 24262 C

STENODATTILOGRAFA 18enne primo impiego, per lavori d'ufficio offresi. Telef. 811153, mattinata. 24560 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, 41317. 42040 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura, esegue prontamente specializzato. Tel. 725507. 45475 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci. Abatangelo & Gaspari, telef. 90497.

A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, ecc. Camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 22735 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, Giulia 13, Udine 72. 45529 CC

CALLISTA diplomato riceve v. Mazzini 53 angolo piazza Goldoni, telefono 77705. 45341 CC

CALLISTA autorizzata servizio a domicilio per appuntamento. Tel. 52932. 45487 CC

CAMOSCIO antilope, cinghiale, tinge, pulisce Tintoria La Triestina. Via Zovenzoni 4, Madonnina 38, Roma 18. 45270 CC

CASETTE, fognatura, scavi, tetti, allestimento giardini eseguisce esperto. Tel. 29940. 45485 CC

COPRIRADIATORI artistici, cancelli e altri moderni lavori in ferro eseguisconsi anche su disegno. Telef. 36530. 24156 CC

DISINFESTAZIONI accurate, mense, forni, cantine, locali qualunque tipo. Telefonare n. 23687. 24568 CC

ELETTRICISTA offresi anche per piccole riparazioni. Telefonare 32086. 24558 CC

IMPIANTI acqua, gas, bagni, scaldabagni, rubinetterie. Riparazioni garantite. Telefonare n. 723739. 24608 CC

IMPIANTI elettrici esterni e sottomalta eseguonsi accuratamente. Telef. 32086. 24558 CC

MOTOZAPPATURE giardini, orti, vigneti, offresi. Cassetta 45588 CC, SPI.

MURATORE artigiano esegue: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 45467 CC

RESTAURI negozi appartamenti ville Impresa specializzata esegue lavori murari in genere dispone personale specializzato posa in opera piastrelle ceramica gomma pavimentazioni in genere. Massime condizioni di pagamento. Telefonare 96329. 45589 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13 tel. 41410, eventualmente pagamento dilazionato. 45720 CC

RISCALDAMENTO impianti appartamenti, villini, centralizzazioni, dati tecnici calcolo eseguonsi. Tel. 30177. 24530 CC

RICAMATRICE, stiratrice, altro lavoro purchè dignitoso, accettasi proprio domicilio. Cassetta 45531 CC, SPI.

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV, tel. 41605. 45549 CC

TAPPETI pulitura manutenzione riparazioni lavature secco da lire 500 mq. Tel. 95341. 45607 CC

TENDAGGI lavatura stiratura con servizio stacco riattacco. Tel. 95341. 45607 CC

VETRAIO artigiano esegue domicilio ristuccature, riparazioni, lavoro accurato. Tel. 730301. 23789 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. GRANDE casa tedesca di elettrodomestici con rinomanza mondiale cerca per organizzazione italiana nel settore di Gorizia ancora qualche elemento da inserire nell'organizzazione di vendita capillare. Corso addestramento gratuito, elevato guadagno, adeguato alle proprie disposizioni. Possibilità rapida carriera per i migliori. Presentarsi albergo «Tre Corone», v. Carducci 34, Gorizia, martedì 12-4-1966 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. 23751 D

A signore signorine età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 45361 D, SPI.

AIUTO cameriera per albergo cercasi. Offerte Cassetta 24572 D SPI.

APPRENDISTA commesso giovane volonteroso sveglio presenza cerca Drioli, piazza S. Antonio. 45371 D

APPRENDISTA banconiera 15-18 anni presenza festivi liberi cercasi. Tel. 31551. 45613 D

APPRENDISTA elettricista 15 anni cercasi Zanon, Parini 6. 23781 D

APPRENDISTE bella presenza per negozio abbigliamento cercansi. Cassetta 45084 D SPI.

APPRENDISTE per officina assumonsi prontamente con ottime possibilità. Telefonare al n. 723739. 24608 D

APPRENDISTE commesse conoscenza croato sloveno cerca negozio abbigliamento. Presentarsi martedì e giorni successivi, via Filzi 5. 45523 D

APPRENDISTI elettricisti 15-16 anni, cercansi telefonare martedì 731339 - 810108. 24490 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. Editrice Passinetti, Vodice 9, Milano. 5631 D

CERCANSI apprendisti panettieri 15-16.enni, panificio via Cassa di Risparmio 7. 43987 D

CERCANSI operai e apprendisti elettricisti pratici per impianti di case. Rivolgersi alla ditta Gandini & Donati, via degli Artisti 7. 45349 D

CERCANSI apprendiste commesse per negozio abbigliamento; preferite se conoscenza serbo-croato; presentarsi Trieste, via Martiri Libertà 18/a. 45391 D

CERCANSI ballerine, anche aspiranti, altissime, 150.000 mensili, disposte viaggiare. Telefonare 68247 tutti giorni ore 14, Pino. 23685 D

CERCASI apprendista meccanico officina rettifica via Reni 12/B. 45477 D

CERCASI signorina dai 15-17 anni per negozio frutta verdura. Presentarsi martedì dopo le ore 10, via Ghega 3. 45551 D

CERCASI capo cantiere provetto per importante costruzione civile. Inviare offerte dettagliate con referenze, posti occupati e pretese. Cassetta 45463 D, SPI

CERCASI domestica, cameriere, banconiere con passaporto disposti trasferirsi per stagione estiva ottima mensile. D'Alessandro, iGotto 9, Trieste, telef. 71519, martedì 9-13, 19-23. 24460 D

CERCASI mezzo lavorante pratica tornio rettifica, via Reni 12/B. 45477 D

CERCASI ragazzo per bar centrale, piazza S. Giovanni 3. 45457 D

CERCASI volonteroso apprendista meccanico per automotoagenzia, telefonare martedì al 28940. 45405 D

CERCASI ragazzo 15-16enne per magazzino. Presentarsi Ghirlandaio 25, mattina. 318 D

CERCASI impiegata pratica di paghe per impresa edile. Cassetta 45696 D, SPI.

CERCHIAMO giovane volonteroso da avviare settore commerciale. Richiedonsi presenza facile parola iniziative affari. Offresi ottima possibilità di guadagno. Scrivere Cassetta 24582 D SPI.

DONNA giovane volonterosa posto stabile cerca tintoria G. Lamprecht. Telefonare 734271. 24583 D

ELETTRICISTA pratico con referenze ditte cittadine cercasi telefonare martedì 731339 - 810108. 24490 D

F.LLI FABBRI Editori offrono a giovani volonterosi ambosessi ottime possibilità di guadagno per zone Trieste, Monfalcone, Gorizia. Presentarsi martedì dalle 9-12 e 15-18 via Genova 14-b. 24610 D

GEOMETRA possibilmente esperto rilevamenti con patente precisare età curriculum referenze cercasi. Cassetta 24348 D, SPI.

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni, dovendo potenziare propria organizzazione quadri ispettivi, assume, se ben referenziati, ambosessi 22-40enni, esperienza contatti esterni, buona volontà, mezzo proprio. Offresi alto guadagno iniziale e possibilità di rapida carriera. Presentarsi ore 9-12, via Giulia 1, piano I. 24526 D

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 45359 D, SPI.

INTERNISTA capace per cucina, cerca trattoria; via Udine 37 23779 D

IMPIEGATO referenziato dinamico con perfetta conoscenza tedesco et spiccate attitudini ramo vendite cercasi da primaria società commerciale per gestione filiale Milano. Offerte Cassetta 23769 D, SPI.

MAGAZZINIERE referenziato conoscenza tedesco cercasi da primaria società commerciale per filiale Milano. Offerte Cassetta 23769 D, SPI.

MECCANICO aggiustatore con conoscenza saldatura elettrica autogena patente guida cercasi offerte dettagliando età esperienza possibilmente referenze. Cassetta 24348 D, SPI.

MONFALCONE, «Alla Carlina», cercasi urgente aiuto banconiere. Telef. 73550. 420 D

MONFALCONE, cercansi 2 apprendiste 15-16 anni, commesse per negozio abbigliamento. Tel. 75765. 420 D

OSTETRICA diplomata media età referenze controllabili cerca Clinica Candela, via Villareale 54 - Palermo. 5641 D

OPERAI qualificati carpenteria leggera cercansi. Telef. 813233. 45303 D

PRIMARIA compagnia assume aspiranti carriera assicurativa buona cultura et attitudine per importante lavoro organizzato. Stipendio, provvigioni, previdenze, possibilità carriera. Indicare età et referenze a Cassetta 45692 D, SPI.

RAGAZZO/A 15-16 anni, panificio pasticceria cercasi. Telef. 90767. 45299 D

RAGAZZO apprendista bar cercasi. Da Michele, XX Settembre 14. 45535 D

RAGAZZO capace volonteroso cerca elettrauto, via F. Severo,5. 45503 D

SEGRETARIA dattilografa italiano, tedesco, nozioni inglese, cercasi posto stabile, disposta trasferirsi, referenze e pretese. Scrivere CAPAG via Basovizza 58, Banne (Trieste). 24304 D

STENODATTILOGRAFA veramente abile primo impiego cerchiamo. Offerte completo curriculum recapito telefonico: cassetta 45537 D, SPI.

STIRATRICI capaci posto stabile cerca tintoria via M. D'Azeglio 11. 24422 D

TAPPEZZIERI specializzati qualificati, occupazione stabile, cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 45285 D

URGENTEMENTE cercasi elemento qualificato per espletamento mansione inerente specializzazione ottico e relativi contatti con il pubblico. Fototecnica Carducci, v. Carducci 25 1480 D

16ENNE per incassi a percentuale minimo assicurato 25.000 mensili. Presentarsi per immediata assunzione martedì ore 9-12, Mir, Arena di Pola, via Crispi 39. 45577 D

18ENNI, signorina e ragazzo, bella presenza versatili nel comunicare con il pubblico richiedonsi offrendo posto stabile, prospettive carriera in negozio di elettrodomestici locale. Cass. 24340 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 40

UNIVERSITARIO cerca per 1.o maggio camera-studio indipendente luminosa spaziosa tranquillissima. Acqua corrente calda e fredda. Uso bagno. Cass. 23665 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

AFFITTANSI stanze grandi stanze piccole bagno. Telef. 38178. 24554 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate presso assente; appartamentino pronto. Palma, telefono n. 94756. 24522 F

STANZA vuota bella affittasi. Madonna del Mare 7, porta 14. 45585 F

VUOTA bellissima molto grande centrale affittasi distinto. Telefonare pomeriggio 91215. 45546 F

G Istruzione L. 40

A.A. CORSI di estetica viso corpo piedi e manicure. Istituto Dino, via S. Nicolò 18, tel. 69303. 45487 G

BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per nuovi corsi di inglese, francese, tedesco, ecc., piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 72 G

FRANCESE preparazione esami lezioni, conversazione, impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 916 G

LAUREANDO impartisce lezioni accelerate chimica matematica, tel. 39151, ore pasti. 24486 G

UNIVERSITARIA lettere impartisce lezioni lettere, francese anche domicilio. Tel. 816264 mattino. 11181 G

H Oggetti smarriti L. 40

BARBONCINA nera mediarasata, smarritasi ieri Rotondaboschetto. Mancia. Sanfelice 12, Fabbrini. 45473 H

FOX terrier pelo ruvido bianco grigio orecchie noce smarrito mercoledì sera forte mancia. Tel. 94-383. 45509 H

GRANDE lupo nero, collare catenella acciaio, smarrito. Mancia, telef. 31601. 8506 H

I Off. appart. - bott. L. 40

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS MOBILIATO 3 stanze cucina bagno wc separato ripostiglio ascensore termonafta telefono frigorifero lavatrice televisione, CASA NUOVA zona signorile, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

(Continua in 14.a pag.)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- SERRA — corso Vitt. Em.
- PRONOTTO — corso Vittorio
- LIGURE — piazza C. Felice
- ALLEMANDI — via Buozzi
- ROSSO — piazza S. Carlo
- PASQUALE — piazza S. Carlo
- DAVICO — via Viotti
- TROVATO — piazza Castello
- SAF — n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
- SAF — Porta Susa

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- CORAZZA — piazza Acquaverde
- PAGANETTO — piazza Principe
- GISELDA — piazza Deferrari
- MORCHIO — portici Accademia
- GRAFFEO — piazzetta Labo
- PATRINI — via XX Settembre . Ponte
- FRUSSI — piazza Fontane Marose
- SAF — n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione di Porta Principe
- SAF — della Stazione di Porta Brignole

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUASI UNA SFIDA ALLA SORVEGLIANZA INGLESE DAVANTI AL MOZAMBICO

A Beira una fregata portoghese fronteggia la britannica «Plymouth»

Lisbona decisa ad assicurare il libero transito del petrolio diretto alla Rodesia
Si discute all'ONU sulla richiesta britannica di usare la forza contro gli sbarchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 9

La fregata portoghese «Dom Francisco de Almeida» e la fregata inglese «Plymouth» si guardano in cagnesco nelle acque di Beira. Sembra una scenetta d'altri tempi, quando la potenza navale decideva le questioni internazionali. Senonchè allora difficilmente una fregata portoghese avrebbe tenuto testa a un incrociatore inglese.

La questione fra Inghilterra e Portogallo non si deciderà nelle acque di Beira, ma probabilmente al Consiglio di Sicurezza finalmente convocato oggi dopo le tergiversazioni del presidente di turno, l'africano Moussa Leo Keita, del Mali. Al Consiglio di sicurezza, poi, la questione si complica per l'intreccio della richiesta inglese di potere usare la forza contro gli sbarchi di petrolio a favore della Rodesia ribelle, e la richiesta di vari Paesi africani, di usare la forza direttamente contro il regime di Smith, per stroncarlo: una soluzione che l'Inghilterra ha cercato finora di evitare, sia perchè scatenerebbe probabilmente una guerra africana, di conseguenze imprevedibili, sia per l'opposizione di una buona parte del pubblico inglese, alieno da atti di forza contro una repubblica di «Kit and Kin», di amici e parenti.

La scenetta navale, tuttavia, rappresenta abbastanza bene la situazione in loco, e la situazione dei rapporti fra Inghilterra e Portogallo. Da una parte la Inghilterra che, fedele ai suoi principi democratici e antirazzisti, impegnata moralmente e politicamente con vari Paesi del Commonwealth, deve fare tutto il possibile per costringere alla resa il regime razzistico di Smith, e cerca di riuscirvi assetandolo di quel liquido indispensabile che è il petrolio. Dall'altra il Portogallo che, con le sue colonie dell'Angola e del Mozambico, a struttura costituzionale bianca, dove gli africani non sono cittadini pari ai colonizzatori ma soggetti all'impero della legge coloniale, viene a trovarsi naturalmente alleato con il Sudafrica di Verwoerd e con la Rodesia di Smith, e nella diatriba che divide l'Inghilterra dalla Rodesia non può evitare di schierarsi con questa ultima.

L'invio della fregata portoghese fa seguito a violenti attacchi politici di Lisbona contro Londra, fra cui una trasmissione della Radio portoghese in cui gli inglesi erano accusati di pirateria e una dichiarazione ufficiale del Governo di Salazar in cui si dice che, se il Consiglio di Sicurezza autorizza la Inghilterra all'uso della forza contro le petroliere, il Portogallo si riserva di agire secondo i sui diritti, per assicurare il libero transito alle merci, petrolio compreso, destinate a vari Paesi africani, fra cui la Rodesia, attraverso il porto di Beira, nella sua colonia di Mozambico.

Finora nulla di grave è accaduto. La situazione sembra sospesa al rispetto delle feste pasquali, e il Console inglese a Beira, John Taylor, ha dichiarato: «Credo che nulla accadrà prima di martedì». La situazione rimane tuttavia discretamente esplosiva. La «Joanna V» è sempre ancorata nella rada del porto: finora non ha scaricato il petrolio, anzi l'ultima versione data dal suo comandante è che il petrolio è destinato a Gibuti

Un'altra petroliera, la «Manuela», battente bandiera panamense e avvistata anch'essa nelle acque di Beira, aveva assicurato in un primo tempo di non voler fare scalo a Beira e di essere diretta con il suo carico a Rotterdam, ma oggi da Atene si è appreso che l'agente greco dell'armatore panamense ha detto che anche la «Manuela» potrebbe entrare stanotte nel porto di Beira. La «Manuela» eseguirà gli ordini.

A New York, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è riunito oggi alle 17 (ora italiana) per esaminare la richiesta britannica di usare la forza se necessario per impedire che il petrolio arrivi fino alla Rodesia. Prima della riunione, il rappresentante della Granbretagna aveva presentato uno schema di risoluzione che chiede l'autorizzazione al ricorso alla forza se necessario per fermare le navi che si sospetta trasportino petrolio per la Rodesia.

E. G.

Ad opera di giovani comunisti

DISTURBATA A MOSCA la Pasqua ortodossa

Mosca, 9

Un folla di migliaia di persone ha disturbato questa sera la processione del Sabato Santo secondo il rito russo ortodosso, guidata dal Patriarca Alessio intorno alla cattedrale di Mosca. Urla di derisione e fischi si sono levati all'indirizzo dei fedeli che era corsi in gran numero nella cattedrale a dimostrare che, nonostante la sistematica ostilità del regime, i sentimenti religiosi sono ben vivi nel popolo sovietico.

Il punto culminante della funzione religiosa del Sabato Santo è stata la processione intorno alla cattedrale, con i fedeli che si snodavano dietro al Patriarca, ai sacerdoti; i diaconi portavano fra le mani guantate per il freddo ancora pungente, candele accese, le cui fiamme creavano uno scenario altamente suggestivo.

Per tutto il tempo della funzione, il fracasso della folla all'esterno si è potuto udire distintamente anche dentro la cattedrale; poi, la folla si è dispersa lentamente prima della fine.

La Chiesa ortodossa russa festeggia la Pasqua secondo il proprio calendario, ma quest'anno la Pasqua russa e quella cattolica coincidono.

SI TIRANO LE SOMME DEL XXIII CONGRESSO

KRUSCEV E STALIN «LIVELLATI» DAL PCUS

Uguale attribuzione di demeriti ai due personaggi
Obiettivi più a portata di mano per l'economia russa

Mosca, 9

I quasi cinquemila delegati dei partiti comunisti mondiali stanno lasciando la capitale sovietica, mentre si cerca di tirare le somme del 23.o Congresso del PCUS, conclusosi ieri. In sostanza, i «leaders» sovietici hanno riconfermato la linea ideologica già fissata nei precedenti Congressi, mantenendo un atteggiamento di attesa nei confronti dei grandi quesiti che l'odierna situazione politica internazionale pone al movimento comunista (il «revisionismo» cinese e la politica degli «imperialisti» occidentali).

Ma forse più dei temi di politica internazionale e dell'ideologia marxista-leninista, ha assunto rilievo in seno al Congresso il nuovo piano di sviluppo economico, sul quale sono riposte le speranze dei dirigenti sovietici di imprimere finalmente un più spedito ritmo di sviluppo all'economia dell'URSS.

In sostanza, gli attuali dirigenti di Mosca confidano in una maggiore espansione economica, fondata sull'attuazione di principi di gestione aziendale che rappresentano una notevole «liberalizzazione» dell'economia sovietica. Il nuovo piano di sviluppo economico non si ripromette di raggiungere obiettivi di enorme rilievo, come aveva tentato Kruscev, al quale sono andate per tale motivo gran parte delle critiche espresse in seno al Congresso, ma intende dare maggiore impulso ai settori elettrico e chimico, elettronico e metallurgico

L'unico aspetto incerto dei lavori del 23.o Congresso riguarda la prospettata rivalutazione dell'era staliniana. In realtà, non s'è parlato dei crimini di Stalin e, di contro, è stato accusato Kruscev di «soggettivismo». Ciò significa, forse che i dirigenti sovietici, come si erano ripromessi, hanno tentato di collocare i due personaggi, Stalin e Kruscev, su un piano di pari validità storica.

Dovevano rapire Suharto i comunisti indonesiani

Singapore, 9

La radio clandestina «Voce della libera Indonesia» ha dichiarato oggi che la Cina popolare aveva dato istruzioni ai comunisti indonesiani di rapire il generale Suharto e altri importanti ministri anticomunisti. Uno dei 15 Ministri indonesiani arrestati per attività filocomunista ha ammesso di avere ricevuto da Pechino ordini in questo senso; per appoggiare le attività sovversive erano stati ottenuti fondi da uomini di affari comunisti cinesi di Giacarta.

FORTUNATAMENTE SOLO DUE MORTI NEL ROGO DELLA NAVE-CROCIERA NORVEGESE

«Non abbiate paura» ripetevano i marinai della «Viking Princess»

Esaltato dai passeggeri il sangue freddo del comandante e dell'equipaggio, formato in gran parte da italiani - Due anni fa gli impianti anti-incendio, difettosi, furono frettolosamente riparati

Miami, 9

Il bilancio del rogo che ha distrutto l'altra notte la nave-crociera «Viking Princess», in navigazione fra Cuba e Haiti, ha assunto, fortunatamente, proporzioni meno tragiche. Notizie contraddittorie, infatti, si erano susseguite per tutta la giornata di ieri: si era parlato di cinque morti e una decina di dispersi, e l'incertezza, soprattutto per quanto riguarda i dispersi, era continuata per tutta la mattinata di oggi. E' stato ora accertato che le vittime sono due: si tratta di passeggeri soggiaciuti, per lo spavento cardiaco. Tutte le rimanenti 494 persone che erano a bordo (e fra esse, i membri dell'equipaggio di nazionalità italiana, al completo) sono state tratte in salvo e trasportate, via aerea, a Miami, donde faranno ritorno alle rispettive città di origine.

I superstiti, giunti stanchi e sconvolti a Miami, hanno acclamato come un eroe il capitano dell'unità, prodigatosi valorosamente e con grande capacità durante le operazioni di salvataggio. Il capitano Thorensen, un gigante norvegese dai baffi fluenti, è rimasto per una intera giornata a bordo della sua nave in fiamme, a combattere contro l'incendio, dopo aver aiutato i passeggeri a mettersi in salvo. Dal ponte, ha raccontato un superstite, il capitano Thorensen ha continuato instancabilmente con la sua voce tonante a dare gli ordini appropriati ed a rassicurare i passeggeri. «Se l'incidente — ha dichiarato un altro passeggero — non ha avuto più gravi conseguenze lo si deve in gran parte al capitano Thorensen, al quale va tutta la nostra gratitudine». Dal canto suo, l'ufficiale norvegese ha elogiato i passeggeri, e gli uomini del suo equipaggio che «hanno dato prova di grande coraggio».

Il coraggio e l'abnegazione dell'equipaggio, formato in gran parte di italiani, sono stati sottolineati anche dai passeggeri. «L'equipaggio ha fatto tutto così bene — ha detto una passeggera, la signora Schwarz — che non mi sono neppure bagnata i piedi». Un'altra passeggera, la signora Dunscomb, ha raccontato: «I membri dell'equipaggio continuavano a dirci: Non vi precipitate, non abbiate paura, tutto andrà bene. Ognuno di noi sapeva ciò che doveva fare, ogni cosa era al suo posto, in perfetto ordine». «I membri dell'equipaggio — ha dichiarato ancora un altro superstite, Emanuel Rosengarten — sono stati gli ultimi a lasciare la nave. Non avrebbero potuto aiutarci meglio».

Proprio due giorni prima, il comandante aveva disposto che i passeggeri venissero informati dettagliatamente di ciò che avrebbero dovuto fare nell'eventualità di un incendio. I passeggeri, che seguivano distrattamente le istruzioni, erano stati redarguiti — ha raccontato oggi un superstite — da un marinaio: «Ascoltate bene, non si sa mai, potrebbe servire». Ora tutti sono grati all'anonimo marinaio, perchè anche questo ha contribuito a facilitare l'abbandono senza incidenti della nave.

In un'ora, tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio che dovevano guidarli erano a bordo delle scialuppe di salvataggio, mentre il comandante, insieme con un altro gruppo di uomini, restava sulla nave per tentare di controllare l'incendio e per accertare che nessun passeggero fosse rimasto a bordo.

Stamani, intanto, al largo di Cuba, la lussuosa nave da crociera bruciava ancora. Le cause tecniche dell'incendio, divampato nella sala macchine, non sono ancora chiare. I servizi guardacoste americani attendono di conoscere se il Governo norvegese chiederà un'inchiesta. Un portavoce ha rilevato che la Norvegia «è una nazione marittima di grande prestigio», e presumibilmente vorrà assumersi la responsabilità diretta dell'inchiesta.

La «Viking» era passata attraverso diversi proprietari; dopo essere stata, tra l'altro, la «Riviera prima», alla fine del 1964 era stata ceduta a una compagnia norvegese di Oslo, diventando appunto la «Viking Princess». I nuovi proprietari avevano conservato la maggior parte dell'equipaggio e del personale di servizio italiano, e avevano fatto eseguire importanti lavori di rammodernamento, installando tra l'altro, a bordo, un sistema d'aria condizionata e due piscine. Ancora oggi i giornali newyorkesi pubblicano un annuncio pubblicitario per le crociere alle Bahamas che la «Viking» aveva in programma fino a settembre. «A bordo — vi si legge — potrete apprezzare l'ottima cucina e l'amichevole servizio del personale italiano».

Stasera, però, si è appreso che la «Viking» era stata trovata in condizioni non regolamentari dalla Guardia costiera americana, il 14 agosto 1964, ed era stata privata della licenza di navigazione. Due ore dopo l'ispezione della Guardia costiera, il certificato venne restituito, in quanto erano state effettuate le riparazioni necessarie. In particolare, la Guardia costiera aveva riscontrato allora che due portelli a tenuta d'acqua, due paratie antincendio e le tubazioni degli impianti antincendio non erano in condizioni soddisfacenti. A quel tempo, tuttavia, la nave si chiamava ancora «Riviera Prima» e apparteneva alla «Commerciale marittima petroli» di Genova.



(Telefoto A. P. al «Piccolo»)

Miami — Scene involontariamente venate di umorismo sono avvenute a Miami all'arrivo dei crocieristi scampati all'incendio

NEGLI STATI UNITI SI FA ORA UN GRAN PARLARE DI PECHINO

Turbati e affascinati gli americani dalla Cina

Pareri discordi sul «pericolo giallo» in un'inchiesta al Senato
Fulbright: «Un Paese che si può disapprovare ma non ignorare»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 9

Per quasi quindici anni, il Congresso degli Stati Uniti ha voltato le spalle alla Cina: la ha ignorata, o al massimo la ha vista come una sorta di passeggero incubo. Pian piano la Cina era diventata un tabù politico. Era rischioso parlarne, se non per denunciare genericamente i leaders di Pechino come «nemici della pace nel mondo».

La Cina, questo «mostro misterioso». E, finalmente, questo anno, anche i «patres conscripti» americani si sono convinti di dover prestare maggiore attenzione a «questo mostro», e i comitati della Camera e del Senato che si interessano della politica estera hanno cominciato ad agitarsi in questo senso. Un sottocomitato della Camera, guidato dal democratico Clement J. Zablocki, ha tenuto numerose udienze sul tema «Gli Stati Uniti e la politica in Asia», con particolare riguardo alla Cina. Più recentemente, e con maggior attenzione della opinione pubblica, vi sono state le udienze del comitato senatoriale delle relazioni con lo estero, guidato dal democratico J. William Fulbright. Come lo stesso Fulbright ha detto, la Cina è «un Paese immenso, di cui possiamo non approvare la politica, ma che non dobbiamo ignorare».

In sette giorni di testimonianze, il Comitato senatoriale ha ascoltato quattordici esperti in problemi cinesi: dodici erano professori universitari, ma nel gruppo era compreso anche un militare che prestò servizio in Cina (il brigadier generale a riposo dei marines, Samuel B. Griffith) ed un medico missionario, che fu pure in Cina per 10 anni (Walter H. Judd, ex parlamentare repubblicano).

Le risultanze delle udienze del Comitato possono essere interpretate in vari modi, e infatti in vari modi sono state interpretate: ognuno dei quattordici interrogati aveva un proprio punto di vista. E tuttavia, benchè sia praticamente impossibile trarre conclusioni pratiche immediate dai lavori del Comitato, quasi tutti concordano sul fatto che le udienze sono state utili, in complesso. Le testimonianze, si è detto, sono state varie, ed hanno spaziato dall'atteggiamento cauto del dott. Hans J. Morgenthau dell'Università di Chicago (un portavoce delle «colombe» nei dibattiti sul Vietnam) a quello più sostenuto di Judd e del dottor David N. Rowe, un americano nato in Cina, attualmente insegnante alla Università Yale, dimostratosi il più intransigente partigiano di una «linea dura». Altro «duro» è stato il dottor George E. Taylor, di origine inglese, professore all'Università di Washington. L'atteggiamento di Taylor, Rowe e Judd è che il Governo non deve dimostrare debolezza alcuna verso Pechino.

Nonostante la disparità delle testimonianze, alcune identità di fondo o, comunque, alcuni orientamenti più o meno condivisi sono pure emersi. I principali sono questi: una maggioranza è favorevole all'ammissione della Cina popolare all'ONU. Però quasi tutti ammettono che, oggi come oggi, Pechino non accetterebbe il seggio all'ONU, specie se venisse mantenuta la rappresentanza di Formosa; una maggioranza è pure favorevole ad un aumento di rapporti a vari gradi e livelli: commercio, arte, persino «ricognizioni» diplomatiche.

Tutti gli interrogati, poi, hanno espresso il parere che gli Stati Uniti non possono oggi abbandonare il Vietnam, la maggior parte vedendolo come un dovere doloroso ma necessario, ed alcuni (i «duri») hanno sostenuto anzi la necessità di allargare i bombardamenti nel Nord Vietnam. Pochi intravvedono un immediato pericolo di guerra fra USA e Cina, ma non sottovalutano il pericolo di un aumento del potenziale bellico cinese: però nessuno, nemmeno i «duri», si è mostrato d'accordo su un bombardamento precauzionale di obiettivi militari cinesi.

La maggioranza infine, ha espresso il parere che il dissidio URSS-Cina è «più profondo di quanto non sembri», ma che esso non indebolisce la forza d'urto del comunismo mondiale. Conclusioni? Come si è detto, non ne esistono, perlomeno non ne esistono tali da potersi tramutare in atteggiamenti pratici e immediati. «Ma», ha detto Fulbright, «le udienze hanno dimostrato che è stato soprattutto importante stimolare l'interesse e incoraggiare la discussione su un tema come la Cina». Un tema, appunto, che non si deve ignorare.

U. P. I.

Accordo della Montecatini con una società indiana

Nuova Delhi, 9

Un rappresentante della «Montecatini» ha firmato oggi a Nuova Delhi un accordo, in base al quale fornirà i dati tecnici necessari ad una società indiana per la produzione e il trattamento dell'ammoniaca su licenza. L'accordo è stato firmato con la «Fertilizer Corporation of India». Alla firma era presente anche l'Ambasciatore d'Italia, Michele Lanza.

SCIAGURA SULL'AUTOSTRADA DEI MONTI TAURI

BIMBA MUORE NELL'AUTO TRAVOLTA DA UN'ENORME FRANA

Feriti i suoi genitori, due «turisti di Pasqua» tedeschi

Salisburgo, 9

Una grossa frana si è abbattuta oggi su un'autostrada alpina dell'Austria meridionale, travolgendo l'auto di una famiglia di turisti tedeschi e provocando la morte della figlioletta della coppia. La frana è caduta dalle pendici della valle Tauern, mandando a finire l'auto in una gola e bloccando la strada 25 chilometri a Nord dell'ingresso della galleria Tauern, che attraversa la catena dei Tauri.

Centinaia di automobilisti, che si recavano in vacanza per le festività pasquali, sono rimasti bloccati agli imbocchi della galleria che collega le province di Salisburgo e della Carinzia. Il terriccio e le pietre precipitate hanno eretto un muro alto quasi due metri. Altre vetture in transito sono sfuggite miracolosamente alla frana. L'incidente è stato notato da un elicottero della polizia, che svolgeva opera di sorveglianza sul traffico, e che ha subito dato l'allarme. La maggior parte del traffico pasquale diretto nell'Austria meridionale, in Italia e in Jugoslavia è stato dirottato.

La vittima della gigantesca frana è la piccola Sandra Maria Talbert, di 7 anni; la madre, Maria Talbert, di 38 anni, di origine austriaca, è stata ricoverata, con ferite gravi in ospedale; il padre, Joseph, di 35 anni, se l'è cavata con ferite leggere; egli presta servizio all'aeroporto di Stoccarda, in Germania.

La strada, ostruita dalla frana al passo di Klamm per 50 metri, è stata riaperta al traffico in un solo senso, dopo sette ore di lavoro, nel tardo pomeriggio; solo in serata l'arteria ha potuto essere completamente sgomberata.

«SETTIMANA CORTA» nella Germania orientale

Bonn, 9

Oggi, sabato di Pasqua, circa sei milioni di lavoratori della Germania orientale godono per la prima volta della «settimana corta». Il nuovo regolamento sugli orari lavorativi, annunciato nel dicembre scorso, prevede infatti l'introduzione della settimana di 45 ore e quella del sabato libero, una volta su due.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S E T
Stab Tip Triestino - Via S Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS MOBILIATO matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio, 38.000 mensili AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. AFFITTANSI uso UFFICIO 2 stanze centralissime. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 24540 I

A.A.A. BOCCACCIO appartamento nuovo 2 stanze cucina bagno ripostiglio grande poggiolo tutti comforts. VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamenti 2 stanze salone e 3 stanze stanzetta cucina bagno 60 mq. terrazza autoriscaldamento nafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28-300.

A.A. AFFITTANSI appartamenti moderni, 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore, in diverse zone della città. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 24540 I

A.A. AFFITTASI uso ufficio prontingresso quattro stanze spogliatoio w.c. 1/p. ascensore autonafta totalmente rimesso a nuovo casa signorile zona centrale rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 23749 I

A.A. LOCALE nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Telefonare 221056 ore 8-17. 24186 I

A.B. AFFITTANSI: Conti 2 stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, ascensore 65.000; Molinavento 2 stanze, soggiorno 35 mila; Roiano (referenziatissimi) stanza, soggiorno 30.000; Matteotti 2 stanze ogni comfort 38 mila; Barcola panoramicissimo 3 stanze, garage 65.000. 24500 I

A. AFFITTANSI prontingresso quartiere quattro stanze San Lorenzo, telefonare orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 23749 I

AFFITTANSI locali centralissimi vuoti tutto pianoterra casa signorile 11 porte, 2 vetrine, adatti qualunque uso e divisibili, Piccolomini 3, suonare dottor Ragusin. 45581 I

AFFITTASI prontamente bellissimo grande appartamento moderno via Coroneo. Informazioni accuratissime via Milano 29, tel. 38767. 24534 I

AFFITTASI appartamento vuoto nuovo bellissimo II piano soleggiato 5 stanze accessori soffitta 3 poggioli ascensore casa signorile centro. Via Piccolomini 3, suonare dott. Ragusin. 45581 I

AFFITTASI box autorimessa palazzina Barcola proprietà ECA zona capolinea tram. Telefonare ore 8-13, giorni feriali 41797. 45710 I

APPARTAMENTI S. Caterina, Foscolo, XX Settembre, 3-4 camere cucina wc, affitta 20-25.000 Immobiliare Lorenza tel. 734257 24564 I

APPARTAMENTINI camera cucina 10.000 - 11.000 - 12.000 poche spese affittansi. Amministrazione Crispi 9. 45595 I

APPARTAMENTINO Giulia, camera cucina wc comune, affitta 14.000 Immobiliare Lorenza telefono 734257. 24564 I

APPARTAMENTO MONTEBELLO, 3 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 45591 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento, affitta 40.000 Immobiliare Lorenza tel. 734257 24564 I

APPARTAMENTO ROIANO, 4 stanze cucina bagno affitta libero IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 45591 I

APPARTAMENTO zona stazione, 4 stanze stanzino cucina bagno, 28.000; altro Aleardi con autoriscaldamento, 33.000 affitta Immobiliare Lorenza tel. 734257. 24564 I

APPARTAMENTO via Beccaria affittasi. Informazioni amministrazione via Milano 29, telef. 38767. 24536 I

APPARTAMENTO Barcola 3 camere, cucina, servizi, centralnafta, giardino eventuale garage, proprietà ECA, affittasi. Telefonare ore 8-13 giorni feriali 41797. 45710 I

APPARTAMENTO 5 camere, cucina, servizi, corso Italia, proprietà ECA affittasi. Telefonare ore 8-13 giorni feriali 41797.

APPARTAMENTO via dell'ISTRIA, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 30.000. Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24512 I

APPARTAMENTO PERUGINO, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 28.500. Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24512 I

CAMERA cucina affittasi. Telefonare 62037. 45603 I

CENTRALE nuovo 3 stanze servizi primo ingresso affitto subito. Cassetta 45706 I, SPI.

LOCALI uso ufficio affittansi al pianoterra e primo piano edificio via Galatti 1, angolo corso Cavour, telefonare 24-168 ore ufficio. 45461 I

QUARTIERE mobiliato comfort Giardino affittasi, telefonare al 221664. 45680 I

TERRENO 700 mq. paraggi Università, recintato affittasi. Tel. n. 93224 feriali. 24596 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A.A. APPARTAMENTO centrale quattro stanze (tre e stanzetta) accessori riscaldamento ascensore cercano affitto due persone adulte da giugno o prima. Dettagliare Cassetta 45597 L SPI.

A.A. CERCASI affitto locale zona centrale o vicinanza centro mq. 45 circa oppure primo piano da Società commerciale per uso agenzia. Scrivere Cassetta 24582 L SPI.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina soleggiato massimo 27.000 cercasi. Tel. 44776. 23757 L

APPARTAMENTO 1 o 2 stanze soggiorno o cucina piani alti cercano giovani sposi luglio. Esclusi intermediari. Cass. 24342 L, SPI.

APPARTAMENTO 3 stanze servizi via Cologna oppure vicinanze cercasi affitto per giugno. Inintermediari. Telefonare ore ufficio 734335. 24602 L

APPARTAMENTO cerco affitto 3 o 4 stanze nuovo ogni comfort - garage inintermediari. Cassetta 11177 L, SPI.

CERCASI affitto appartamentino 1 stanza e servizi, zona Sanzio - Boschetto. Tel. 65396. 23741 L

CERCASI appartamento soleggiato 2 camere, cucina, bagno, ascensore lire 30.000 senza spese. Cassetta 45459 L, SPI.

CERCASI affitto casetta - appartamento ultimo piano entro giugno. Tel. 29-640. 23763 L

GIOVANI sposi cercano affitto bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento inintermediari. Telefonare 77019 - 34695. 45497 L

MAGAZZINO oppure box per due vetture piccole cerca affitto organizzazione nazionale. Telefonare 23687. 24578 L

URGENTE cercasi affitto qualsiasi zona 2 camere cucina o cucinino bagno. Telef. 725449, tutti giorni. 24566 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. CARTA parati ultimi arrivi colori smolti sconti fino 35 per cento vende FIMAT. Telefonare 31649. 24576 M

ABITO cresima completo acconciatura 9000 trattabili vendesi, tel. 26325. 45694 M

ARREDAMENTO completo bar gelateria ottimo stato macchina caffè Gaggia cattabriga tavoli seggiole vendonsi. Telefonare al 94-130. 24482 M

CEDESI pastore tedesco soltanto a provato cinofilo. Tel. 79493. 45601 M

COPPIA angora 8 mesi educati cedesi solo famiglia senza bambini. Telef. 221292, 8-10. 45539 M

CUCCIOLONI pastori tedeschi con pedigree; cocker spaniel, bassotti, terrier a pelo ruvido vendonsi. Casa S. Francesco, Valdirivo 24. 45678 M

FONOVALIGETTE automatiche di alta qualità linea moderna L. 19.000. Radio Stella, via Foscolo 5. 24604 M

GIRADISCHI automatico (mangia dischi) di alta qualità linea moderna L. 19.000. Radio Stella, via Foscolo 5. 24604 M

«IRRADIETTE» giradischi automatico di alta qualità linea moderna L. 19.000. Radio Stella, via Foscolo 5. 24604 M

LAVATRICI cucine frigoriferi sconto 40 per cento massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 23775 M

LEVIGATRICE, smerigliatrice, lucidatrice, altre macchine per legno, vendonsi occasionissima. Catullo 8/A. 45573 M

MACCHINA cucire occasione, zig-zag 49.000. Assortimenti mobiletti. Rimodernature, scambi, riparazioni. Barriera 10, Gramaccini, tel. 41057. 24592 M

MACCHINA Singer 14.000, completa mobiletto nuovo 26.000, automatiche zig-zag; assortimento mobiletti; riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 45567 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita. Altre Necchi, S' ;e· occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone corso del Popolo 25.

OCCASIONE vendesi paravento 6 ante, tavolo da artigiano 75x2 metri. Telefonare 96576 giorni feriali. 45429 M

OLIVETTI studio 44 vendesi occasione. Telef. 28442, martedì, mercoledì, 18.30-19.30. 45569 M

SALDATRICE, puntatrice, altre macchine per ferro vendonsi occasione. Catullo 8/A. 45573 M

SEDIE pieghevoli 300; vendonsi anche letti occasione. Bosco 12, magazzino. 24596 M

SEGA circolare per edilizia, orbitale 6000 giri, combinata 250 5 lavorazioni legno vendonsi occasionissime, via della Tesa 12. 23759 M

SEGGIOLE bar in tubo cromato e formica adatte posteggio esterno vendonsi occasione. Tel. 28442, martedì mercoledì 18.30-19.30. 45569 M

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia Bologna - Milano (1) Genova
6.40 D	Venezia Milano Torino Roma
8.52 R	Venezia Roma (Roma prenot obblig.)
9.32 DD	Venezia Milano Parigi
10.15 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.28 DD	Venezia - Bari Milano L. - Parigi
17.57 A	Portogruaro
19.20 A	Portogruaro
20.30 D	Venezia - Roma (via Mestre)
22.25 DD	Venezia Milano Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste e Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste Roma)
19.54 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.16 R	Milano Roma - Venezia (*)
22.55 A	Venezia Monfalcone
23.48 DD	Torino Milano Genova (II) Roma Bologna - Venezia

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.25 A	Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste - Marsiglia - Genova)
9.18 D	Venezia
11.36 DD	Parigi - Milano - Venezia
13.30 D	Bari - Venezia
13.55 A	Cervignano - Monfalcone
15.28 D	Venezia
17.20 D	Venezia Portogruaro Cervignano
18.18 A	Monfalcone (**)
18.45 R	Bologna Venezia (*)
19.10 A	Portogruaro - Monfalcone

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

1.07 A	Udine
3.40 A	Udine Tarvisio
5.20 A	Udine
6.15 D	Udine Tarvisio
6.21 A	Udine
6.58 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio Vienna Monaco
9.45 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
13.25 DD	Calalzo (solo il sabato e fino al 19 febbraio)
14.30 A	Udine
16.35 A	Udine - Tarvisio
17.48 A	Udine
19.15 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio Vienna Monaco
22.03 A	Udine

ARRIVI

7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.07 A	Udine
9.25 D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
12.02 A	Tarvisio - Udine
15.08 A	Udine
17.32 A	Udine
18.55 DD	Tarvisio - Udine
19.47 A	Udine
21.05 A	Udine
22.35 A	Udine
22.45 D	Monaco - Vienna Tarvisio Udine
23.55 D	Calalzo (solo alla domenica e fino al 20 febbraio)

LUBIANA - BELGRADO POGGIOREALE

PARTENZE

0.22 D	Poggioreale Lubiana Zagabria Budapest
7.03 A	Poggioreale
9.00 D	Poggioreale Lubiana Zagabria Belgrado
11.55 D	Poggioreale Zagabria Fiume
13.40 A	Poggioreale
18.05 A	Poggioreale
20.14 D	Poggioreale Lubiana Belgrado Atene Istanbul

TELEVISORI ultimi modelli completi carrello stabilizzatore antenne da 12.000 in su. Radio Grezar Settefontane 13. 23775 M

VENDO frigorifero REH 190 litri, tel. 33074. 45489 M

VETRINE murali con tubi fluorescenti, cristalli scorrevoli, vendonsi occasione. Tel. 28442, martedì, mercoledì, 18.30-19.30. 45569 M

N Acquisti d'occasione L. 50

CHIARUGI - Istituzioni anatomia uomo - IV edizione acquisto. Tel. 90-460 ore serali. 23795 N

FRANCOBOLLI nuovi Italia - Trieste «A» acquista collezionista privato pagando molto bene. Bertocchi Adriano, via Crevatini 10, Muggia. 45623 N

FRANCOBOLLI Trieste FF. TT. acquista privato, Telef. dalle 9 alle 10, n. 66335. 45289 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 45555 N

QUADRI Bison, Veruda, Fittke, Grünhut, esclusi ritratti famigliari acquista privato pagando bene. Offerte dettagliate Cassetta 23904 N SPI.

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna, via Nordio 4, vastissimo assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, poltrone singole, camere scapolo, mobilbar, prezzi ribassati. Facilitazioni. 45369 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, carrozzine, lettini, ecc. convenientissimo. Rossetti 4. 24164 NN

A. LETTINI carrozzine seggiolini recinti girellini cestine materassini guancialini parasole grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino, Tarabochia 6. 44805 NN

A. POLTRONELETTO 18.000; divaniletto 25.000; pancheletto 30 mila; letti svedesi; lettistipo; brandine 5.500; materassi Permaflex 15.000. Grandioso assortimento mobili singoli armadi guardaroba librerie scrivanie salottiletto matrimoniali tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 44805 NN

ARMADIO 3 porte; altro 4000, vetrina tavolo formica vendo. Bosco 12, magazzino. 24580 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli, cucinini, angoli, uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, via Fonderia 3, vicino ospedale. 23339 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 45688 NN

MATRIMONIALI, cucine, lussuosissime g r a n d e occasione, massima garanzia. Attenzione: Bosco 36. 45688 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, assortimento, prezzi convenientissimi; cucine usate occasione. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 45579 NN

SCRIVANIA piccola; altra normale; attaccapanni vendo. Bosco 12, magazzino. 24580 NN

VENDONSI: nuovo modello soggiorno componibile, matrimoniali, cucine americane e svedesi, mobiletto, mobili singoli; prezzi modici. Tomizza, Vasari 6.

O Commerciali L. 50

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 11 O

P Rappr. piazzisti L. 50

CERCASI rappresentante pratico vendita borsette imitazione. Referenze. Scrivere Cassetta 7 S, SPI - Bologna. 5629 P

CERCASI venditore introdotto bar - tabacchi - pasticcerie. In dispensabile auto propria; minimo assicurato. Tel. 96128 martedì. 24598 P

DONNE pratiche vendite rateali privati eventuali incassi. Cercansi offerte Cassetta 45708 P, SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 45363 P, SPI.

SIGNORA giovane attiva media cultura automezzo proprio cerca buona rappresentanza. Telefonare 44776. 23757 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpha. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli. Via Giulia 41. 45553 Q

A.A.A. CITROEN Ami 6 600 cc. due frizioni marce sincronizzate sedili rovesciabili prove permute rateazioni. Salone, v. Giulia 41. 45553 Q

A.A.A. OCCASIONISSIME anche a lunghe rate: Fiat 600 D '63; Anglia Deluxe '61; Taunus 12M 2 porte '63; Taunus 17M 4 porte '61; Simca Aronde Elysée '61; Dauphine 4 marce '62; Fiat 1100 quadro lungo '57. Tutte perfettissime. Visitare martedì via S. Francesco 60, Ford. 212 Q

A.A.A. PROVATE le NSU nelle versioni TYP 110 l'economica 1100, Prinz 1000 TT velocità 160 kmh., Prinz 1000 e Prinz 4 ora nella versione lusso senza aumento di prezzo, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, vendita e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, Tel. 38820. 42 Q

A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, F 12 consegne sollecite prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 45481 Q

A. FIAT Abarth OT 1000 nelle versioni berlina spyder e coupè, 595 SS, 695 SS, vendite presso il concessionario di zona Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 38820. 42 Q

A. MERCEDES nuovi modelli possibilità sollecite consegne Nascimben Coroneo 39 - 41, tel. 24955 - 68101. 45481 Q

A. PER uso taxi vendesi Taunus 17M 4 porte '61, perfettissimo, anche a lunghe rate; via S. Francesco 60, martedì pomeriggio. 213 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1500, 1100, 600, 500, BMW spider, DKW Dauphine. Via Udine 21. 36676. 45543 Q

ALBERATURA per barca Stella acquisterei se veramente occasione, telefonare martedì 810530. 45471 Q

BATTELLI pneumatici Johnson novità 1966. Un prodotto a prezzi eccezionali garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 83 Q

BATTELLI pneumatici Hutchinson e Pirelli. Autonautica Demarchi, v.le D'Annunzio 25. 24360 Q

BATTERIE originali germaniche. Precarica a secco. Prezzi di fabbrica. Servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 45583 Q

BIANCHI motoretta senza patente vendo 25.000 L. Tel. 25574. 45493 Q

BIANCHINA panoramica 1965 4000 km, come nuova vendesi tel. 64006. 45511 Q

BICICLETTA corsa perfettissima 7000; donna 6000 vendo. Bosco 12, magazzino. 24580 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini, biciclette pieghevoli ciclomotri. Rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 45505 Q

B.M.W. 700 - 1800 - 2000. La vettura di classe per l'uomo di classe. Consegna immediata. Visione e prova. Concessionario esclusivo Garage Regina. Telefono 725345. 45583 Q

BMW 700, Volkswagen 64, ottimo stato unici proprietari, vendonsi anche dilazionate. Autosalone, Severo 34. 42 Q

CITROEN ID DS AMI6 Commissionaria per Trieste Dinoconti via Coroneo 33. 24516 Q

DAUPHINE 60 vendo. Visibile p.zza S. Francesco, TS 40039. Telefonare 30527. 45559 Q

FIAT 1500 spyder 1963 54.000 km. 4 freni disco 6 cinturato paraflu volante Nardi interni pelle bollo assicurazione 730.000 rateali - permuto con «500». Telefono 730376. 24590 Q

FIAT 750 '62; 600 '59, '58; altra 140.000 vendonsi via Flavia 22, tutti i giorni. 45611 Q

MOTOCARRI Apè nuovi modelli, cassoni maggiorati, chiedete una prova. Vespagenzia 28940. 24170 Q

MOTORE Seagull Century 4 HP albero lungo 1964 pochissimo usato lire 130.000 telefono 723473 ore 20.30. 45690 Q

MOTOSCAFO cabinato posti 10 entrobordo Mercrusier HP. 110 carena Hant occasione. Orario di negozio. Tel. 812238. 45619 Q

NON acquistate un battello pneumatico senza esaminare nostra vasta gamma. Autonautica Demarchi, v.le D'Annunzio 25. 24360 Q

NSU Prinz bellissima vendo occasione Solitro 3, Tanganelli.

NSU Prinz 4 1963 vendesi. Autosalone, Severo 34. 42 Q

OCCASIONE Lambretta 150 Special e moto Capriolo 98; garage Maserati Lazzaretto Vecchio 24. 24522 Q

OCCASIONISSIMA Simca 1150 da immatricolare, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo. Autosalone Catullo, Severo 34, tel. 38820. 42 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q

ROULOTTES e rimorchietti Elnagh, freni elettromagnetici. Esposizione Garage Regina, via Raffineria. 22467 Q

VESPA 150, buone condizioni, telefonare 723632. 11175 Q

VESPA G. S. '63 vendesi via Ugo Polonio 4A. 45379 Q

VESPE, nuovi modelli, rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia. Tel. 28940. 24170 Q

VETTURE perfette: 1100, 600, 500, 500 C Giardinetta, 1500 L, 1800, moto, a condizioni; ritiro altre anche per demolizione. V. dell'Istria 135, entrata carrozzeria Farina. 45525 Q

VOLKSWAGEN Porsche informazioni prove Dinoconti via Coroneo 33, tel. 23671. 24516 Q

«600» modello 60 come nuova vendo a privato mattinata. Tel. 99354. 24578 Q

«600» bellissima vendo eventuali facilitazioni giorni feriali. Telefonare 93224. 24580 Q

1100 special '62, vera occasione spider Innocenti '62, vendonsi via Flavia 22. 45611 Q

FIAT 600 ottime condizioni 140 mila vendo ogni giorno. Via Piccardi 1, bar. 45611 Q

FIAT 850 come nuova, cede privato. Lazzaretto Vecchio 12.

FIAT 500 B e C giardinette 48, 52, 60, 62, 63, 64, Fiat 600 56, 58, 59, 60, Fiat 1100 55, vendonsi anche ratealmente. Autosalone, Severo 34. 42 Q

FIAT 500 F vendesi con garanzia di mesi sei, telef. 732492. 45515 Q

FIAT 1500 Vignale perfetta vende privato. Tel. 93466 mattinata. 24548 Q

FIAT 1300 '62 buono stato unico proprietario gomme nuove vendesi. Autosalone, Severo 34. 42 Q

FURGONE Ford trasporto cose e persone motore Diesel Perkins. Orario negozio. Telefono 812238. 45619 Q

GIULIA GT 64 vende Savra, v. Ghega 6. 107 Q

GIULIETTA sprint veloce perfetta occasione venderei telefonare 24218 oppure 39227. 24518 Q

LAMBRETTA 150 LI 1961 privato vende occasione L. 35.000. Telefonare 811935. 45571 Q

LEONCINO vendesi lire 600 mila. Tel. 52075. 24492 Q

MERCEDES 190 perfette condizioni unico proprietario Autorimessa Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 45481 Q

SIMCA Duplica, occasioni speciali: Simca 1000; Ford Anglia '64; Dauphine '62; 1100; Appia; 500 '63, '64; Prinz NSU; Simca 1300; Renault R4L; 600 D '64; Fiat 1300; 600 '58, '59, '60, '61; 500 Bianchina panoramica; Fiat 850; coupè 850. Lazzaretto Vecchio 12. 24280 Q

SIMCA Ariane 6 posti. Telef. 816319. 45519 Q

TOPOLINO «C» vendesi ottimo stato. Telefonare 977116 ore 16-17. 23745 Q

VENDESI Lambretta anno 1962 con o senzo carozzino. Zonta Mario, via Capodistria 44. 45501 Q

VENDESI 500 Fiat anno 1960, buone condizioni, accessori 180 mila contanti. Telefonare 62801, mattino 9-11. 11149 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

AUTORIMESSA nuova, mq. 600, via Giulia, completamente arredata, uffici, officina meccanica, stazione lavaggio, affittasi. Cassetta 45718 R, SPI.

DROGHERIA cedo eccellente posizione, reddito, causa forza maggiore. Cass. 24556 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari Julia, p. Tommaseo 2. 45521 R

INVESTIMENTO immobiliare-turistico Sistiana. Reddito 20%. Capitale minimo 2.500.000. Telef. 24-422. 45722 R

LATTERIA Marchesetti 13 (S. Luigi) zona sviluppo buon lavoro cedesi in vendita o in gestione ottime condizioni. Rivolgersi bar adiacente. 24442 R

NEGOZIETTO mercerie centrale vendesi. Cassetta 45507 R, SPI

PICCOLA industria con proprio stabilimento a Trieste associa perito industriale quale socio attivo apporto minimo 10.000.000 Cassetta 45453 R, SPI.

PRESTITI cambiari, aperture di credito, ipoteche anche a privati, tassi bancari procuriamo. ComFAI, Ponterosso 3, orario 9-13, tel. 61697. 45587 R

PRESTITI, apertura credito, tassi bancari, amministrazioni stabili. Studio ragioneria, Ponterosso 6, II, tel. 68659. 24542 R

PRODUTTORE apparecchio uso riscaldamento novità assoluta, forti richieste estero cerco finanziatore per industrializzazione. Cassetta 24576 R SPI.

RILEGATORE d'arte rilevereb be legatoria forte lavoro, oppure direzione fiduciaria fabbrica cartotecnica. Offerte specifiche Cassetta 45601 R SPI.

VENDESI drogheria profumeria centrale. Scrivere Cassetta 44259 R SPI.

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS centralissimo CASA NUOVA signorile, piano alto, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, balconata, ripostiglio, ascensore, centralnafta, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS prossima consegna, bellissimi appartamenti, 1 - 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, termonafta, pagamento dilazionatissimo. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS in palazzina signorile, PRONTINGRESSO 2 - 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, centralnafta, garage, VISTA MARE pagamento dilazionato, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A. LA Quiete. La Quiete. La Quiete. Ultimi appartamenti pronta consegna. Facilitazioni rateali. Impresa Fratelli Rumor - Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A.A. VIA Cherubini tre stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento, ascensore, vendesi occasione lire 5.225.000. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona giardino, tranquilla, signorile, vendonsi appartamenti 2 - 3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, GARAGE. Mutuo bancario ventennale nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 24538 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO» nella CENTRALE VIA CATULLO, zona verde, tranquilla prenotansi in palazzine appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24540 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI pagamento nonchè MUTUO VENTENNALE vendonsi via FLAVIA (fermata filovia) appartamenti soleggiati 1 - 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. OTTIMI PREZZI. Disponibili pure LOCALI prezzi convenienti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24538 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 modernissimi appartamenti 2 - 3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24540 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi appartamenti nuovi moderni affittati (contratti solidissimi) 1 - 2 - 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24540 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA nel bellissimo parco alberato tra VIALE M I R A M A R E e SALITA GRETTA, disponibili 2 appartamenti con salone - soggiorno, 2 - 3 stanze, cucina, servizi, terrazze VISTA MARE, garage. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24538 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO vendonsi CENTRALISSIMI (via Toti) LOCALI AFFARI e appartamenti moderni 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. FACILITAZIONI e mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24538 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO, vista libera, prenotansi 2 - 3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24540 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE 55 costruzione inoltrata, vendonsi appartamenti 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24538 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati pronta consegna 1 - 2 - 3 stanze servizi giardino tutti comforts. Facilitazioni pagamento. Vie Salvi - Baiamonti. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana p.zza Dalmazia 3, tel. 28-300. 45469 S

A.A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana p.zza Dalmazia 3, tel. 28-300. 45469 S

A.B. APPARTAMENTO prontingresso adatto Aldisiano, zona Conti, 3 stanze, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore vendesi. Facilitazioni. AGEP Crispi 14. 24494 S

A. B. CENTRALISSIMO paraggi Viale, 3 stanze, cucina, servizi separati, vendesi 5.000.000. AGEP Crispi 14. 24508 S

A.B. LIGNANO Appartamenti signorili, palazzina prontingresso, prima fila, spiaggia propria, vendonsi. Condizioni pagamento. Affittabili ottimo reddito. AGEP Crispi 14. 24498 S

A.B. LOCALE corso ultimazione, posizione commercialissima, 70 mq. vendesi facilitazioni. AGEP Crispi 14. 24506 S

A.B. LOCALI Sangiacomo, in costruzione, adatti qualsiasi attività vendonsi facilitazioni. AGEP Crispi 14. 24504 S

A.B. OCCASIONISSIMA Roiano, salone, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ascensore vendesi 5.500.000. AGEP Crispi 14. 24510 S

A.B. SANGIACOMO - Diacono. Costruzione stabile condominiale, soleggiato attiguo Giardino Basevi. Appartamenti 1 - 6 stanze, terrazze, ogni comforts. Facilitazioni. Accettansi Aldisiani. AGEP Crispi 14. 24502 S

A.B. PRONTINGRESSO soleggiati, panoramici, 1 - 2 stanze soggiorno, poggioli, ogni comforts vendonsi. AGEP Crispi 14. 24496 S

A. ACIT San Giacomo, casa vecchia disponibili ultimi appartamenti 3 stanze, stanzetta, cucina, WC, ottimo prezzo. S. Lazzaro 3, 68810. 24534 S

A. ACIT. Edificio condominio Molino a Vento disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3, 68810. 24584 S

A. ACIT. Disponibili vari appartamenti case nuove, vecchie 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi da 2.000.000 in poi. S. Lazzaro 3, 68810. 24584 S

ACQUISTO da privato villa libera zona Rossetti. Tel. 25574 ore pasti. 45493 S

AFFARONE! Vendesi costruzione sospesa da ultimare - zona Università - sei appartamenti con terrazze, previsti vani ascensore e centralnafta. Complessivamente mc. 2100 per globali lire 20 milioni. Offerta Cassetta 45704 S, SPI.

APPARTAMENTI varie grandezze vendonsi: 400.000 acconto, 24 rate 60.000, rimanenza 10 anni 26.000 mensili. Adriatica, Mazzini 30. 45557 S

APPARTAMENTI, inizio costruzione, Settefontane, 2 - 3 - 4 stanze, comforts, ampie terrazze. Altri - S. Giacomo 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, comforts. Vende Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 24564 S

APPARTAMENTI 2 - 3 stanze accessori palazzina Gretta vista mare vendonsi condominio. Telefonare impresa 733-806. 45712 S

APPARTAMENTO NAVALI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, vende prossima consegna Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24512 S

APPARTAMENTO sei-otto stanze centralissimo acquistasi. Cassetta 45621 S SPI.

APPARTAMENTO paraggi BAIAMONTI 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 45591 S

APPARTAMENTO in villetta panoramico con giardino, 2 camere, soggiorno, vendesi. Informazioni via Frapace Davedano n. 34. 45605 S

APPARTAMENTO VIA LOCCHI DUE STANZE, CUCINA, BAGNO, ASCENSORE, CENTRALNAFTA VENDESI, Tel. 38585 - 38212. 45702 S

APPARTAMENTO in via COMMERCIALE, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 5.800.000. Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24512 S

CAMERA, cucina, rimesso a nuovo 1.000.000; bicamere con cucina 2.500.000; quattro stanze cucina poggiolo 4.000.000; vendiamo. Agenzia Foscolo 4 - I p. 24606 S

CAMERA soggiorno, cucina, bagno casa nuova; altro camera cucina libero. Vende privato, tel. 24443. 24546 S

CASETTA periferia con appartamento tristanze cucina bagno grande cantina e altro appartamento stanza cucina cantina terrazza, tutto perfette condizioni, libera, più 1200 mq. terreno vigna, su strada, vendesi subito. Telefonare 44490 martedì 9-12. 45491 S

CASETTA con terreno periferia, dintorni, conveniente acquisterei, prenderei affitto. Scrivere: Carta Identità N. 1.134.926 fermo posta Trieste Centro. 24562 S

COMPLESSO edilizio «Al Boschetto» inizio Strada di Guardiella appartamenti da 2 - 3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, telefonare 90718. 45495 S

NEGOZIO VIA PICCARDI ANGOLO VIA GAMBINI VENDESI PRONTO. Tel. 38585 - 38212. 45702 S

OPICINA vendesi prontamente villa libera, 4 stanze, accessori, piano rialzato più ampio seminterrato, cantina, garage, giardino alberato 2200 mq. Industriale, gas centralnafta. Tel. 24810. 24586 S

PALAZZINA CON MAGAZZINI INTERNO CORTILE, ADATTA UFFICI RAPPRESENTANZE, CIRCA 400 MQ. CON PROPRIO INGRESSO INDIPENDENTE VENDESI. Tel. 39585 - 38212. 45702 S

TERRENI panoramici, assistenza compravendita, progettazioni, costruzioni, studio professionale. Tel. 30177. 24530 S

VILLETTA moderna 6 vani, garage, termonafta, 1200 mq. alberato, recintato, sul Lago Trecomuni (Cavazzo). Splendida zona caccia, pesca, vendo arredata. Tel. 45310. 45668 S

VENDESI appartamento zona Dreher stanza, stanzetta, soggiorno accessori. Tel. 78486. 24544 S

VENDESI locale d'affari affittato 30.000 mensili zona Fiera. Offerte Cassetta 23735 S, SPI.

VIA Ponzianino 1 - V, 2 stanze, cucina, gabinetto. Vendesi facilitando, visitare 11-13. 45365 S

ZONA panoramica Commerciale S. Davis appartamenti 3 stanze servizi, ascensore centralnafta box. Informazioni Impresa Ermagora via S. Francesco 14, tel. 31820 dalle 17-19. 45545 S

Z. PRIVATO cerca stabile città rendita 6%. Offerte Cassetta n. 24484 S, SPI.

Z.Z. CONDOMINIO - DUEMILA il complesso supermoderno, appartamenti 1-2-3-4 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, aria condizionata, sala giochi interna, campo giochi esterno bambini, vende direttamente Impresa ing. Zini e Fratelli. Tel. 61116. 44835 S

Z.Z. COMPLESSO SPLENDIDO, appartamenti in palazzina, 1-2 stanze, salone, doppi servizi, garage, vende direttamente impresa ing. Zini e Fratelli. Telefono 61116. 44835 S

T	Villeggiature	L. 70

APPARTAMENTINI stagionali Sistiana economicissimi. Affittansi e vendonsi, Telef. 24-422 ore 18.30. 45724 T

CERCASI Opicina affitto appartamento vuoto due stanze bagno con giardino. Cass. 23743 T, SPI.

OPICINA affittasi stagione villa ammobiliata quadristanze, accessori più ampio seminterrato, garage, giardino alberato. Tel. 24810. 24586 T

OPICINA luglio - agosto cercansi due stanze bagno con giardino. Cass. 23743 T, SPI.

U	Matrimoniali	L. 100

A COLORO intenzionati ad un felice matrimonio, serio, sollecito, ricco dovunque scelto consigliamo richiederci gratuitamente riservatissimo periodico sigillato contenente migliaia vere proposte matrimoniali anche estere, tutte documentabili assicuriamo indiscussa esperienza, moralità, riservatezza. Istituto de «Il Gazzettino della Famiglia» via Antonio Bennicelli, 44 Roma. 5296 U

STATALE vedovo cinquantatreanni, diplomato, due figli studenti conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova, massimo quarantaquattro anni, piacente affettuosa carattere buono simpatico. Scrivere passaporto 4382623/P Trieste fermoposta Trieste. 24520 U

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque p[...] concludere affidandosi a isti[...]to familiare serio, esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa [...] mila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: La Famiglia, casella postale 3184, Milano. 510[...]

48-ENNE straniero presenza affettuoso con media indus[...] relazionerebbe signorina, ve[...]va, preferibilmente impiegata condizioni agiate scopo matrimonio. Cassetta 24574 U SPI.

49ENNE colto presenza, [...] indipendente relazionerebbe [...] bella, piacente scopo matrimonio, offerte Cassetta 45575 U, [...]

V	Diversi	L. [...]

AUTORIZZATO studio scien[...]co prof. Trani, perito psicografologo. Imbriani 6. Telefono 68605. Consultazioni, pe[...] oroscopi. Appuntamenti. 4561[...]

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici v[...]gono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, mini[...] 10 parole, la disposizione [...] viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche [...]ne modificato eventualmente il testo in modo da rende[...] l'evidenza. La S.P.I. ha la [...]coltà di abbreviare qual[...] parola degli annunci.

Le offerte debbono, a n[...]ma di legge essere affranca[...] (con affrancatura semplice [...] non raccomandata o espr[...]so) e spedite per posta.

I reclami possono esse[...] presi in considerazione s[...] dietro presentazione della [...]cevuta dell'importo pag[...] per gli avvisi.

La S.P.I. non assume [...]sponsabilità per casuali m[...]cate inserzioni, nè per err[...] di stampa od omissioni [...] responsabilità verso il fis[...] il pubblico e i terzi delle [...]serzioni eseguite, rimane [...]na e intera agli inserenti.

Le eventuali lettere o [...]colari reclamistiche con [...] capito alle cassette sara[...] cestinate.